

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)

Slovenia € 1,50
Croazia KN 10,4

ANNO 141
N° 156

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

Green pass, istruzioni per l'uso Vaccini, la fuga degli over 60

D'AMELIO E CESCON / ALLE PAG. 4 E 6



Il garante regionale dei diritti nega il patrocinio al Pride

/ APAG. 15



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

BERLINO E PARIGI VENGONO PRIMA DI BUDAPEST

Nel giorno in cui le capitali del Vecchio continente davano il via libera al Recovery italiano, Matteo Salvini si accodava a Giorgia Meloni nella sottoscrizione di un documento di sostegno alle identità nazionali nel quale compare, fra gli altri, un leader dall'europeismo recalcitrante come Viktor Orbán. Potrebbe sembrare persino una buona idea se il concetto di identità fosse ricondotto all'interno di una condivisa unità europea con, appunto, la varietà di popoli, culture e lingue che ci contraddistinguono. Lo scopo è invece arginare un presunto strapotere che la Ue sta assumendo a danno degli Stati membri.

È lecito che la politica costruisca nuovi percorsi. Quel che risulta indecente per uno Stato in perenne equilibrio fra floridezza e bancarotta, qual è l'Italia, è lasciar credere ai cittadini che esista una sua collocazione fuori dalla cornice di relazioni con le potenze similari, Francia e Germania soprattutto. Se il patto che esalta le identità ha per scopo chiedere danari all'Europa senza renderne conto, l'Italia immagina un azzardo che non è in grado di compiere.

Enrico Letta ha detto bene: non si può sostenere Draghi e andare a braccetto con Orbán. Non sarà mai quello il nostro campo di gioco. E non lo sarà, infine, perché in alcuni Paesi dell'ex blocco comunista la tutela dei diritti sta scricchiolando. Non si tratta solo delle vessazioni alla comunità omosessuale. La Slovenia, che ha appena assunto la presidenza di turno dell'Ue, è stata censurata per le interferenze sull'attività della magistratura e per i tentativi di condizionare l'informazione. Dove compirà la sua prima visita il premier sloveno Janez Janša? A Budapest. Merkel e Macron saranno pure in disarmo ma è a Berlino e Parigi che Draghi ci porterà, soprattutto se succederà a Ursula von der Leyen.

IL CASO

Sfratti esecutivi a Trieste e Gorizia per 900 famiglie

Le procedure riavviate dopo lo stop imposto dall'emergenza Covid
Sindacati in allarme: «Impennata di morosità incolpevoli» / ALLE PAG. 8 E 9



COMMERCIO

I saldi della ripartenza: una festa tra affari e selfie

Trieste torna a respirare aria di festa con la Notte dei Saldi, che ieri sera ha riempito le vie del centro, con i negozi aperti, le strade chiuse al traffico, piccoli eventi tra spazi

commerciali e aree pedonali, e triestini e turisti scatenati con i selfie insieme agli animali della mostra di cracking art. Foto Andrea Lasorte BRUSAFERRO / APAG. 26

CRONACA

Muore a 54 anni dopo un malore in sella alla sua bici

SARTI E SALVINI / APAG. 27



Luca Tonelli

Pescherecci spostati in Porto vecchio I dubbi della categoria

/ APAG. 24

Mizzi e i vent'anni del Pupkin Kabarett «È ora di cambiare»

CATTARUZZA / APAG. 30



Alessandro Mizzi

Apri Parco Acquario sulla costa di Muggia dopo 22 anni di attesa

PUTIGNANO / APAG. 31

CULTURE / OGNI LUNEDÌ CON IL GIORNALE

Debutta il Cinciut ridere di noi stessi fra "viz" e morbin

DIEGO MANNA
MARCO ENGLARO

Cjalcit è un termine carnico che ha il significato di incubo notturno, un grosso folletto maligno, uno sbilf che ti pesa sullo stomaco mentre dormi... / ALLE PAG. 34 E 35



La squadra del Cinciut Foto Francesco Bruni

...Si ricomincia alla grande
Mirtilli - Porcini - Tartufi
GALLETTI A 10€ AL KG
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Orario 9.00-13.30 - lun., mer., ven. 16.30-19.00
SHOP Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

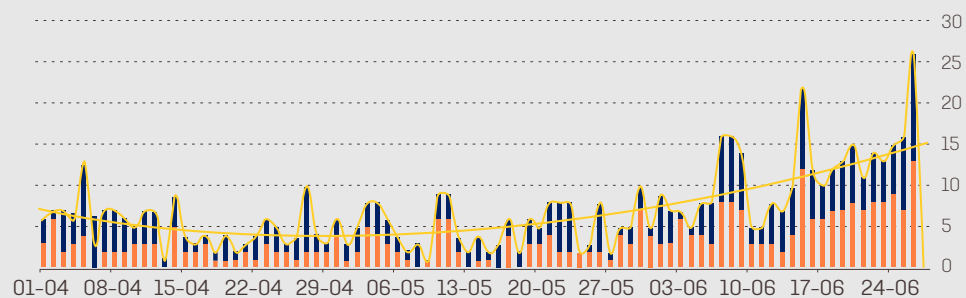
CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI
AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

L'emergenza coronavirus

L'ESEMPIO INGLESE

L'ospedalizzazione per Covid 19 tra i giovani

● età 0-5 ● età 6-17 ● media dei sette giorni



L'EGO - HUB

Il rientro a scuola spaventa il governo «Autunno a rischio»

Coperti con due dosi il 2,7% di chi ha tra i 12 e i 19 anni
L'Emilia Romagna: la Dad per chi non è immunizzato

Flavia Amabile / ROMA

E se il vaccino venisse richiesto per la scuola in presenza? È uno dei principali dubbi che circolano durante questi giorni estivi in attesa di indicazioni su come riprenderà la scuola a settembre. È stato l'assessore alla Sanità dell'Emilia Romagna Raffaele Donini a sollevare la questione sostenendo che solo chi è vaccinato potrebbe non avere più l'obbligo di quarantena o la Dad. L'annuncio ha suscitato proteste.

I Comitati aderenti alla Rete Nazionale Scuola in Presenza alla Regione Emilia Romagna hanno chiesto «l'immediata pubblica ritrattazione di ogni dichiarazione al-

larmistica ed illegittima che discrimini gli studenti vaccinati da quelli non vaccinati» e si sono rivolti al governo perché intervenga «per porre fine a questa illogicità e confusione in ambito sanitario».

L'assessore ha parzialmente ritrattato, precisando che «non ci sono misure sulla scuola decise dalla Regione o in preparazione» e che «a decidere sulla scuola è la scuola stessa». Sottolinea però che «nell'ambito della discussione dei prossimi protocolli di sicurezza sanitaria per la riapertura delle scuole penso che, in caso vi fossero altri focolai nelle scuole, sia giusto considerare e valutare da parte delle autorità sa-

nitare nazionali anche la condizione della copertura vaccinale, proprio per garantire il massimo possibile le lezioni in presenza».

Il caso è rientrato ma non è per nulla chiuso. È solo l'annuncio delle discussioni che si scateranno nelle prossime settimane in tutt'Italia. Il rientro a scuola è uno dei principali nodi da sciogliere per il governo. Il ministero dell'Istruzione fa sapere di essere in contatto costante con le autorità sanitarie e con la struttura del generale Figliuolo. In realtà, per entrare in una fase operativa, si attende il parere del Cts che dovrà dare un'indicazione sull'uso di mascherine, sul distanziamento, sui trasporti,



Un'immagine delle proteste degli studenti a Torino contro la Dad nei mesi scorsi

tenendo presente che rispetto allo scorso anno due sono le principali novità: il personale scolastico sarà quasi totalmente vaccinato e la variante Delta sarà al 90%. Quindi, come avverte il ministro della Salute Roberto Speranza, «la guardia va tenuta alta».

Nulla di molto diverso, invece, rispetto a dodici mesi fa su spazi nelle classi o sui mezzi pubblici, dunque il dibattito sulle lezioni in presenza riservate a chi è vaccinato rischia di dilagare. «Io sono favorevole ai vaccini. - avverte il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi Antonello Giannelli - Se fosse necessario si potrebbe pensare all'obbligo. Prima però agi-

rei con un'operazione di convincimento nei confronti di chi non vuole vaccinarsi e, in caso di genitori restii, si potrebbe anche riflettere su come dare la possibilità ai giovani più grandi di assumersi la responsabilità della scelta». Se si dovesse decidere di agevolare la scuola in presenza per chi è vaccinato si dovrebbe affrontare la questione della copertura.

Finora è stato vaccinato con due dosi il 2,7% di chi ha tra i 12 e i 19 anni, una percentuale minima, e in molte regioni le somministrazioni stanno rallentando costringendo a sospendere le convocazioni per questa fascia di età. Se si mantiene il ritmo di mezzo milione di sommini-

strazioni al giorno però non è un problema secondo Giannelli che ipotizza anche la possibilità di effettuare le vaccinazioni a scuola. Secondo Angela Nava, presidente del Coordinamento Genitori Democratici, invece, l'obbligatorietà sarebbe un «pessimo strumento comunicativo, una scivolata in un momento di estrema delicatezza». Contrario anche Pino Turi, segretario generale della Uil Scuola: «La scuola va fatta in sicurezza ed in presenza e puntare sulla vaccinazione è un errore ed una discriminazione inaccettabile». E, aggiunge: «Il vaccino è un elemento aggiuntivo, non sostitutivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pediatra: «I ragazzi devono avere la seconda dose entro settembre»

Staiano: «Vaccinate i vostri figli solo così possono tornare in aula»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

Annamaria Staiano, professoressa ordinaria all'Università Federico II di Napoli, è la nuova presidente della Società italiana di pediatria ed è la prima donna in 123 anni a ricoprire questo incarico di guida degli 11 mila pediatri associati. Da Capri, di cui è originaria e dove si trova in vacanza, segue con preoccupazione lo sviluppo della variante Delta e consiglia a tutti i genitori di «non esitare a vaccinare i propri figli appena possibile, perché è importante arrivare all'inizio della scuola con tutti i ra-

gazzi coperti con due dosi». Fino a che età vanno vaccinati?

«La raccomandazione di noi pediatri per il momento riguarda la fascia 12-18 anni, cioè quella per cui ci sono già dei vaccini approvati. Per ora si tratta di Pfizer e presto dovrebbe arrivare il via dell'Ema anche a Moderna. Un domani la vaccinazione potrebbe coinvolgere i più piccoli di 12 anni, ma è presto per parlarne: mancano ancora i vaccini e bisogna seguire l'andamento della pandemia».

Perché i 12-18enni devono vaccinarsi?

«I motivi sono molti. Innanzitutto non bisogna dimenticare che la vaccinazione è una misura di sanità pubblica che ri-



Annamaria Staiano

guarda tutti e che funziona quante più persone vengono coinvolte. Non è solo una questione individuale. La vaccinazione argina il virus solo se tutti si vaccinano, dunque anche i ragazzi».

Altrimenti possono diventare un serbatoio?

«Non possiamo dimenticare quanto accaduto l'estate scorsa, quando il virus ha ricominciato a trasmettersi a partire dai ragazzi per arrivare alle famiglie. Il che diventa ancora più pericoloso in un momento in cui va evitata la creazione di varianti che eludano i vaccini. Queste ultime si diffondono perché esistono serbatoi di soggetti non vaccinati e certamente la fascia pediatrica lo è».

Ci sono anche dei motivi individuali per vaccinare i 12-18enni?

«Oltre alla riduzione del pericolo del contagio per i familiari vanno evitati i pur rari casi di malattia, che a seconda della condizione della persona possono avere effetti diversi, nonché le problematiche che affliggono alcuni ragazzi guariti dal Covid. La più famosa è la sin-

drome infiammatoria multisistemica (Mis-C), che in Italia ha mandato in terapia intensiva un centinaio di giovani e provocato il decesso di un bambino con comorbidità».

La variante Delta è più pericolosa per i ragazzi?

«Per quello che sappiamo è semplicemente più contagiosa, ma infettando più velocemente finisce, se non contrastata adeguatamente, per aumentare i casi problematici. Il virus ha dei comportamenti e delle conseguenze ancora poco conosciuti. Nessuno si aspettava per esempio un ritorno dei contagi come quello inglese. Per questo è importante vaccinare tutti in fretta: è l'unico modo per scongiurare i rischi attuali e futuri delle mutazioni».

Si è discusso molto sull'effetto dell'apertura delle scuole sui contagi. Lei che ne pensa?

«Si tratta di un tema complesso. Da un lato c'è uno studio israeliano che mostra come il ritorno in classe non abbia causato un incremento di infezioni, dall'altro è chiaro che l'in-

contro con gli altri fuori dalla scuola, il movimento sui trasporti e il ritorno in famiglia rappresentino un problema. Si può cercare di limitare e rendere più sicuri questi passaggi con dei protocolli, ma la vaccinazione è una protezione maggiore e per questo necessaria».

E ipotizzabile il ritorno a scuola solo per i ragazzi vaccinati?

«È auspicabile, ma un obbligo sarebbe troppo forte. Meglio consigliare fortemente ai genitori di preoccuparsi per tempo».

Lo faranno?

«Tra i 16 e i 18 anni si vede molta partecipazione sia nei ragazzi sia nelle famiglie. E' chiaro che i giovani hanno voglia di riprendersi la loro vita. Sotto i 16 il vaccino si potrebbe già fare da molti pediatri, ma c'è poca richiesta».

Sia aspetta?

«Sì, le scuole sono chiuse e i genitori rimandano. Molti sono favorevoli al vaccino a parole, ma aspettano. E questa attesa potrebbe costare caro in autunno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'incognita Delta

Con l'avanzata dell'ultima mutazione anche in Italia la curva dei contagi è destinata a impennarsi

Paolo Russo / ROMA

Con una sola dose di vaccino il contagio con la Delta è assicurato sette volte su dieci, fatto il richiamo in due soli casi su 10 con gli antidoti a Rna messaggero, in 4 casi su 10 se si è protetti con uno a vettore virale. Sempre con due dosi si possono dover sopportare sintomi semi-influenzali, come febbre, tosse e mal di gola, in circa due casi su dieci con gli Rna messaggero, che diventano 4 su dieci se ci si è immunizzati con un vaccino a vettore virale. Ma quando parliamo di forme gravi di malattia, come quelle che portano al ricovero o, peggio ancora al decesso, tutti i vaccini fanno muro in più di nove casi su dieci.

Gli ultimi studi targati Usa e Gb fanno capire a chiare lettere che con l'avanzata della Delta anche da noi la curva dei contagi sarà destinata a impennarsi verso l'alto. Magari costringendoci a ritirare su le mascherine appena abbassate. O, comunque, a doversi mettere in quarantena. Ma anche calcolando che due italiani su tre ancora non sono protetti con le due dosi di vaccino dall'ex indiana, il pericolo di rimettere sotto pressione gli ospedali con una nuova ondata di ricoveri sembra essere in larga parte scongiurato anche per quei 33 milioni e mezzo di italiani che almeno una dose l'hanno fatta. Metà abbondante della popolazione che, nonostante le sacche di resistenza tra gli over 60, comprende in larghissima maggioranza le fasce fragili che rischierebbero di finire in ospedale.

L'ultima ricerca pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica Lancet conferma



Il nuovo hub per le vaccinazioni anti Covid alla Nuvola Lavazza di Torino

che anche con una dose rispetto alla variante britannica, ancora predominante in Italia, si è protetti dal contagio senza sintomi nell'80 e 83% dei casi rispettivamente con Pfizer e Moderna, che con la Delta vedono precipitare le coperture al 30 e 36%. Non molto dissimile la risposta di AstraZeneca, che con l'Alfa britannica protegge dal semplice contagio nel 76% dei casi, nel 30% quando ci si imbatte con la Delta. Con due dosi di fronte all'ex indiana non ci si contagia al 92% con Pfizer, al 94 con Moderna e al 76% con AstraZeneca.

La musica cambia già nettamente in meglio quando si ragiona in termini di protezione dalle forme non gravi di malattia. In questo caso i dati britannici pubblicati dal The Guardian indicano che tutti i vaccini sono ampiamente efficaci. Rispetto al contagio con Alfa in caso di impatto con la mutazione Delta la protezione dai sintomi "simil influenzali" scende solo dal 93 all'88% con Pfizer, mentre con Az dal 66 si passa al 60%.

Ma il muro alzato dai vaccini diventa pressoché invalicabile quando la protezione è rispetto al pericolo di finire

in ospedale o di non farcela proprio. Qui le differenze tra le varianti sono minime e si va dal 94 al 96% di protezione rispettivamente con una e due dosi nel caso dei vaccini a Rna messaggero, mentre Az passa da una protezione del 71% con una sola dose a una del 92% con il ciclo vaccinale completo.

Meno rassicuranti i dati sulla protezione di fronte alla Beta sudafricana. La protezione dal contagio in questo caso scende al 75% con Pfizer (e si desume anche con Moderna), mentre con Az crolla al 10%, tant'è che il Sudafrica non lo utilizza più.

La flash survey dell'Iss di venerdì suggerisce di tenere alta la guardia e monitorare bene anche questa mutazione, che una settimana fa era al 7,3% e ora è salita all'11,8%, con punte del 37% nel Lazio e in Umbria, del 33% in Toscana.

Sul vaccino monodose Johnson&Johnson le ricerche indipendenti sono ancora troppo piccole per trarre conclusioni, ma lo studio appena pubblicato dalla casa produttrice dimostrerebbe la sua capacità di prevenire sia le forme gravi che quelle lievi di infezioni con la Delta, anche a distanza di otto mesi dalla somministrazione. Fatto che sembra far escludere la necessità di dover utilizzare a breve l'arma del richiamo per il monodose J&J.

Resta il fatto che se con i vaccini ci si ammala di rado, con la Delta va comunque scongiurato il rischio di una impennata di contagi, che metterebbe a rischio la ripresa economica e quei circa 28 milioni di italiani che di dosi non ne hanno ricevuta nemmeno una. E per farlo, secondo la federazione italiana dei medici pediatri, occorre accelerare con la vaccinazione di giovani e giovanissimi, tra i quali in Europa c'è un aumento significativo di casi targati Delta.

Ma la campagna vaccinale a luglio sembra puntare più sui richiami per gli "anta", ai quali andranno 300 mila delle 500 mila dosi che il Generale Figliuolo ha assicurato verranno somministrate quotidianamente. Il che significa 3 milioni di nuovi vaccinati con la prima dose in meno rispetto a giugno. Il popolo della scuola dovrà, insomma, attendere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI

Roma chiusa agli inglesi Arrivi e hotel al setaccio

ROMA

Controlli incrociati tra le liste degli arrivi dall'Inghilterra e l'Ucraina con quelle dei biglietti venduti. Roma si è blindata per la partita di ieri sera degli Europei tra Ucraina e Inghilterra, alla luce dell'allarme per la variante Delta che sta facendo crescere i contagi in Gran Bretagna. Le verifiche effettuate soprattutto negli alberghi che ospitano gli inglesi, per accertare che il loro ingresso fosse avvenuto in tempo utile per osservare la quarantena. Attivati diverse ore prima del fischio di inizio i cinque check point a ridosso dello stadio Olimpico per un controllo preliminare prima dei tornelli, finalizzato proprio a intercettare i tifosi non in regola e a riportarli presso le loro strutture alberghiere. Oltre mille gli agenti delle forze dell'ordine in campo in occasione del match. Sono stati 13 mila i biglietti venduti per la partita, 1.500 quelli per gli inglesi che si trovano già in Italia o provenienti da altri paesi al di fuori del Regno Unito. Qualche tifoso inglese, con maglietta della squadra e bandiera, è stato visto aggirarsi già ieri mattina al centro della Capitale. Altri sono scesi da treni alla stazione Termini, ma si tratterebbe di persone residenti in Italia.

Il piano sicurezza messo a punto dalla Questura è scattato già venerdì con controlli nei luoghi della movida e di attrazione della città, il contingentamento degli accessi con i varchi in alcune piazze come Campo de' Fiori, Fontana di Trevi e piazza di Spagna. Verifiche nelle fan zone, monitorate attentamente fin da venerdì per la sfida dell'Italia contro il Belgio. Stop anche alla vendita di alcolici. —

Gli incentivi del 2021 e le nuove regole

Chiare, fresche e dolci acque

Bonus acqua potabile e bonus rubinetti
gli importi e la domanda

Più qualità e meno sprechi
come intervenire e i costi

Morosi in condominio
così si fanno valere i diritti

Lunedì 5 luglio
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Vaccini, gli over 60 mancano all'appello Quasi uno su cinque è senza copertura

Fascia fino ai 69 anni, senza dosi il 26%: penultimi in Italia
La Regione valuta campagna di comunicazione a tappeto

Diego D'Amelio / TRIESTE

La variante Delta avanza e l'Oms lancia l'allarme per quello che può attenderci in autunno, ma in Friuli Venezia Giulia un ultrasessantenne su 5 ha per ora scelto di non vaccinarsi. La regione è agli ultimi posti in Italia sul coinvolgimento delle fasce più anziane e la giunta Fedriga comincia a valutare una campagna di telefonate a tappeto per sensibilizzare una a una le persone che hanno deciso di non farsi immunizzare.

Le statistiche dicono che quasi il 18% degli over 60 del Fvg non ha alcuna copertura contro il Covid, con il conseguente rischio di ospedalizzazione, trattandosi dei segmenti più esposti alle conseguenze dell'infezione. Secondo l'ultimo report settimanale del governo, 76 mila over 60 non si sono sottoposti all'iniezione: il 17,7%, da confrontare con il dato nazionale del 13,3%. La campagna langue pure fra i giovani: solo metà degli under 30 si è prenotato, nonostante si tratti oggi della categoria che conta il maggior numero di positivi e che rischia di favorire il rialzarsi della curva, tanto più che a giugno si sono riscontrati 559 casi in Fvg, contro i 35 del giugno 2020, perché il virus circola di più.

Andando a guardare tra le fasce d'età, in regione non ha fatto alcuna vaccinazione il 26,6% delle persone tra 60 e 69 anni, contro il 19,3% nazionale. Va meglio con i 70-79enni, che mancano all'appello nel 18,9% dei casi (in Italia sono il 13%). Buoni infine i dati

NUMERI

IL REPORT DEL GOVERNO EVIDENZIA LE DISPARITÀ CON LA MEDIA NAZIONALE

Riccardi: la variante Delta diventerà preponderante, unica soluzione le iniezioni. Ospedali da tutelare

dei residenti con più di 80 anni: il 7,7% non si è immunizzato, in linea con la media nazionale. La regione è penultima davanti alla Sicilia per 60-69enni non vaccinati e quartultima per quanto riguarda i 70-79enni, di cui solo il 45% ha completato l'immunizzazione contro il 60% nazionale.

Si tratta di scelte che stridono con i primi segnali che la curva pandemica sta dando per effetto della variante Delta, che oggi causa in Italia il 22% dei contagi registrati e che un mese fa ne rappresentava l'1%. Il ceppo si sta facendo spazio e, pur trattandosi di numeri ancora molto bassi e percentuali da prendere quindi con le pinze, il Fvg è la regione a maggior incidenza della variante indiana: il 70% dei nuovi positivi. Non è un caso che l'Oms abbia lanciato l'allarme sulle conseguenze che la Delta causerà in autunno, dopo aver colpito in Gran Bretagna, Portogallo, Russia, Australia e Israele. L'Oms punta il faro sulla probabile recrudescenza della pandemia, sottolineando che la capacità di risposta dipende tutta dalla vaccinazione, che non immunizza

completamente dalla variante, ma evita i rischi più gravi.

«La macchina organizzativa – commenta il vicepresidente Riccardo Riccardi – sta vaccinando puntualmente tutti quelli che lo richiedono. Scontiamo purtroppo un ritardo di anni sulla comunicazione della prevenzione: lo vediamo anche nel personale sanitario», con l'11,5% di non vaccinati rispetto al 2,2% della media italiana. Riccardi ha tenuto ieri un incontro con l'équipe del professor Fabio Barbone per fare il punto sull'andamento dei contagi: «Dalle nostre rilevazioni la variante Delta diventerà preponderante. L'unica soluzione è la vaccinazione con due dosi. Dobbiamo proteggere gli ospedali o sarà condizionata la riduzione delle liste d'attesa delle prestazioni».

Riccardi chiama in causa «medici di famiglia, specialisti e farmacisti, che possono fare molto per convincere le persone, perché c'è un legame di fiducia. Se ci sono dubbi parlate con i vostri medici e continuate a credere nella scienza». Presto la Regione potrebbe però cominciare a chiamare le persone a casa: sarebbero quasi 80 mila telefonate, ma nella sola Padova l'Azienda sanitaria sta facendo partire 35 mila lettere ad altrettanti cittadini over 60 non ancora vaccinati. «L'ipotesi – conferma Riccardi – è al vaglio: serve una campagna con il contatto diretto, senza dire alle persone che devono vaccinarsi, ma ascoltando i loro dubbi e cosa pensano rispetto alla vaccinazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACCINAZIONI: IL REPORT DEL GOVERNO*

CROMASIA

	Prima dose o unica effettuata	Seconda dose effettuata	In attesa di prima dose o dose unica
Personale sanitario			
Fvg	88,45%	81,50%	11,55%
Italia	97,84%	89,02%	2,16%
Personale scolastico			
Fvg	100,00%	85,25%	0,00%
Italia	85,19%	72,86%	14,81%
Ultraottantenni			
Fvg	92,30%	88,39%	7,70%
Italia	92,42%	86,67%	7,58%
70-79 anni			
Fvg	81,15%	45,13%	18,85%
Italia	87,02%	59,44%	12,98%
60-69 anni			
Fvg	73,43%	41,98%	26,57%
Italia	80,69%	48,84%	19,31%
Ospiti Rsa			
Fvg	100,00%	89,93%	0,00%
Italia	99,63%	85,69%	0,37%

*Aggiornamento su base settimanale, dati aggiornati al 2 luglio

Opposizioni contro i 16 milioni assegnati ai privati convenzionati: «Nessuna ragione tecnica, è un disegno politico della giunta Fedriga»

Liste d'attesa, Pd e M5S attaccano: «Così si svuota la sanità pubblica»

IL CASO

L'opposizione critica la scelta della giunta Fedriga di stanziare 16 milioni a favore della sanità privata, per smaltire attraverso le strutture convenzionate le liste d'attesa accumulate durante la

pandemia. Pd e M5s parlano di «scelta politica» e volontà di svuotare il sistema pubblico.

In una nota congiunta, la senatrice Tatjana Rojc e il membro della commissione Paritetica Salvatore Spitaleri evidenziano che «il raddoppio dei fondi alla sanità privata è una scelta annunciata da Riccardi il giorno dopo la nomina: ora uti-

lizza il Covid per portare a termine il progetto politico del centrodestra. Scegliendo di dare più soldi ai privati, la giunta nemmeno ci provi a nascondersi dietro ragioni tecniche». Secondo i due esponenti dem, «siamo di fronte alla scelta politica di spostare molti milioni dal sistema pubblico a quello privato: non è l'effetto di un'e-

mergenza, ma un'operazione voluta e pianificata. La difesa della sanità pubblica è una priorità nazionale e in Fvg dobbiamo vigilare su come si spendono le risorse straordinarie».

L'accusa del Pd alla Regione è che «le liste d'attesa sono la cartina di tornasole della qualità reale della nostra sanità, al di là delle medaglie che si assegnano Fedriga e Riccardi. I cittadini sperimentano sulla loro salute le conseguenze dei tempi lunghissimi per visite ed esami: accade perché abbiamo poca sanità privata o perché quella pubblica è tenuta in difficoltà? Sono state esplorate tutte le vie per un migliore utilizzo di strutture e professionalità delle Aziende sanitarie e, soprattutto, l'Arcs, oltre a provvedere a nomine discrezionali,

ha predisposto una pianificazione di medio periodo?».

Il M5s Andrea Ussai si chiede «cosa rimarrà della sanità pubblica in Fvg. Interi reparti rischiano la chiusura: mancano specialisti, sempre più attratti dal privato, e l'assessore Riccardi, invece di incentivare il pubblico, continua a foraggiare la sanità privata. Nel frattempo i professionisti del pubblico in Fvg sono i peggio pagati in Italia. Durante la fase più acuta dell'emergenza, il privato ha potuto erogare prestazioni che il pubblico non era in grado di offrire. Adesso sarebbe il momento di investire sulla sanità pubblica, ma il disegno di Riccardi e della giunta di centrodestra per copiare il modello lombardo era chiaro fin da subito».

I DATI

**Le terapie intensive restano vuote
Giù contagi e isolamenti**

Terapie intensive sempre vuote e nessun nuovo decesso, nella giornata di ieri, che segna 10 nuovi contagi su 2.718 tamponi molecolari, con una percentuale di positività dello 0,37%. Otto casi su 10 riguardano persone al di sotto dei 59 anni e uno dei positivi è un richiedente asilo a Trieste. Se le terapie intensive sono vuote, i pazienti in altri reparti sono 8. Le persone in isolamento scendono a 181. Non vi sono positività tra ospiti e operatori delle strutture per anziani, mentre si registra 1 caso tra gli infermieri dell'Azienda sanitaria di Udine.

Così piccolo che nessuno lo sa. Finalmente sto bene!



Il cantante Mal e l'artista Giorgio Celiberti

Il mondo sonoro è un mondo complesso che richiede soluzioni innovative. Gli ambienti di ascolto variano continuamente e aumentano lo sforzo per chi deve sentire.

Chi porta un apparecchio chiede un ascolto confortevole e un'ottima comprensione vocale, senza compromessi. Maico dà la risposta giusta a queste esigenze: in esclusiva è arrivato il dispositivo che **SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TV** e completamente **IMPERMEABILE**. Altamente performante, **PiCCoLo** porta con sé quell'innovazione che non si ferma mai ed è in grado di dare priorità ai suoni che contano con una potenza mai utilizzata prima e con una **CONNETTIVITÀ WIRELESS** senza limiti.

Gestione del rumore avanzata, migliore amplificazione della voce e ridotto sforzo di ascolto. Tutto in un piccolo apparecchio **RICARICABILE**, facile da usare e confortevole. **Maico ti invita a provarlo nei suoi Studi. Chiama il numero verde 800322229 e prendi un appuntamento.**



ORA
SENTO
BENE.
GRAZIE
MAICO!

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

APPARECCHIO ACUSTICO **PiCCoLo** RICARICABILE e DENTRO L'ORECCHIO



- ✓ **IMPERMEABILE**
resistente a forte umidità ed acqua
- ✓ **REGOLABILI DAL TELEFONO**
alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare

- ✓ **COLLEGABILI ALLA TV**
ascolta la televisione direttamente
dai tuoi apparecchi acustici
- ✓ **SEMPLICITÀ** d'uso
in qualsiasi situazione

In esclusiva da



RISOLVI con la **NUOVA TECNOLOGIA**
tuo con uno **SCONTO** di

€450

VALIDO FINO AL 10 LUGLIO

www.maicosordita.it

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

E SE NON ARRIVA IL GREEN PASS?

L'attesa del messaggino per vaccinati, guariti o possessori di tampone negativo può diventare fonte di stress

MAURIZIO CESCONE

Il messaggino tanto atteso che non arriva. Il governo aveva promesso che a tutti gli aventi diritto (vaccinati con due dosi o dopo 14 giorni dalla prima, guariti dal Covid o in possesso di tampone negativo), entro il 28 giugno sarebbe giunto un sms con cui attivare la procedura per ottenere il green pass, il certificato utile per poter viaggiare in Europa e nell'area Schengen senza essere sottoposti a quarantena, ma anche per fare molte altre cose. Per esempio per accedere a ricevimenti post cerimonie e a feste private. Con la certificazione si può anche entrare nelle residenze sanitarie assistenziali per far visita a parenti o amici. L'Unione europea ha chiesto che la certificazione verde venga estesa ad altre situazioni ancora, dalla

partecipazione a concerti e festival, all'ingresso in teatri o al ristorante. Una sola dose di vaccino Astrazeneca, Pfizer o Moderna consente di viaggiare liberamente solo in Italia. Per spostarsi nei Paesi Ue e in area Schengen è necessario aver effettuato da 14 giorni la seconda dose di Astrazeneca, Pfizer o Moderna o l'unica somministrazione di J&J. Il documento, per chi lo ha ricevuto, è valido 9 mesi a partire dalla seconda dose, mentre per chi è guarito dal Covid vale sei mesi dalla fine dell'isolamento. Vale 48 ore il documento ottenuto col tampone molecolare o antigenico negativo.

Ma in questi primi giorni di attivazione i problemi, per ottenere il green pass, sono stati segnalati da più parti, anche nella nostra regione. È possibile che, con il passare del tempo, la "macchina" organizzativa vada a regime e tutto si risolva. Però per chi ha bisogno

urgente del lasciapassare, la questione può diventare di vitale importanza. Il governo ha messo a disposizione un call center con un numero verde e attivato una mail per sollecitare l'invio del sms salva viaggi nell'Ue, ma gli utenti che hanno utilizzato i due sistemi di "aiuto" ufficiali dicono che il numero verde è spesso occupato e non mette in attesa, ma chiede semplicemente di riprovare più tardi. Mentre l'indirizzo mail sembra assegnare un ticket per richiedere informazioni, ma non offre soluzioni. Un modo più semplice e immediato, allora, per ottenere il green pass, è quello di rivolgersi al proprio medico di base o al farmacista o al pediatra per i minori. Necessario portare con sé il codice fiscale e i dati della tessera sanitaria. La certificazione sarà consegnata in formato cartaceo o digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1**COME FARE PER AVERLO**

Lo si ottiene con le App e sui siti del governo

A partire da giovedì scorso, primo luglio, è entrato in vigore il Green pass europeo, un documento rilasciato a chi ha ricevuto la prima dose di vaccino da almeno 14 giorni, è guarito dal Covid o ha effettuato un tampone con esito negativo. Il documento permette di spostarsi liberamente in tutta Europa e nei Paesi Schengen derogando alcune restrizioni. Il documento, disponibile sia in formato cartaceo che digitale, può essere ottenuto attraverso diverse modalità. Tra quelle più semplici e veloci troviamo le app e i siti ufficiali del governo, ossia: App Io per i servizi della pubblica amministrazione; App Immuni per il tracciamento di eventuali contagi da Covid; sito ufficiale dedicato. Per il Green pass l'Autorità per la Privacy ha richiesto «in particolare la previsione di garanzie specifiche - carenti nella versione originaria del decreto-legge - per il trattamento di dati, contenuti nei pass, dai quali possono tra l'altro evincersi informazioni sullo stato di salute del soggetto». —

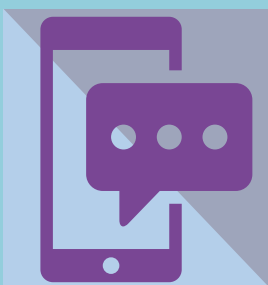


© RIPRODUZIONE RISERVATA

2**LE DATE**

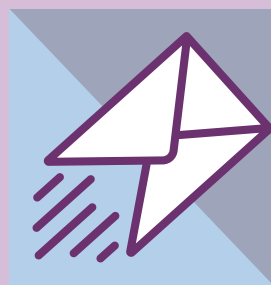
Sms sul telefonino a partire dal 28 giugno

Tutte le persone che hanno diritto al green pass potranno iniziare a utilizzare il documento, ma cosa si deve fare nel caso in cui non si abbia ancora ricevuto l'sms, a partire dal 28 giugno, con cui scaricare il proprio certificato? In questo caso è possibile richiedere assistenza attraverso i vari strumenti messi a disposizione dal governo. Il testo del messaggio, nel caso arrivi a destinazione, prevede il nome dell'utente, segnalato solo con due lettere del nome, seguito da un asterisco e con due lettere del cognome. Il codice che segue, l'AuthCode, serve nello specifico per ottenere il Green pass. Per completare l'operazione si deve avere a portata di mano il numero identificativo della tessera sanitaria e la data di scadenza della stessa. In alternativa, comunque, si può ottenere il documento anche tramite Spid. Una volta in possesso di tutti questi dati, occorre cliccare sul link che si trova all'interno dell'sms e andare così sulla pagina web relativa al Green pass. Bisogna compilare quindi i campi richiesti, scegliere in che lingua ricevere il documento e cliccare su "recupera certificazione". —

**3****GLI AIUTI**

Numero verde dedicato in alternativa c'è la mail

Se l'sms con il quale attivare la procedura per scaricare il Green pass non è arrivato e il cittadino ha necessità di ottenere al più presto la certificazione per muoversi in Europa o per gli altri usi per cui è necessario, il modo più semplice per chiedere aiuto è rivolgendosi al call center, telefonando al numero verde (800 91 24 91) dedicato a ogni tipo di supporto riguardante il documento, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Un altro modo per richiedere assistenza è scrivendo all'apposito indirizzo email (cittadini@dgc.gov.it) istituito proprio per offrire assistenza ai cittadini. I tempi di risposta dovrebbero essere abbastanza contenuti, tuttavia se si ha fretta è possibile scaricare il proprio green pass dall'App IO. In quest'ultimo caso però non sono sufficienti i dati della tessera sanitaria e del codice fiscale per ottenere il documento: per accedere all'App IO infatti sarà necessario autenticarsi attraverso la Carta d'identità elettronica (Cie) o attraverso il codice Spid. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

4**LE ALTERNATIVE**

Medico o farmacista: ecco a chi rivolgersi

Alcuni utenti, già in questi primi giorni di utilizzo, hanno segnalato che il numero verde dedicato se non si è ricevuto il green pass è spesso occupato e non mette in attesa, ma chiede semplicemente di riprovare più tardi, riagganciando la chiamata. Mentre, in base a quanto detto da cittadine e cittadini, l'indirizzo e-mail sembra assegnare un ticket per richiedere informazioni, ma non dare soluzioni. In alternativa a questi canali, ci si può comunque rivolgere al proprio medico di base o a un farmacista, i quali possono accedere direttamente all'anagrafe sanitaria — attraverso i dati contenuti nella tessera sanitaria dell'interessato o interessata — e avviare la procedura per richiedere nuovamente il green pass. Per quanto riguarda la vaccinazione eterologa invece, sarà necessario attendere fino a che la piattaforma nazionale non sarà aggiornata e potrà "leggere" le due dosi diverse ricevute come una sola. Insomma se non tutto fila liscio, bisogna armarsi di pazienza. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

5**IL CICLO COMPLETO**

Il giallo dell'eterologa: problema complesso

L'ultimo contrattempo relativo all'ottenimento del green pass è emerso riguardo la vaccinazione eterologa, sdoganata dall'Agenzia del farmaco poche settimane fa. C'è chi, pur avendo completato il ciclo, si è visto recapitare un certificato che registra una sola dose. La cosa diventa inevitabilmente un problema per gli spostamenti all'estero e l'ingresso in quei Paesi che richiedono l'intero ciclo di vaccinazione. Il problema riguarda anche i guariti, che da disposizioni ministeriali devono fare una sola dose. Dal ministero della Salute fanno sapere che «Tra ieri sera e questa mattina (ieri, ndr) abbiamo spedito oltre 600 mila messaggi, tra mail e sms, alle persone che erano in questa condizione, con il codice per avere la certificazione completa. C'era un problema di organizzazione del sistema informatico, questo tipo di informazione era di integrazione più complessa. Sull'eterologa c'è un altro problema ancora, è in via di risoluzione». Pare che la questione, secondo il governo, sia stata demandata alle singole Regioni. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

6**LE TRUFFE**

Sieri e pass falsificati: stop a 10 canali Telegram

Proponevano, senza averli mai avuti, i vaccini anti Covid di Pfizer, Moderna e Astrazeneca. E offrivano green pass falsi, venduti sul dark web con pacchetti tutto compreso a 100, 130 euro, puntando sulla voglia delle persone di tornare a viaggiare e partecipare ad eventi di ogni tipo. Fa un altro passo avanti l'inchiesta del Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della Guardia di Finanza e della procura di Milano che già ad aprile portò all'oscuramento di due canali Telegram con oltre 4 mila iscritti: stavolta sono 10 i canali sequestrati nel giorno dell'esordio del Green pass europeo e oltre diecimila le persone che vi avevano aderito ed erano regolarmente iscritte. I prezzi, innanzitutto: quelli dei vaccini oscillavano tra i 155 euro per una dose fino ai 20 mila per uno stock di 800 fiale; quelli per il Green pass potevano arrivare invece fino a 130 euro per il pacchetto all inclusive: falsi dati identificativi del vaccinato, Qr code, numero che contraddistingue il lotto di origine della prima e della seconda dose, consegna a domicilio anche fuori dall'Ue e in particolare in Usa, Gran Bretagna. —





Offerte



Insuperabili

Offerte valide dall'1 al 14 luglio 2021



Melone retato
1ª qualità



Activia Danone
gusti assortiti
4x125 g - 3,58 €/kg



4 magnum Algida
gusti assortiti
292/328 g - 8,53 €/kg



Biscotti Mulino Bianco
assortiti
350 g - 2,71 €/kg



Coca Cola light, senza caffeina o zero
1,5 L - 0,66 €/L



Detersivo lavatrice liquido
Dash assortito
17+2 lavaggi 1100 ml



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR



Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

LO SCENARIO

Il problema



Sono oltre gli 900 sfratti esecutivi nella Venezia Giulia da luglio ufficialmente sbloccati, anche se a scaglioni. Possono ripartire le procedure esecutive sospese causa l'emergenza Covid, in tutta Italia. Si tratta dei provvedimenti di rilascio già adottati nel periodo precedente alla pandemia. Al contempo Confedilizia a livello nazionale ha chiesto di eliminare tutta l'Imu 2021 «per le vittime del blocco sfratti», ovvero quanti non possono tornare a disporre del proprio appartamento.

IL PUNTO

I solleciti



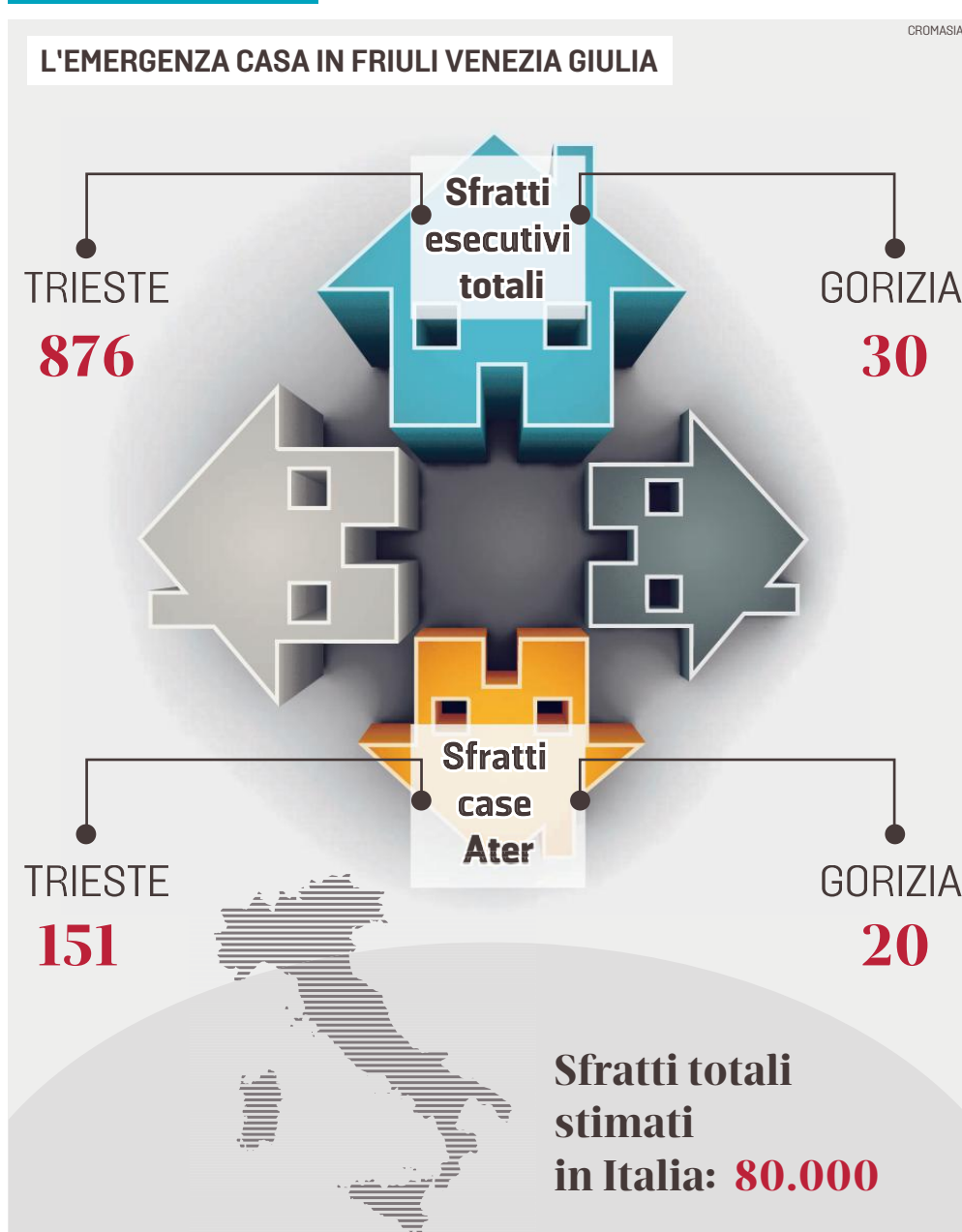
Il presidente dell'Ater di Trieste, Riccardo Novacco, annota come «lo sblocco degli sfratti a luglio non significa dare il via ad azioni immediate e indiscriminate, alla luce anche del numero degli sfratti azionabili in via esecutiva; ma serve comunque tutelare chi invece è in regola ed evitare che determinate situazioni non giustificabili si protraggano nel tempo». «Gli inquilini per i quali è disposto lo sfratto hanno già ricevuto vari solleciti», aggiunge Novacco.

IN PREFETTURA

Il tavolo



A Trieste sono 876 le convalide di sfratto per morosità. Fra le possibili soluzioni, Renato Kneipp del Sunia annota come occorra «riattivare il tavolo con la Prefettura» e poi «pensare a interventi di sostegno e affitti calmierati. In tal senso, mettendomi nei panni dei piccoli proprietari che devono giustamente sentirsi tutelati, credo che accontentarsi di incassare un affitto più basso sarebbe meglio rispetto al rischio di ritrovarsi con inquilini totalmente morosi per canoni fuori portata».



Sfratti esecutivi sbloccati In bilico 900 famiglie a Trieste e nell'Isontino

Si riavviano le procedure sospese per l'emergenza Covid. L'allarme dei sindacati: «Impennata di casi di morosità incolpevole, è emergenza abitativa e sociale»

Piero Tallandini / TRIESTE

Più di 900 sfratti esecutivi nella Venezia Giulia, di cui il 95% a Trieste, rimasti per mesi «congelati» e che da giovedì primo luglio sono ufficialmente sbloccati. Possono ripartire, dunque, le procedure esecutive che erano state sospese a causa dell'emergenza Covid, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia. Si tratta dei provvedimenti di rilascio che erano stati già adottati nel periodo precedente alla pandemia. Un dramma che torna a materializzarsi per centinaia di famiglie rimaste per mesi con la spada di Damocle dello sfratto. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di sfratti per morosità incolpevole e la crisi economica ulteriormente peggiorata dal Covid ha il suo impatto, visto che tanti tra gli sfrattati in questi mesi sono rimasti senza lavoro e molto presto potrebbero ritrovarsi anche senza un tetto.

A Trieste risultano ben 876

le convalide di sfratto per morosità. «Siamo di fronte a un'emergenza abitativa e sociale che rischia di diventare anche un problema di ordine pubblico se non si interverrà per dare un supporto a queste famiglie nel territorio regionale e in particolare a Trieste che è di gran lunga l'area più a rischio vista l'incidenza numerica del fenomeno – osserva Renato Kneipp, segretario regionale e provinciale (per Trieste) del Sunia, in prima linea assieme a Sict e Uniat –. La pandemia ha rappresentato una mazzata per le famiglie dal punto di vista economico, con un'impena di casi di morosità incolpevole. In tanti hanno perso il lavoro e non possono più pagare l'affitto. La cassa integrazione non basta e ci sono lavoratori di settori come commercio, ristorazione e turismo che stanno vivendo ancora situazioni difficili, per non parlare di chi già viveva ai margini della società. Non dimentichiamo inoltre che molti piccoli propieta-

ri, visto il temporaneo blocco dei provvedimenti, non avevano voluto avviare le procedure di sfratto, ma ora romperanno gli indugi».

Quali le possibili soluzioni? «Oltre a riattivare il tavolo con la Prefettura occorre pensare a interventi di sostegno e ad affitti calmierati – sottolinea Kneipp –. In questo senso, mettendomi nei panni dei piccoli proprietari che devono giustamente sentirsi tutelati, credo che accontentarsi di incassare un affitto più basso sarebbe meglio rispetto al rischio di ritrovarsi con inquilini totalmente morosi perché i canoni sono fuori portata. Auspichiamo infine che ci sia un aiuto da parte comunale per delle soluzioni abitative temporanee e che anche la Regione possa fare la propria parte per dare un aiuto agli inquilini in difficoltà. Poi c'è da potenziare il fondo sociale dell'Ater di Trieste, con 250 mila euro messi dal Comune e 125 mila dalla stessa Ater per aiutare chi non riesce a paga-

Nemaz (Uniat): «Nel solo capoluogo regionale quest'estate atteso l'ok ad altre 200 pratiche oltre a quelle già in essere»

Kneipp (Sunia): «In tanti hanno perso il posto e non possono più onorare l'affitto, la cassa integrazione non basta»

Nonis (Sunia): nell'area goriziana il problema tocca in numero crescente gli italiani, soprattutto a Monfalcone

re. Infine, ci vorrebbe un aiuto, a livello comunale, per mettere a disposizione soluzioni abitative temporanee nel caso non sia stato possibile evitare l'esecuzione dello sfratto».

«Da quanto si può prevedere, nella sola Trieste, già questa estate dovrebbero essere avviate almeno altre 200 procedure di sfratto oltre a quelle già esecutive – afferma Fabio Nemaz dell'Uniat –. La situazione rischia di diventare esplosiva. Speriamo che il tavolo con la Prefettura permetta di gestire adeguatamente questa fase così delicata».

Vivetta Nonis, referente del Sunia per l'area isontina, sottolinea che «il problema degli sfratti, che nel corso degli anni aveva riguardato soprattutto stranieri, ora tocca in numero crescente i cittadini italiani, soprattutto a Monfalcone». Nell'Isontino sono 30, in tutto, gli sfratti esecutivi sbloccati. «Stiamo aiutando gli sfrattati a predisporre la domanda per avere un alloggio Ater fuori bando, come prevede la normativa – aggiunge Nonis –, ma vediamo che tanti inquilini si trovano in difficoltà perché hanno perso il lavoro e non riescono a trovare una nuova occupazione. Le liste d'attesa sono lunghe e servirebbe un numero di alloggi Ater maggiore».

Intanto l'assessore regionale Graziano Pizzimenti fa sapere di aver avviato un confronto con il presidente dell'Ater di Trieste Riccardo Novacco (neopresidente nazionale di Federcasa) proprio per «fare il punto della situazione sullo sblocco degli sfratti, valutare l'entità del fenomeno e studiare eventuali soluzioni» spiega l'assessore. —



Novacco: patrimonio di alloggi da controllare
«L'Ater non vuole colpire quanti sono in difficoltà
Ci sono regole da seguire»

IL FOCUS

Secondo il presidente dell'Ater di Trieste, Riccardo Novacco, «lo sblocco degli sfratti il primo giorno di luglio non significa dare il via ad azioni immediate ed indiscriminate, alla luce anche del numero degli sfratti azionabili in via esecutiva, ma serve comunque tutelare chi, invece, è in regola ed evitare che determinate situazioni non giustificabili si protraggano nel tempo».

«C'è da rilevare – spiega il presidente dell'Ater – che gli inquilini per i quali è disposto lo sfratto hanno già ricevuto vari solleciti, talvolta rimandando lo sgombero dell'alloggio: sono quindi persone avviate da tempo sul procedimento in atto. L'Ater non intende colpire situazioni di disagio o difficoltà, ma serve un rispetto generale delle regole che vada a salvaguardare tutti gli inquilini che pagano l'affitto ogni mese».

«Credo sia giusto – sottolinea Novacco – dare un segnale deciso sul fatto che l'Ater c'è e che si occupa di controllare e monitorare con attenzione tutto il patrimonio di alloggi. È chiaro quindi che determinate si-

tuazioni di inadempimento, che incidono sul bilancio dell'ente e conseguentemente sul servizio pubblico offerto agli stessi inquilini beneficiari, non possono continuare senza essere perseguite».

Gli sfratti per morosità, quelli sbloccati dall'1 luglio, sono 152. Inoltre ve ne sono altri 71 che, in mancanza di adempimento, dovranno essere eseguiti. Le altre azioni di rilascio intraprese (39 in tutto, di cui 18 in fase esecutiva) sono per revoche, rilasci o decadenza: ad esempio per la perdita dei requisiti soggettivi o per occupazioni senza titolo.

Fabio Russiani, presidente dell'Ater di Gorizia, spiega che «i nostri legali hanno lavorato e continuano a lavorare tantissimo per cercare di trovare soluzioni alternative, in particolare rateazioni, per aiutare chi non è riuscito a pagare gli affitti». «Sono 20 gli sfratti a Gorizia e provincia – precisa Russiani –. Un numero molto limitato rispetto alla realtà triestina, ma è chiaro che anche nell'Isontino la pandemia ha peggiorato situazioni di crisi che già c'erano».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

Gli interventi



Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia, sottolinea come «siamo di fronte a un'emergenza abitativa e sociale che rischia di diventare anche un problema di ordine pubblico se non si interverrà per dare un supporto a queste famiglie nel territorio regionale e in particolare a Trieste». «Non dimentichiamo inoltre che molti piccoli proprietari, visto il temporaneo blocco dei provvedimenti, non avevano voluto avviare le procedure di sfratto, ma ora romperanno gli indugi», conclude.

I LEGALI

Le alternative



Fabio Russiani, presidente dell'Ater di Gorizia, spiega che «i nostri legali hanno lavorato e continuano a lavorare tantissimo per cercare di trovare soluzioni alternative, in particolare rateazioni, per aiutare chi non è riuscito a pagare gli affitti». Il numero degli sfratti nella provincia di Gorizia è «molto limitato rispetto alla realtà triestina, ma è chiaro che anche nell'Isontino la pandemia ha peggiorato situazioni di crisi che già c'erano».

LA REGIONE

Il confronto



Sul problema determinato dallo sblocco degli sfratti interviene anche la Regione. L'assessore alle infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti fa sapere di avere avviato un confronto con il presidente dell'Ater di Trieste Riccardo Novacco, che è anche da poco presidente nazionale di Federcasa, proprio per «fare il punto della situazione sullo sblocco degli sfratti, valutare l'entità del fenomeno e studiare eventuali soluzioni», spiega l'assessore. —

La storia di un ex operaio che terminata la cassa integrazione è rimasto senza reddito: «Da quasi due anni non riesco a pagare»

«Liquidazione pignorata e non trovo altri lavori
Vivo nel timore
dell'ufficiale giudiziario»

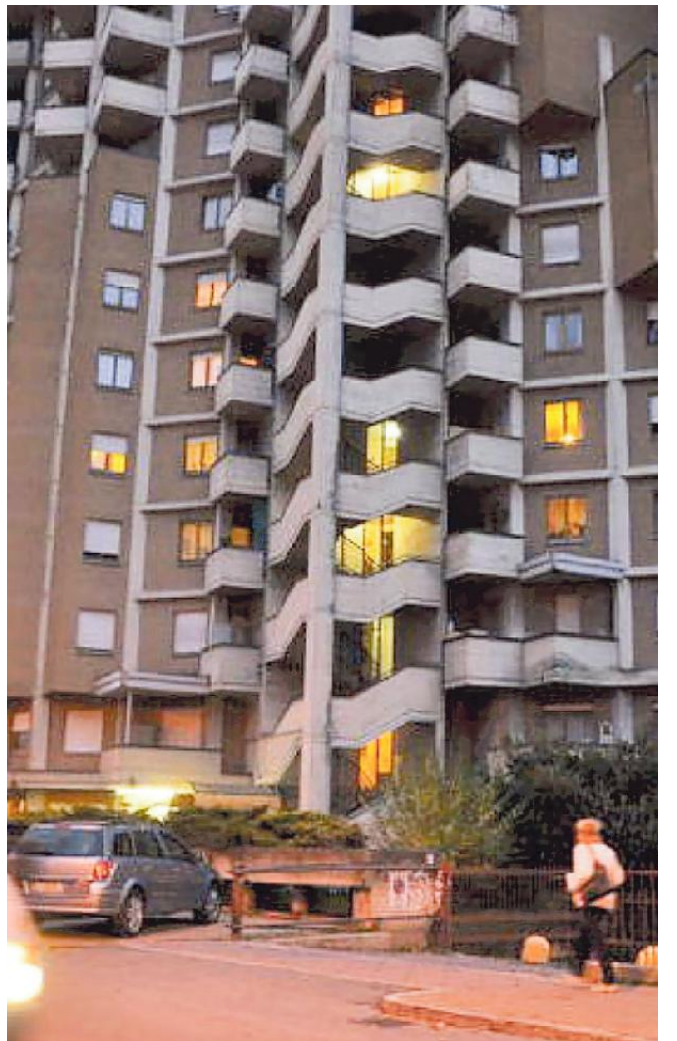
LE STORIE

TRIESTE

Trovarsi improvvisamente senza lavoro, privi di una fonte di reddito e con un affitto da pagare che sottrae buona parte delle risorse finanziarie, fino a sentirsi di fronte all'interrogativo più angoscioso: come farò ad arrivare alla fine del mese? E siccome la spesa per mangiare è – per ovvie ragioni – quella prioritaria, ecco che la scelta obbligata diventa quella di non pagare l'affitto. Passano i mesi e se non spuntano fuori altre soluzioni l'epilogo diventa inevitabile: lo sfratto.

Storie sempre più comuni nella nostra regione e in particolare nell'area triestina, in cui si intrecciano crisi economica e un crescente disagio sociale. Farle emergere e raccontarle non è semplice: chi vive situazioni di particolare difficoltà, soprattutto se sono coinvolti anche figli minorenni o ha appena perso il lavoro, preferisce comprensibilmente mantenere un velo di riservatezza.

Tramite Fabio Nemaz dell'Uniat che segue entrambi i casi abbiamo raccolto due storie esemplari, sempre con l'impegno di mantenere i diretti interessati coperti dall'anonimato. Il primo è quello di un assegnatario Ater che nei mesi scorsi era finito in cassa integrazione al termine della quale si è ritrovato senza alcuna fonte di sostentamento. Nel frattempo è arrivata l'emergenza Covid che ha reso ancora più complicato il reinserimento occupazionale. «Sono un ex operaio di un'industria triestina – racconta l'assegnatario Ater, residente nel capoluogo giuliano, e che chiameremo con un nome di fantasia, Andrea –. Da ormai quasi due anni non posso più pagare l'affitto e nel frattempo mi è stata pignorata la liquidazione e non sono ancora riuscito a trovare un altro lavoro. Adesso, dopo lo sblocco degli sfratti, non so proprio dove potrò andare a stare. Da un giorno all'altro temo di veder arrivare l'ufficiale giudiziario». «Stiamo cercando di trovare una soluzione per aiutare Andrea, ma è difficile – sottolinea Nemaz –. Le per-



EMERGENZA CASA

UN PALAZZO DI EDILIZIA POPOLARE IN UNA FOTO DI REPERTORIO

Una signora ha accumulato oltre 15 mila euro di arretrato: i soldi andavano impiegati per le cure del marito

Positivo il confronto con l'Ater: stilato un piano di rientro anche con il coinvolgimento dell'assistente sociale

sone più in difficoltà sono in questo periodo proprio quelle che già avevano una casa Ater, ma che non riescono più a pagare neppure 100 euro di affitto. E spesso si tratta di persone con problemi di invalidità e di deambulazione».

Tuttavia, a volte si può riuscire a individuare una via per uscire dal tunnel. L'esempio arriva dall'altro caso seguito dall'Uniat, quel-

lo di un'assegnataria triestina di una casa Ater che aveva accumulato oltre 15 mila euro di affitto arretrato. Lei è Antonia (anche in questo caso ricorriamo a un nome di fantasia per tutelarne l'anonimato): «Per un lungo periodo, negli anni scorsi, io e mio marito avevamo dovuto impegnare buona parte delle nostre risorse finanziarie per le costose cure necessarie a combattere la sua gravissima malattia – premette Antonia –. Purtroppo poi non ce l'ha fatta e io mi sono ritrovata ad andare avanti con la sola pensione di reversibilità, poco più di 700 euro al mese». «Come si può sopravvivere così? Solo d'affitto – rimarca l'inquilina triestina – sono 450 euro al mese. In più mia figlia è disoccupata».

«Per Antonia il confronto che abbiamo avviato con l'Ater è stato positivo – osserva Nemaz –. Abbiamo stilato e avviato un piano di rientro, anche con il coinvolgimento dell'assistente sociale, per riuscire a coprire parzialmente gli affitti dovuti e scongiurare lo sfratto che altrimenti sarebbe stato inevitabile». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Il manifesto sovranista che divide la Lega

Il leader assicura: siamo uniti. Il Carroccio: serve un polo alternativo alla sinistra. Il Pd attacca: scegliete Orban o Draghi

Luca Monticelli / ROMA

Il manifesto sovranista firmato da Matteo Salvini insieme ai leader dell'estrema destra europea rischia di avere ripercussioni serie sulla maggioranza in Italia. Per Enrico Letta la carta dei valori condivisa dai 16 partiti euroscettici che sfida i principi cardine dell'Ue è un attacco a Palazzo Chigi: «Il documento condiviso da Orban, Morawiecki, Salvini e Meloni cambia molto lo scenario europeo e anche quello italiano. Non è possibile sottoscriverlo e sostenere il governo europeista di Draghi: c'è una contraddizione chiara e netta», sottolinea il segretario del Pd. «È come tifare Milan e Inter insieme», osserva. «O si sta con Draghi o con le politiche di Orban, la scelta di Salvini è totalmente incompatibile» prosegue – è l'esatto opposto del lavoro fatto con il Next generation».

Colpito evidentemente dalla metafora calcistica lanciata da Letta che è milanista come lui, Salvini replica: «Abbiamo bisogno di un grande polo europeo alternativo alla sinistra, ai socialisti, a quelli che riempirebbero di immigrati ogni buco d'Italia e considerano l'Europa un campo profughi. È mio dovere ragionare con chi mette al centro la famiglia, la lotta all'immigrazione e non vuole tornare ai tagli e all'austerità». L'ex ministro dell'Interno si scaglia contro Letta: «Mi critica anche se la mattina bevo il cappuccino, pare ossessionato da me, vive male. Si occupi di Italia e lasci stare l'estero».

In realtà il dialogo con Orban, Le Pen e gli spagnoli di Vox non va a genio a tutti nel Carroccio. Giancarlo Giorgetti, dopo un iniziale silenzio, da Varese risponde così a una domanda sul manifesto dei sovranisti: «Dico la verità, non ho fatto in tempo a leggerlo. Della politica estera se ne sta occupando

Lorenzo Fontana, una persona di cui mi fido». Il ministro dello Sviluppo economico sa di avere i riflettori addosso e passa la palla al collega nuovo referente esteri del partito con il quale a tarda sera avrà una telefonata chiarificatrice. «Con il Manifesto possiamo uscire dall'isolamento e ambire ad essere il secondo gruppo per numero di parlamentari in Europa – dirà Fontana, commentando la conversazione –. Vogliamo dialogare con il Ppe per avere nelle Istituzioni Europee lo stesso schema che governa già in tanti Stati membri».

Il distacco di Giorgetti pesa come un macigno, al punto che Salvini deve smentire i dissidi sul posizionamento a Bruxelles: «Siamo uniti», è la rassicurazione del segretario.

Lega e Partito democratico duellano su chi è più coerente e credibile nell'appoggio all'ex governatore della Bce. I capigruppo leghisti Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo rinfacciano al Pd di aver stretto «alleanze con chiunque pur di restare al potere, dal Ppe ai Paesi frugali fino a Berlusconi, i grillini, Renzi». E accusano: «Visto che Draghi lo sta smentendo su tutto, Letta ne tragga le conseguenze e, se vuole, esca dal governo». La stessa valutazione, ma rivolta al Carroccio, arriva dalle presidenti dei gruppi dem Deborah Serracchiani e Simona Malpezzi: «Se c'è qualcuno che deve trarre le conseguenze siete voi, l'agenda di Draghi è quella del Pd».

Nel dibattito interviene Nicola Zingaretti che prima di dimettersi aveva traghettato il Partito democratico dal Conte 2 a una maggioranza con il centrodestra, ponendo l'unico paletto della collocazione europeista dell'esecutivo di salvezza nazionale: «Basta ambiguità – dice – senza l'Europa l'Italia non ha futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Salvini con Giancarlo Giorgetti

Giorgetti prende le distanze, ma il testo era stato discusso a lungo Palazzo Chigi: «Niente da commentare a questo stadio»

L'iniziativa imbarazza il governo In Europa Meloni resta spiazzata

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti dice di «non aver avuto il tempo» di leggere il manifesto sovranista delle destre europee. Eppure dell'iniziativa nel Carroccio erano tutti al corrente: fra gli altri il responsabile esteri Lorenzo Fontana, il coordinatore dei deputati a Strasburgo Marco Campomenosi, il presidente del gruppo «Identità e democrazia» Marco Zanni. Un documento nato con un intento preciso: diventare il punto di riferimento per un grande gruppo delle destre euroscettiche. Lega e Fratelli d'Italia a Strasburgo militano in due gruppi diversi: il primo nella citata Identità e democrazia, il secondo nei Conservatori europei con il partito del premier

polacco Mateusz Morawieki e di cui Meloni è presidente. Entrambi (Salvini e Meloni) vogliono intestarsi il rapporto con Viktor Orban, nel frattempo espulso dai Popolari europei. Polonia ed Ungheria, primo e secondo beneficiario netto di aiuti comunitari, sono nel mirino di Bruxelles per violazione dello Stato di diritto. Ai due (Morawieki e Orban), sempre più isolati in Europa, l'iniziativa italiana fa buon gioco.

Difficile che l'operazione Salvini vada in porto: Meloni ha votato il documento ma è contraria al gruppo unico a Strasburgo. Altri dieci partiti dei Conservatori hanno preso le distanze dal manifesto. Claudio Borghi, già presidente della Commissione Bilancio e fra i più radicali nel Carroccio sulle questioni europee spiega: «Crediamo in un'alternativa pragmatica al blocco social-popolare che go-

verna da sempre l'Unione». Fra i firmatari (non pentiti) del manifesto Marine Le Pen, gli spagnoli di Vox, il partito liberaldemocratico austriaco. La Meloni ha un obiettivo diverso: vuole far crescere il gruppo di cui è presidente, e diventare semmai la gamba di destra dei Popolari. Lo fa capire l'ex ministro di Forza Italia Raffaele Fitto, passato a Fratelli d'Italia e numero due a Strasburgo dei Conservatori: «Noi vogliamo costruire l'alternativa europea con altri gruppi, allargare il campo dei Conservatori». Per dirla in sintesi, Salvini in Europa si comporta da movimentista radicale, Meloni è la conservatrice moderata. In Italia Salvini sostiene il governo Draghi, la Meloni è all'opposizione.

Il premier, che guarda con malcelato distacco alle vicende interne ai partiti, non fa filtrare nessun commento. «A questo stadio non abbiamo

nulla da dire», fanno sapere da Palazzo Chigi. In questo caso però si tratta di un'iniziativa per lui fastidiosa. Sui temi dei diritti il manifesto si limita a riaffermare parole care alla destra come «tradizione», «rispetto dell'eredità giudaico-cristiana», l'importanza di «politiche per la famiglia». La questione si fa politicamente delicata quando gli estensori parlano della necessità di lasciare la sovranità «in capo alle nazioni» e del rischio di «istituzioni europee che prevalgono su quelle nazionali». Borghi, che insieme al responsabile economia della Lega Alberto Bagnai ha organizzato la prossima settimana un convegno a Roma, spiega che tutto questo non mette in discussione la lealtà al governo guidato dall'ex presidente della Banca centrale europea: «Abbiamo un legittimo obiettivo: cambiare gli equilibri che in Europa hanno sempre fatto vincere le regole volute dalla Merkel. Se le cose stanno cambiando lo dobbiamo anche a Draghi».

Borghi, già sostenitore (con Bagnai) dell'uscita dell'Italia dall'euro, sostiene che se le cose in Europa sono cambiate ed oggi c'è il Recovery Plan lo si deve anche alla Lega. E però l'Europa a cui punta il manifesto non sembra compatibile con una Banca centrale europea.

Per ora l'unico risultato dell'iniziativa è aver creato scompiglio nella Lega. Dopo la presa di distanze di Giorgetti, il più vicino a Draghi fra i leghisti, Fontana è stato costretto a chiamarlo. Secondo le voci che circolano a Strasburgo, il ministro sponsorizza il passaggio dei leghisti nel gruppo dei Popolari europei. Due di loro l'hanno già fatto (Andrea Caroppo e Luisa Regimenti), un terzo è passato ai Conservatori (Vincenzo Sofo), Lucia Vuolo non ha ancora deciso che fare. Come Orban in cerca di una nuova casa, purché a spese dell'Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO DEL CARROCCIO ROMEO AVVERTE LETTA: «VENDIAMO CARA LA PELLE»

Sulla legge contro l'omofobia Salvini fa asse con Italia Viva

Carlo Bertini / ROMA

Ormai si può dire che è ufficiale: l'asse tra Matteo Renzi e Matteo Salvini sul ddl Zan è un fatto politico nuovo, la Lega è pronta a convergere sulle proposte di modifica di Italia Viva e i numeri in Senato si ribaltano. Lo conferma il capogruppo al Senato del Carroccio, Massimiliano Romeo: «Se la logica è contrastare omofobia e transfobia, per noi va bene».

Proprio il testo cui vorrebbe tornare Italia Viva, eliminando la definizione di «identità di genere» invisa alla destra. Alla Lega sta pure bene chiudere un patto e blindare un nuovo testo concordato alla Camera. Poche le distanze con le richieste di Renzi: Italia Viva vuole sopprimere l'articolo controverso sulla libertà di espressione, il Carroccio vuole chiarire che è lecito dire tutto, perché «discriminare va puni-

to, ma l'espressione di un parere va sempre tutelata».

Ma la sostanza è che destra e Iv hanno scardinato le certezze di Pd e M5s. Al punto che pure Roberto Fico usa il termine «testo condiviso» quando si augura il via libera al ddl Zan. Martedì il relatore leghista Andrea Ostellari presenterà ai capigruppo un nuovo testo che raccoglie le proposte di modifica. Se i dem faranno muro, la destra mezz'ora dopo voterà

contro il calendario che prevede di portare il 13 luglio il ddl Zan in aula, ma Iv si è impegnata a garantire i suoi voti per la calendarizzazione. Da quel momento, tutto può succedere: se le cose si metteranno male, la trattativa negata fino a quel momento, potrebbe partire dopo le prime votazioni. Così fanno capire i dirigenti dem, in evidente difficoltà di fronte al nuovo scenario. E Romeo chiarisce quale sia la posta in gioco. «Noi se il Pd non accetta di condividere un nuovo testo, in aula sul ddl Zan vendiamo cara la pelle. Sarebbe una bomba in grado di creare problemi seri al governo». Eh già, il Pd non accetta il «lodo Faraone» ovvero tornare alla legge Scalfarotto e fare un patto per poi mettere la fiducia alla Came-

ra: «Renzi fa il doppio gioco», dicono al Nazareno. La disponibilità del Carroccio ad accettare le proposte dei renziani, fa imbufalire Letta e compagni, che fiutano la trappola.

Salvini lo dice chiaro e tondo che «Italia Viva ha avanzato delle proposte interessanti». E i suoi ammettono che gli emendamenti di Lega e Iv non sono così distanti. «Ma per noi togliere la definizione "identità di genere" non è una mediazione accettabile», fa sapere Franco Mirabelli, plenipotenziario di Letta. «Non possiamo darla vinta a Salvini, che flirta, come la Meloni, con Orban e Duda e con quei Paesi che stanno facendo leggi omofobe e sessiste», si indigna Alessandro Zan. Stoppato però da Faraone, che gli ricorda come in cal-

ce alla legge Scalfarotto ci fosse anche la sua firma. Insomma è scontro nella vecchia maggioranza. E con il centrodestra e Italia Viva pronti alle modifiche, il ddl Zan non ha più i numeri, mentre «per un nuovo testo corretto ci sarebbero», sostiene Romeo. Convinto che «se il Senato si blocca sull'ostruzionismo allo Zan, si può avvelenare il clima politico con serie conseguenze». Un avvertimento che chiama in causa anche Draghi. Perché, con una guerra in aula «i rischi che si innescino strane variabili sono tanti: anche visto quanto accade nel M5s, non è il momento di mettere in difficoltà il Paese...», è la fotografia che consegna il capogruppo leghista ai big dem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foresta di Tarvisio

24.000 ettari, il tuo spazio è qui.

Laghi di Fusine - Tarvisio (Udine) - Friuli Venezia Giulia

Photo: Nicola Broilo / Fivestudio.it



Consorzio di Promozione Turistica
del Tarvisiano, Sella Nevea e di Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org



IL TARVISIANO
DESTINAZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE 2021



LAMORGESE IERI A SIRACUSA: «DOBBIAMO CONTRASTARE LA TRATTA DI ESSERI UMANI»

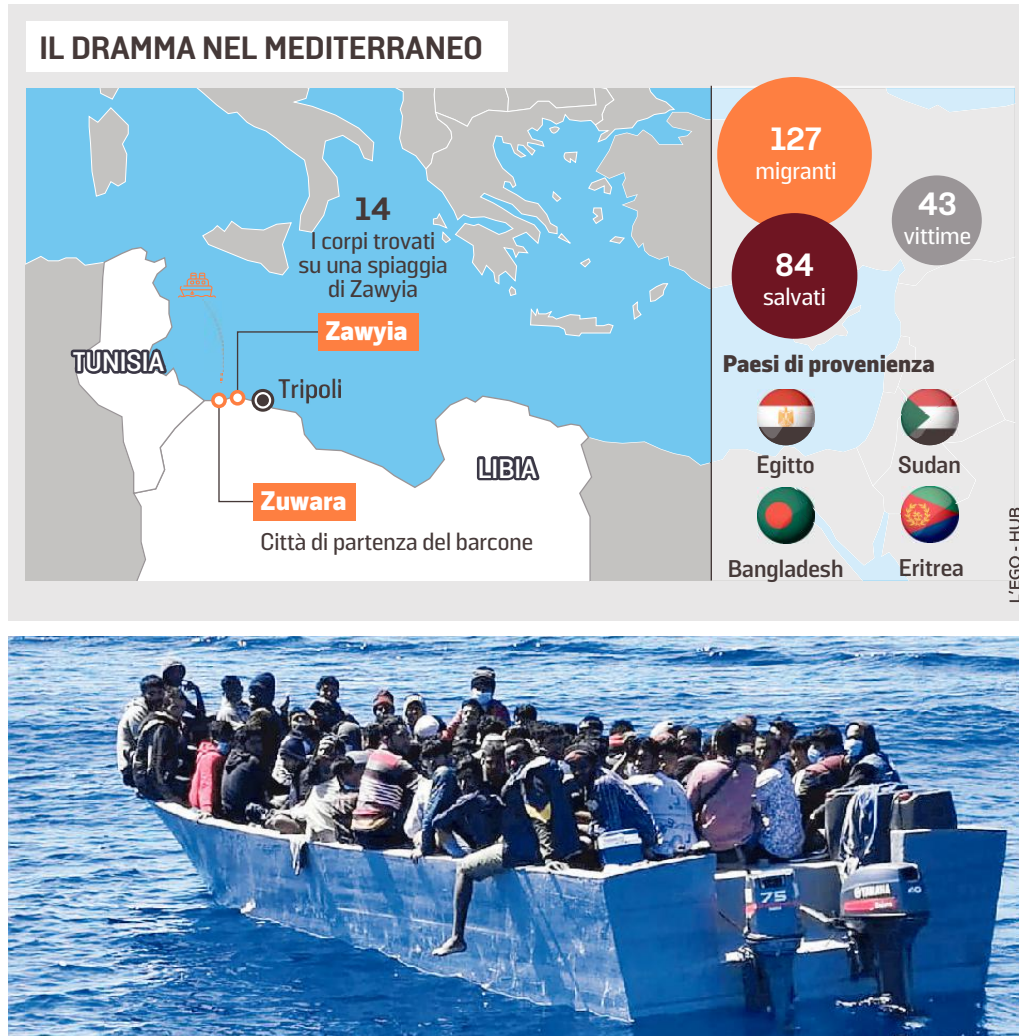
Strage di migranti nel Mediterraneo

Affonda barcone con 127 persone al largo della Tunisia: 43 morti. In Libia il mare consegna 14 corpi

Fabio Albanese

«L'orribile realtà quotidiana nel Mediterraneo centrale», la definisce la portavoce Oim in Libia, Safa Msehli, dopo aver twittato che su una spiaggia di Zawya, Libia occidentale, la Mezzaluna rossa ha trovato tra ieri e venerdì i corpi di 14 migranti, e tra loro quelli di una donna e di un bambino. Orribile realtà che ieri, nelle stesse ore, si è materializzata anche nel mare di Zarzis, Tunisia, dove sempre la Mezzaluna rossa ha annunciato il naufragio di un barcone con 127 persone, partito da Zuwara, Libia occidentale, e affondato di fronte alla città tunisina: almeno in 43 sarebbero morti annegati, stando agli 84 superstiti di Egitto, Sudan, Eritrea e Bangladesh che la Guardia costiera tunisina ha riportato indietro e rinchiuso in uno degli affollati centri di detenzione nel Sud, a Medenine. Un altro intervento davanti a Sfax: 3 dispersi e 19 salvati.

Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ieri a Siracusa è tornata sull'argomento: «Non si possono accettare i morti in mare. Noi dobbiamo contrastare la tratta di esseri



umani ma serve che l'Europa sia ancora più presente».

Migranti, gommoni, naufragi, dolore, morti e sopravvissuti. È il terribile leit motiv di questi ultimi giorni nei quali il Mediterraneo centrale si è nuovamente affollato di barche di disperati: oltre 700 i morti da inizio anno, secondo l'Onu. I 14 di Zawya, i 43 di Zarzis, i 3 di Sfax non sono ancora entrati in questa terribile statistica dove le ultime persone inserite erano state le 7 giovani donne morte annegate all'alba del 30 giugno, tra Lampedusa e l'isolotto di Lampione, nel ribaltamento della loro barca; quella notte Guardia costiera e Guardia di finanza riuscirono a salvare 46 persone e a recuperare quei 7 cadaveri. Le altre 9-10 persone che mancano all'appello, tra loro almeno 2 bambini, forse proveranno a cercarle con un robot. Lo valuta la procura di Agrigento che già indaga per naufragio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dopo che ieri le ricerche sono state sospese.

Lampedusa continua a essere il porto di approdo di tanti. E non potrebbe essere diversamente, vista la vicinanza alle coste tunisine. Ieri le motove-

dette sono dovute uscire dal porto una decina di volte per assistere barche di migranti: alcune, le più affollate, partite dalla Libia; le altre, con 15-20 persone, salpate dalla Tunisia. Ieri sono arrivate circa 250 persone, altrettante erano appena state portate via dall'hotspot e imbarcate sulle navi quarantena o sul traghetto di linea per Porto Empedocle.

Le barche dei disperati partono e, se possono arrivano, da sole. Sempre che non le fermi la Guardia costiera libica (15 mila le persone riportate indietro nel 2021) con ogni mezzo. Come l'altro giorno, quando ha inseguito una barca per oltre cento miglia, fin dentro la zona Sar di Malta e ad appena 45 miglia da Lampedusa, mitragliandola e cercando di speronarla. La barca è poi riuscita a sfuggire alla motovedetta libica, una di quelle donate dall'Italia nel 2017, e a raggiungere Lampedusa. Episodio documentato con un video girato dall'aereo da ricognizione della Ong tedesca Sea Watch, che ieri ha presentato denuncia alla procura di Agrigento. In mare c'è una sola nave umanitaria, la Ocean Viking di Sos Mediterranée che 3 giorni fa ha recuperato 44 profughi. Avrebbe potuto esserci anche la nave di Medici senza frontiere, la Geo Barents, che però ieri la Guardia costiera italiana ha sottoposto a fermo amministrativo dopo il solito controllo: «Il 13esimo sequestro di una nave umanitaria da parte delle autorità italiane negli ultimi 3 anni», fa notare Msf. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green & Blue

C'È L'AMBIENTE NEL MIO PIATTO

TEATRO FRASCHINI | PAVIA
8 LUGLIO | ORE 18.00
SEGUI L'APPUNTAMENTO SU
WWW.GREENANDBLUE.IT

Interventi:

Fabrizio Fracassi,
sindaco Comune di Pavia

Lisa Casali, scienziata ambientale, blogger e scrittrice, e **Franco Aliberti,** chef chilometro zero

Claudio De Paola, direttore Parco Lombardo del Ticino

Lanfranco Di Campello, responsabile sistema agricolo Enel Italia

Stefano Greppi, presidente Coldiretti Pavia

Marco Paravicini, guida della tenuta biodinamica Cascine Orsine

Riccardo Pietrabissa, rettore della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia

Con la partecipazione di:

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food

Moderano:

Eleonora Cozzella, giornalista, collaboratrice Il Gusto

Andrea Filippi, direttore La Provincia Pavese

Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX e coordinatore appuntamenti "I Territori Green&Blue"

PARTNERS:



UN'INIZIATIVA:



#SICURAMENTEALVOSTROSERVIZIO

Città Fiera



*fino al 31 Agosto

FINO AL 31 LUGLIO
I NOSTRI RISTORANTI*
REGALANO IL CINEMA:

Pranza o cena in uno dei ristoranti aderenti all'iniziativa e otterrai un **ingresso omaggio*** a

CINE CITTÀ FIERA

*Scopri la lista degli aderenti sul sito cittafiera.it • vedi il regolamento in ciascun ristorante

250 NEGOZI SEMPRE APERTI



SpazioConad: tutti i giorni 8.30 - 20.30
Lidl: tutti i giorni 9.00 - 21.00



Gallerie: tutti i giorni 9.30 - 20.30



Ristorazione: fino a tarda sera

cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Il caso carceri

La polizia penitenziaria contro la Cartabia

Il sindacato Sappe non parteciperà all'incontro di martedì con la ministra della Giustizia. Sull'orlo dell'ammutinamento

Francesco Grignetti / ROMA

Il delicatissimo equilibrio su cui vivono le carceri è in crisi. E ora tocca alla ministra della Giustizia, Marta Cartabia, riprenderne i fili. C'è infatti il corpo della polizia penitenziaria, finito nell'occhio del ciclone per le violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, e non solo lì, che è sull'orlo dell'ammutinamento. Il primo segnale viene dal sindacato autonomo Sappe, di gran lunga il più rappresentativo, che annuncia di non voler partecipare all'incontro straordinario organizzato dalla ministra martedì prossimo a Via Arenula. «Un vertice a favor di opinione pubblica. Noi non ci saremo», insorge il leader del sindacato, Donato Capece.

Ma è solo l'assaggio di quel che potrebbe accadere. Nei prossimi giorni, il Sappe terrà un sit-in di protesta sotto il palazzo della Direzione dell'Amministrazione penitenziaria. Nell'occasione, i sindacalisti in divisa «restituiranno» al vertice del Dap



Il carcere di Santa Maria Capua Vetere, Caserta, 13 giugno 2020

le chiavi delle prigioni, di cui loro sono i custodi. «Sarà un gesto simbolico, ovviamente. Non possiamo mica buttare le chiavi e non andare al lavoro», precisa Capece. E questa però sarà solo la prima di una serie di proteste che stanno mettendo in cantiere. «Che ci vadano lo-

ro, a garantire la sicurezza là dentro. A queste condizioni è un lavoro che non vogliamo più fare».

È allarme rosso, di conseguenza, al vertice del ministero. La prima contromossa di Cartabia è stata una telefonata di doglianze al presidente dell'Ordine dei gior-

S. MARIA CAPUA VETERE

Trasferiti 30 detenuti Taroccati anche i video

Da Santa Maria Capua Vetere, almeno una trentina di reclusi sono stati trasferiti senza preavviso in diversi istituti tutti fuori dalla Campania, tra cui Civitavecchia, Modena, Palmi e Rieti. La notizia è trapelata perché diverse famiglie preoccupate si sono rivolte al garante dei detenuti, Samuele Ciambrillo. Sul fronte delle inchieste, intanto, si registra la sospensione di altri 25 dipendenti del Dap. Ci sono pure gli spezzoni dei video "taroccati" che hanno fatto scattare l'accusa di depistaggio.

nalisti, Carlo Verna, lamentando che si è superato il limite del diritto di cronaca, dopo la pubblicazione su alcune testate locali dei dati personali di tutti gli agenti indagati. A loro volta i vertici del Dap, Bernardo Petralia e Roberto Tartaglia, preannunciano un esposto al

Garante della privacy e hanno già manifestato la propria preoccupazione per questi eccessi mediatici, in una telefonata con i prefetti di Napoli e Caserta. La denuncia della «gogna mediatica» è un primo tentativo di recupero verso un Corpo che si sente sotto pressione e minaccia proteste eclatanti.

«Ci hanno fatti passare - insiste Capece - per manganellatori e torturatori. Tutti a parlare di macelleria messicana. Ma non è così. È ingiusto per migliaia di colleghi che fanno onestamente il loro lavoro. Chi ha sbagliato, pagherà. Ma ricordo a tutti che in questo Paese il giudizio tocca all'autorità giudiziaria. E non dimentico che i colleghi a Santa Maria Capua Vetere nei giorni della rivolta erano usciti con le magliette sporche di sangue».

È un fiume in piena, il leader del Sappe. Che nel mondo delle carceri è uno che pesa parecchio. Non risparmia il sottosegretario Francesco Paolo Sisto: «Come si fa a pensare al carcere come ad

un'unica comunità, senza distinguere chi è in carcere a rappresentare lo Stato e chi è ristretto per avere commesso reati?».

Ce l'ha con la ministra: «Da lei, zero attenzione per noi». Ce l'ha con i media: «Si fanno sentenze».

Denuncia, Capece: «A Santa Maria Capua Vetere, da due giorni misteriosamente i telefoni fissi non funzionano più. La criminalità organizzata ha isolato l'istituto. Ci vogliono intimidire. A Melito, lì vicino, alcuni colleghi che stavano montando di turno sono stati fermati per strada e insultati, colpiti dal lancio di pomodori. Ora per precauzione i direttori ci ordinano di andare vestiti in borghese per evitare aggressioni. Ecco, questo è il risultato di averci criminalizzati tutti. Noi, con stipendi dei più giovani che non superano i 1400 euro, saltando ferie e riposi per coprire i vuoti di organico, facciamo un lavoro di schifo. A chi ci critica, dico: state voi tutti i giorni con i delinquenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la rivolta del marzo 2020 morirono nove reclusi: «Picchiati a sangue, spostati come bestie». Il mistero autopsie E le denunce dei detenuti riaprono il caso Modena

L'INCHIESTA

Giuseppe Salvaggiolo

Due esposti che denunciano pestaggi, testimonianze su violenze e mancati soccorsi, una consulenza scientifica sulle autopsie riaprono il caso Modena, facendo ipotizzare che in quel carcere, nel marzo 2020, dopo una «grave rivolta» sia accaduto qualcosa di più rispetto alla «semplice» morte di nove detenuti causata da «overdose di metadone e di sostanze psicotrope», come finora ricostruito nella prima inchiesta recentemente archiviata dal gip su richiesta della Procura senza alcuna imputazione. Una seconda inchiesta della Procura di Modena è aperta sui pestaggi. Alcuni detenuti sono stati interrogati.

I fatti, così come ricostruiti dalla Procura, risalgono all'8 marzo. La mattina viene ufficializzato il primo caso di positività al Covid. Alle 13 comincia la rivolta: saccheggi, incendi, tentativi di avasione. Alle 16 viene assaltata l'infermeria, i detenuti «riempiono forsenatamente sacchi per l'immondizia con quantitativi ingenti di farmaci che poi riportano in sezione». Le infermiere si rifugiano sotto un letto. Seguono «colluttazioni e risse» tra detenuti per accaparrarsi compresse di psicofarma-

ci distribuite «come caramelle» e flaconi di metadone bevuti «a canna». Alcuni vengono portati fuori «in stato di apparente coma», rianimati o ricoverati in ospedale in una situazione da «emergenziale assimilabile alla medicina da campo da guerra».

Inserata, a rivolta non ancora sedata, su 546 detenuti ne vengono trasferiti 417. Nove muoiono: cinque a Modena (tre la stessa sera, due il 10 marzo); gli altri nelle ore successive al trasferimento: a Verona, Alessandria, Parma, Ascoli. Sei tunisini, un marocchino, un moldavo, un italiano. Procura e gip riconducono le morti alla «massiccia, incongrua e fatale assunzione di metadone». Ininfluente escoriazioni ed ecchimosi su schiena, braccia, gambe, labbra e occhi, in quanto «superficiali, di limitate dimensioni e comunque compatibili con contusioni» nelle risse tra rivoltosi. Incolpevoli agenti e medici.

Messa così, pare «una storia semplice», ma parenti delle vittime, associazione Antigone e Garante dei detenuti si oppongono, per ora invano, all'archiviazione. Rilevano «gravi lacune, carenze e incongruenze investigative», contestano la «apodittica» ricostruzione della Procura, denunciano la mancanza dei referti medici. Di più. Per conto del Garante, l'anatomopatologa Cristina Cattaneo (già impegnata nei casi Yara e Cucchi, tra



Le proteste di marzo 2020 fuori dal carcere Sant'Anna di Modena

gli altri) evidenzia «diverse carenze documentali». Contesta che sul cadavere di Ghazi Hadidi «non è stata erroneamente compiuta l'autopsia», a dispetto di «un trauma contusivo al volto di non scarsa entità» con perdita di due denti. Che per la Procura dipende da una malattia gengivale; per la Cattaneo no, perché c'era sangue fresco in bocca. Si chiede dunque «se non vi fosse stato anche un trauma encefalico», domanda «senza risposta in assenza di autopsia». E su Arthur Iuzi scrive che «l'apparente modestia delle lesioni cutanee lascia spazio al dubbio che vi sia stata una successio-

ne tale di colpi da produrre lesioni cerebrali che possono evolvere verso il peggio». Ma «anche in questo caso il dubbio non può essere fugato» senza autopsia.

Mancano anche i video delle telecamere interne, perché durante la rivolta fu staccata la luce. Dunque di quanto accaduto a sera e nella notte nulla si sa. Fino a quando sei detenuti trasferiti da Modena non inviano in Procura due esposti. Cinque detenuti italiani raccontano di aver «assistito ai metodi coercitivi» degli agenti di polizia penitenziaria: «ripetuti spari ad altezza uomo, cariche a colpi di man-

ganelli di detenuti palesemente alterati» e in overdose. «Noi stessi dopo esserci consegnati spontaneamente senza aver opposto resistenza siamo stati privati delle scarpe, picchiati selvaggiamente e ripetutamente e fatti oggetto di sputi, minacce, insulti e manganellate. Un vero pestaggio di massa» proseguito «sui furgoni a colpi di manganelli durante il viaggio verso Ascoli» e poi il giorno dopo in cella «con calci pugno e manganellate ad opera di un commando».

Nell'altro esposto, un detenuto marocchino ora a Forlì racconta che la sera della rivolta, nel carcere di Modena, chi

si consegnava doveva passare tra due file di agenti della polizia penitenziaria. «Io volevo solo andarmene perché avevo paura. Sono uscito con le mani in alto. Nonostante ciò, alcuni agenti mi hanno bloccato. Poi mi hanno portato in sorveglianza, sdraiato e picchiato violentemente con calci pugno e manganelli», al pari di un detenuto tunisino, «nonostante fosse ammanettato e fermo. Ho provato a protestare per lui, ma gli agenti mi dicevano "stai zitto e abbassa la testa" e per aver parlato venivo nuovamente picchiato. A un certo punto il tunisino mi cadeva addosso. Non rispondeva. Gli agenti cominciavano a prenderlo a botte per farlo svegliare», prima di portarlo via «come un animale, trascinandolo fuori. Ricordo il corpo che strisciava a terra. Non so dove sia stato portato».

All'esposto sono allegati i referti della visita medica successiva al trasferimento a Forlì, con «vistoso ematoma frontale e mani tumefatte, lussazioni e fratture».

La Procura dovrà riscontrare la fondatezza di questi racconti. Destinati a non rimanere isolati. Segnalazioni arrivano ancora a Garante, associazioni e avvocati. «Siamo stati massacrati, tutte le piastrelle erano piene di sangue», ha raccontato al TgR Rai dell'Emilia Romagna un detenuto sotto garanzia di anonimato, confermando i pestaggi prima dei trasferimenti, dovendo passare «in un corridoio di quindici metri» con i poliziotti incappucciati sui due lati «che mi hanno dato tante di quelle botte che ho pensato di morire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE PREVISTA IL 4 SETTEMBRE

Fvg Pride, il Garante dei diritti dice no

Pittaro: «Un organo indipendente non può dare il patrocinio a un manifesto politico». La replica: «Parole inappropriate»

Diego D'Amelio / TRIESTE

La polemica dei patrocini negati al Fvg Pride di Gorizia si arricchisce di un nuovo capitolo e ora anche il Garante regionale dei diritti della persona Paolo Pittaro rifiuta di dare il suo appoggio istituzionale alla manifestazione prevista il 4 settembre fra il capoluogo isontino e Nova Gorica, ritenendo di non sostenere quello che l'associazione Fvg Pride definisce il "Manifesto politico" alla base dell'evento arcobaleno. Dopo il mancato patrocinio del Comune di Gorizia, il diniego arriva ora dall'organo che in Regione si occupa di tutelare il diritto delle persone a non essere discriminate. Fvg Pride critica Pittaro per la decisione, sottolineando che parlare di diritti è politica, ma non adesione a qualsivoglia partito.

La comunicazione del Garante all'associazione risale a giugno ma è stata resa nota solo ora: «Spiace comunicare che questo Organo di garanzia non intende concedere il patro-



Un'attivista durante un Pride

cinio», scrive Pittaro, facendo riferimento al "Manifesto politico" dell'associazione: «Trattandosi per l'appunto di un manifesto "politico" (e, quindi, di parte, ed aperto ad ogni dissenso), questo Garante, quale organo normativamente indipendente, non può prestare so-

stegno istituzionale». Il manifesto di Pride Fvg contiene numerose rivendicazioni, fra cui il riconoscimento del matrimonio in forma egualitaria, il diritto alle adozioni, l'appoggio al ddl Zan e la richiesta di interventi educativi nelle scuole. «Rimane comunque fermo il

compito del Garante», conclude Pittaro, e cioè «intervenire in base a segnalazioni di discriminazione».

Nel diffondere la lettera, l'associazione Fvg Pride dice di ricevere «con dispiacere il rifiuto e lascia perplessi che il Garante intenda il termine "politico" come "essere di parte". Sembra che Pittaro intenda che il nostro manifesto e la nostra associazione siano assimilabili a un partito politico. Fvg Pride è un'associazione certamente politica: le istanze che avanziamo riguardano l'amministrazione della vita pubblica in un'ottica di inclusività, ma mai accetteremo di essere collegabili a specifici partiti. Le parole del diniego ci sembrano inappropriate se provenienti da una figura istituzionale indipendente».

Raggiunto al telefono, il Garante precisa che «l'associazione ha scritto spiegando che lo scopo della manifestazione è diffondere il suo manifesto di circa 25 punti. Non è una manifestazione di solidarietà. Apre-



PAOLO PITTARO

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI ALLA PERSONA, È STATO ELETTO NEL 2019

«Resta fermo il compito di intervenire in base a segnalazioni di discriminazione»

scindere dal merito, non posso dare il patrocinio alla diffusione di un manifesto che l'associazione stessa definisce "politico". Siamo dentro una questione di tensioni, con sindaci che hanno dato il patrocinio e altri che non l'hanno fatto. Il Garante non può entrare in di-

scussioni di un certo tipo». Il Garante si muove su un sentiero stretto, essendo nominato dalla maggioranza di centro-destra, la cui giunta ha deciso come primo atto dopo l'insediamento di far uscire la Regione dalla rete Ready, che unisce le amministrazioni impegnate in progetti di contrasto delle discriminazioni di genere.

A inizio maggio il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna aveva pure lui negato il patrocinio a Fvg Pride, spiegando che «ognuno deve sentirsi libero di amare chi vuole, ma altra cosa è l'ostentare provocatoriamente determinate scelte sessuali a scapito di altre. Non è un evento che abbatte i muri ma li alza». La manifestazione ha invece il patrocinio del Comune di Nova Gorica e dell'Università di Trieste. Critico il M5s con Ilaria Dal Zovo: «Il mancato patrocinio al Pride evidenzia la mancanza di indipendenza del Garante nei confronti della maggioranza politica che lo ha nominato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/ATTIVITÀ ESTIVE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER BAMBINI E RAGAZZI

Benefici per la frequenza di centri estivi,
attività ludico-educative e servizi di baby sitting

HAI un figlio/a di età compresa tra 3 e 14 anni?

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting fruiti tra giugno e agosto 2021

POSSONO FARE DOMANDA

i titolari di carta famiglia regionale in corso di validità e con ISEE fino a 30 mila euro

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it



MONFALCONE Estate 2021

Per divertirsi, rilassarsi, conoscere e incontrarsi.
Tante proposte per passare un'estate insieme.

CENTRO CITTÀ

OGNI MARTEDÌ ALLE 21.00

Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica
"Il Martedì è Cinema"

OGNI MERCOLEDÌ ALLE 10.30 a partire dal 14 luglio

Piazzetta Unità d'Italia
La Biblioteca va al mercato
Lecture ad alta voce e canzoni
per bambini dai 3 anni

GIOVEDÌ 8 ALLE 21.00

Piazzetta Unità d'Italia
Aspettando Geografie
Spettacolo "Ciacole de casa nostra"
a cura de La Stropula Cantieri Teatrali

VENERDÌ 9, GIOVEDÌ 15, VENERDÌ 23

ALLE 18.30 Viale San Marco
ALLE 19.30 Piazza Cavour
ALLE 20.30 Piazzetta Unità d'Italia
MOCA - Festival musicale
internazionale
a cura di ACSREOS
direzione artistica di Simone D'Eusano

SABATO 10 alle 20.30

Piazza Falcone e Borsellino
Concerto de "I Ragazzi soli"
con Ennio Zampa e Dario Zampa
in collaborazione con l'Associazione
Fogolâr Furlan Monfalcone

ALLE 21.30

Piazzetta Unità d'Italia
CRAMPI ELISI
Musicabaret con Maxino, Flavio Furian
e Elisa Bombacigno

VENERDÌ 16 alle 21.00

Piazzetta Unità d'Italia
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"La cicala di Belgrado" di Marina Lalovic

SABATO 17 alle 21.00

Piazzetta Unità d'Italia
"Rock History - i 100 minuti del rock"
a cura della scuola CAM Arte Musica

GIOVEDÌ 22 ALLE 21.00

Piazzetta Unità d'Italia
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"Felici contro il mondo" di Enrico Galiano

SABATO 24 ALLE 20.30

Piazzetta Unità d'Italia
Spettacolo teatrale "Guai a smarrire l'allegria!"
a cura della Compagnia Teatrale
"Oggi, domani e sempre"

MERCOLEDÌ 28 ALLE 21.00

Piazzetta Unità d'Italia
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"Non siamo eroi" di Sara Segantin

VENERDÌ 30 E SABATO 31 DALLE 19.00 ALLE 23.00

Piazzetta Unità d'Italia, via
Sant'Ambrogio, Piazza Falcone
e Borsellino
Festival Internazionale
degli Artisti di Strada FVG

BIBLIOTECA

MERCOLEDÌ 7 ALLE 18.30

Giardino della Biblioteca Comunale
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"13 agosto... A volte si vince a volte
si impara" di Cristiano Leban

GIOVEDÌ 8 ALLE 18.00

Giardino della Biblioteca Comunale
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"La Via Flavia a piedi. Da Muggia
ad Aquileia in 5 tappe"
di Alberto Fiorin, Diego Masiello

MERCOLEDÌ 14 ALLE 18.30

Giardino della Biblioteca Comunale
Spettacolo teatrale "Attenti al lupo"

GIOVEDÌ 22 ALLE 18.30

Giardino della Biblioteca Comunale
Aspettando Geografie
Presentazione libraria
"Lelio Luttazzi e la settima arte"
di Nadia Pastorcich

MARINA JULIA

VENERDÌ 16 E VENERDÌ 30 ALLE 17.30

La Biblioteca va a Marina Julia
Lecture ad alta voce e canzoni per
bambini dai 3 anni

VENERDÌ 9

DALLE 17.00 ALLE 23.00
SHAKE YOUR BODY IN MONFY TOWN
con Zippo&Friends

VENERDÌ 23

DALLE 17.00 ALLE 23.00
FLOWER POWER by Enzo Zippo

SABATO 31

DALLE 17.00 ALLE 23.00
LA CAVALCHINA ESTIVA
di Enzo Zippo

ROCCA

SABATO 3 ALLE 18.00

Istituto di Musica Antonio Vivaldi
Terra Sospesa
Musica classica, brasiliana e di
compositori moderni
Ennio Guerrato e Sara Piran

SABATO 10 ALLE 18.00

Istituto di Musica Antonio Vivaldi
Terra Sospesa
Viaggi di musiche: brani di Paesi
diversi in lingue diverse
Flavia Quass e Massimiliano D'Osualdo

DOMENICA 11 ALLE 10.30

Roccafantasy: in viaggio
sulle navi di Venezia
Lecture, laboratori e giochi
per bambini 4-6 anni

SABATO 17 ALLE 18.00

Terra Sospesa
Concerto "Tzi-ga-no"
Roberto Daris, Simone D'Eusano

SABATO 24 ALLE 18.00

Terra Sospesa
Concerto "Terra Sospesa"
Simone D'Eusano, Aleksander Ipavec

DOMENICA 25 ALLE 10.00

Passeggiata storico letteraria al Parco
Tematico della Grande Guerra

DOMENICA 25 ALLE 21.00

Aspettando Geografie
Spettacolo "La principessa che il mare
non volle. Storia della Stockholm, la
nave del fuoco" testo di Roberto Covaz

SABATO 31 ALLE 18.00

Tramonto d'estate "Daniele D'Agaro Trio"
Daniele D'Agaro, Luigi Vitale,
Mattia Magatelli

MUCA

VENERDÌ 9 E VENERDÌ 23 ALLE 19.00

Passeggiate culturali al villaggio
operaio

Info e prenotazioni:
0481/494901; info@mucamonfalcone.it

SABATO 3, SABATO 17, SABATO 31 ALLE 10.00 E ALLE 11.00

Visita guidata al Museo della
Cantieristica e al cantiere navale
Costo € 5,00. Prenotazioni: 0481 494280
urp@comune.monfalcone.go.it

Ingresso libero

Il programma potrà subire delle variazioni

Informazioni

www.comune.monfalcone.go.it

FB monfalconeeventi - IG #monfalconeeventi

Ufficio IAT - Monfalcone Turismo

Via Sant'Ambrogio, 21 - 34074 Monfalcone (GO)

+39 0481 282352 turismo@monfalcone.info

I MAGISTRATI CONTESTANO DECINE DI CAPI D'IMPUTAZIONE

Scandalo fondi in Vaticano Nove a processo con Becciu

Le accuse vanno dalla truffa al riciclaggio passando per estorsione e peculato
Il cardinale: «Vittima di una macchinazione ordita ai miei danni, mi difenderò»

Domenico Agasso
Gianluca Paolucci

Il 27 luglio andranno a processo in Vaticano il cardinale Becciu e altre nove persone tra cui prelati, funzionari della Santa Sede, finanziari e manager. Sono tutti coinvolti nell'indagine sulla gestione «opaca e spericolata» - come viene definita nelle Sacre Stanze - dei fondi della Segreteria di Stato. L'inchiesta, partita dall'investimento nell'ormai famigerato immobile di Londra, è stata condotta dal Promotore di Giustizia Gian Piero Milano, dall'aggiunto Alessandro Diddi e dall'applicato Gianluca Perrone, e sviluppata attraverso il lavoro della Gendarmeria d'Oltretevere guidata dal Comandante Gianluca Gauzzi Broccoletti. Il Presidente del Tribunale della Città del Vaticano Giuseppe Pignatone ha disposto la citazione a giudizio di



Il cardinale Giovanni Angelo Becciu con Papa Francesco

dieci indagati, in seguito alla richiesta presentata dall'Ufficio del Promotore di Giustizia. Truffa, peculato, abuso d'ufficio, appropriazione indebita, riciclaggio ed autoriciclaggio, corruzione, estor-

sione, pubblicazione di documenti coperti dal segreto, falso materiale di atto pubblico, falso in scrittura privata: questi complessivamente i reati contestati dai magistrati vaticani e descritti in un fascicolo di 500

pagine. Gli inquirenti ritengono che il quadro su cui hanno investigato sia «un marcio sistema predatorio e lucrativo», che ha provocato gravi danni alla Segreteria di Stato e ai suoi fondi caritativi come l'Obolo di San Pietro, con ingenti perdite per le casse vaticane. Tutto si sarebbe retto su «complicità e connivenze» tra operatori finanziari, manager, consulenti esterni ed esperti e dirigenti interni.

Il processo riguarderà lo svizzero René Brülhart, già presidente dell'Autorità di Informazione finanziaria (Aif, l'antiriciclaggio); monsignor Mauro Carlino, ex segretario del Sostituto della Segreteria di Stato; Enrico Crasso, l'uomo della finanza che da decenni aveva in gestione gli investimenti della Segreteria di Stato; Tommaso Di Ruzza, ex direttore dell'Aif; Cecilia Marogna, la donna che ha rice-

vuto considerevoli somme dalla Segreteria di Stato per svolgere azioni di intelligence; Raffaele Mincione, il finanziere che fece sottoscrivere alla Segreteria di Stato importanti quote del fondo che possedeva l'immobile londinese al n. 60 di Sloane Avenue, usando poi il denaro ricevuto per suoi investimenti speculativi; Nicola Squillace, avvocato coinvolto nella trattativa; Fabrizio Tirabassi, dipendente in qualità di minuterante dell'ufficio amministrativo della Segreteria di Stato, che ha avuto un ruolo da protagonista nella vicenda; Gianluigi Torzi, il finanziere chiamato ad aiutare la Santa Sede ad uscire dal fondo di Mincione e che è riuscito a farsi liquidare 15 milioni di euro per restituire il palazzo ai legittimi proprietari. E poi c'è il nome illustre: Giovanni Angelo Becciu, prefetto emerito della Congregazione dei Santi, ex sostituto per gli Affari generali, «nei cui confronti si procede per i reati di peculato e abuso d'ufficio anche in concorso, nonché di subornazione» di un testimone. Vanno a giudizio anche quattro società: HP Finance LLC, Prestige Family Office SA e Sogenel Capital Investment, riferibili a Crasso; Logsic Humanitarne Dejavnosti, D.O.O., riferibile a Marogna. Alcuni reati vengono contestati anche «in concorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MILANESE

Mietitrebbia travolge e uccide due donne

È una vicenda dai contorni confusi quella che vede al centro due donne nordafricane trovate morte in un campo di mais a San Giuliano Milanese. Sarebbero state investite da una mietitrebbia, come aveva spiegato una di loro venerdì scorso chiamando al telefono i carabinieri.

Sono subito iniziate le ricerche, ma i due corpi sono stati rinvenuti soltanto ieri sera e su di loro sono stati riscontrati segni compatibili con l'investimento di un mezzo pesante. «Mentre si indaga per cercare di arrivare a chiarire i contorni della vicenda e per identificare il responsabile, lavoreremo anche — spiega il Procuratore della Repubblica di Lodi — per cercare di capire anche come mai queste due donne si trovassero lì».

Le due vittime sono una 28enne e una 32enne di origini marocchine, di cui non era ancora stata denunciata la scomparsa. Una era incensurata, l'altra aveva precedenti di polizia per rapina, come confermato dalla Procura di Lodi. —

LAGO DI GARDA

Coppia uccisa dal motoscafo Chiesto arresto per il tedesco

L'ultima parola ora spetta ai giudici del Tribunale di Monaco di Baviera. Chiamati a decidere sul mandato d'arresto che la Procura di Brescia ha emesso nei confronti di Patrick Alexander Kassen, uno dei due tedeschi 52enni che sabato 19 giugno erano sul motoscafo Riva al largo di Portese, sulla sponda bresciana del Lago di Garda, e che ha travolto un piccolo gozzo uccidendo i due occupanti: il 37enne Umberto Garzarella, morto sul colpo, e l'amica Greta Nedrotti, studentessa di 25 anni, deceduta per annegamento.

Il gip di Brescia ha già accolto la richiesta nei confronti dell'uomo che, per sua stessa ammissione, era ai comandi dell'imbarcazione al momento del tremendo scontro. Ora che i due tedeschi sono rientrati in patria deve essere il Tribunale tedesco a dare il via libero all'extradizione e all'arresto. La Procura ha chiesto il carcere, sostenendo che sussistano il rischio di reiterazione del reato e il pericolo di fuga. «I giudici di Monaco convalidino il mandato d'arresto europeo firmato dalla Procura di Brescia», dicono gli avvocati delle famiglie delle vittime. —

IN PROVINCIA DI VERONA



I mezzi di soccorso sono intervenuti a Sant'Anna d'Alfaedo, paese sui monti della Lessinia, in provincia di Verona

Cede il tetto di pietra di una ghiacciaia Muoiono due bimbi

Le vittime avevano 6 e 7 anni, stavano giocando in montagna a pochi metri dai genitori
Il dramma nel Veronese, feriti altri due piccoli

Laura Berlinghieri / VERONA

Precipitati per tre metri, travolti dai mattoni e dai lastroni in pietra del tetto di una vecchia ghiacciaia, che non ha retto al loro peso. Sono

morti così, ieri pomeriggio, due bambini di sette anni, a Sant'Anna d'Alfaedo, paese sui monti della Lessinia, in provincia di Verona, al confine con il Trentino. I due stavano giocando sul tetto della vecchia ghiacciaia, a un centinaio di metri dalla malga Preta di sotto, insieme a due amichetti di 6 e 7 anni.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio, intorno

alle 16. I piccoli, tutti residenti a Verona, erano usciti per una gita sui monti della Lessinia, insieme ai genitori. Dopo l'escursione dalle parti di Corno D'Aquilio, la comitiva aveva deciso di fermarsi, godendosi il sabato di sole. È stato mentre i genitori stavano preparando il picnic che i quattro devono avere adocchiato la ghiacciaia: una buca scavata nel terreno, un tempo utilizza-

ta come frigorifero naturale, ma ormai in disuso da diversi anni. Nessun cartello avvisava del pericolo e nessuna recinzione impediva di avvicinarsi alla struttura. Senza pensarci troppo e senza alcuna difficoltà, i bambini sono saliti sul tetto, che sporgeva di appena 50 centimetri rispetto al terreno. Ma una lastra e una trave in legno, instabili, hanno ceduto all'improvviso, facendo precipitare i bambini per tre metri. I quattro sono stati travolti dai mattoni e dalle pietre.

SOCCORSI DIFFICILTOSI

Immediatamente i genitori hanno chiamato i soccorsi, ma la comunicazione è stata difficoltosa, vista la scarsa copertura telefonica dell'area. Tant'è che, in un

primo momento, i soccorritori avevano capito che i piccoli erano precipitati in un burrone o in fosso. Anche l'arrivo sul posto è stato particolarmente complicato, trattandosi di uno tra i luoghi più impervi della Lessinia, in un'area naturalistica a poco meno di 1.500 metri di quota. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri, gli uomini del Soccorso alpino e del Soccorso speleologico, insieme a due elicotteri provenienti da Verona e da Trento. I soccorritori accorsi per primi sul luogo della tragedia hanno disperatamente tentato di riannimare i due bambini, ma la situazione è apparsa subito drammatica e per loro non c'è stato nulla da fare.

AMICI DA SEMPRE

Gli uomini dell'equipaggio medico hanno dovuto constatarne il decesso. Compagni di scuola, i due vivevano nello stesso quartiere (Montorio, a Verona) ed erano abituati a fare delle gite insieme, con le rispettive famiglie, nel fine settimana. Gli altri due amichetti, fortunatamente, hanno riportato soltanto qualche graffio, un bambino, e un trauma al polso, una bambina. La piccola, comunque, è stata precauzionalmente trasportata in codice giallo all'ospedale veronese di Borgo Trento, insieme alla mamma. Adesso bisognerà fare chiarezza sull'esatta dinamica di quanto è accaduto. Il sindaco di Verona Federico Sboarina ha annunciato il lutto cittadino nel giorno in cui saranno celebrati i funerali dei due bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervento ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE R.E. 20/2020 SECONDO AVVISO DI VENDITA

Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 24.2.2021, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, nella procedura sub R.E. n. 20/2020, si rende noto che il giorno **10 settembre 2021 alle ore 15.30** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** su www.spazioaste.it, per il tramite del gestore **Astalegale.net s.p.a.**, degli immobili di seguito indicati:
DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI
Lotto Unico
- **P.T. 7668 C.C di Servola, c.t. 1°**, unità condominiale costituita da **alloggio con due poggiali** sito al piano secondo della casa civ. n. 148 di via San Lorenzo in Selva in Trieste, costruita sulla p.c.n. 1576/43 in P.T. 7651, marcato "8", con **cantina "21"** in verde nel piano al G.N. 5405/79; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sez. Urb. T, Fg. 6, Part. 1576/43, sub 8 e 21, Zona cens. 2, A/3, cl. 4, vani 5, sup. cat. mq. 90, rendita € 619,75;
- **1/28 della P.T. 11999 C.C. di Servola, c.t. 1°**, p.c.n. 1576/2, orti di mq 2117; presso il Catasto: Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Sezione di Servola, Fg. 6, Part. 1576/2, qualità orti, cl. 4, sup. mq. 2117, Reddito Dominicale € 17,49, Reddito Agra-

rio € 14,21.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo di **€ 45.750,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 34.313,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si evidenzia altresì che:

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **perizia dd. 11.11.2020** redatte dall'ing. Giulio Gregori e pubblicata sul sito www.astalegale.net, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;
- agli atti dell'Archivio del Comune di Trieste risulta rilasciata la concessione edilizia dd. 20.3.1967 Prot. Gen. 43556 Reg. corr. N. 548/1-66. In data 15.5.1971 con prot. gen. 74751 Reg. corr. N. 548/13-66 è stato approvato lo stato reale. L'agibilità risulta rilasciata con prot. corr. N. 548/16 - 1966 dd. 6.9.1971. In data 20.4.1998 Prot. Gen. 80644 prot. Corr. SA(u) C916/1 è stata rilasciata autorizzazione edilizia in sanatoria;
- non è stata rilasciata l'attestazione di prestazione energetica dell'ente;

- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore esecutato o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

rie e catastali.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 6 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica).

Le offerte sono irrevocabili e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Offerta di acquisto su supporto analogico

L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 20/2020 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura

(IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione (in tale ultimo caso la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte). Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Offerta di acquisto telematica

L'offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12,00 del giorno 6 settembre 2021**.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;
 - b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
 - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 20/2020);
 - d) il numero o altro dato identificativo del lotto (unico);
 - e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati);
 - f) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia);
 - g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - h) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall'eventuale aggiudicazione;
 - i) l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto;
 - l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione R.E. 20/2020" (IBAN IT07 U010 0502 2000 0000 0008557) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00);
 - m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
 - n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
 - o) l'eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail.
- Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
- La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.

DISCIPLINA DELLA GARA

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita.

Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.

AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato prima alle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione.

Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c. Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net e sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. professionista delegato alla vendita e custode, avv. Claudio Bragaglia, tel. 040 9828110, cell. 349 6406068.

Trieste, 21 giugno 2021

*Il Professionista Delegato
avv. Claudio Bragaglia*

Tribunale Ordinario di Trieste
Procedura di sovraindebitamento n. 1982/2019
Liquidazione del Patrimonio
ai sensi della Legge n. 3/2012
Giudice Delegato: Dott. Riccardo Merluzzi
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
AVVISO DI VENDITA A MODALITA' TELEMATICA
www.astebook.it | www.astebook.fallcoaste.it

Il Liquidatore

- vista l'approvazione del Programma di Liquidazione degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe da parte del Giudice Delegato;

- visto l'art. 14 novies p. 2 Legge n. 3/2012 che dispone che le vendite e gli altri atti di liquidazione vengano effettuati dal liquidatore tramite procedure competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati,

REGOLA

la vendita degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe e come meglio oltre descritti, nei lotti e con i prezzi base di seguito indicati, con le seguenti modalità e condizioni:

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE **LOTTO UNICO**

Localizzazione

Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:

Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.

Identificazione catastale:

Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare : euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.

Valore mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:

il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;

l'immobile risulta libero;

l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo

VALORE DI PERIZIA = euro 120.000,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE: euro 90.000,00

RILANCIO FISSO: euro 2.000,00

CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto

IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57

intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l.

con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 VERSAMENTO CAUZIONE"

NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario.

Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.

Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia di € 30.000,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.

1. TERMINI DI DEPOSITO OFFERTE E DI GARA

Il deposito delle offerte potrà avvenire dal 15 GIUGNO 2021 (giorno di apertura della pubblicazione dell'asta) **al 13 SETTEMBRE 2021 entro le ore 16:00.**

La gara avrà inizio dal giorno successivo alla chiusura del termine di deposito, a seguito della validazione delle offerte ritenute conformi, **e terminerà il giorno 15 SETTEMBRE 2021 alle ore 12:00.**

Si precisa che il versamento della cauzione, pena l'inammissibilità dell'offerta stessa, dovrà risultare accreditato sul c/c sopra indicato entro e non oltre il giorno di chiusura del termine di deposito.

2. PRECISAZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTI I LOTTI

Per una migliore descrizione ed identificazione degli immobili si fa rinvio alle relazioni di stima del perito che saranno pubblicate sul sito **www.astebook.it**.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive, oltre oneri fiscali come dovuti per Legge, il tutto salvo errore e come meglio specificato nel titolo di acquisto da parte della fallita, nella relazione acquisita agli atti della procedura, negli atti e documenti di corredo ad essa allegati e fatto salve modifiche per eventuali riordini fondiari disposti dal catasto.

Per gli immobili che risultano gravati da formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, sarà ordinata la cancellazione a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Ai sensi dell'art. 2922 c.c., la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, inclusi senza limitazione vizi e mancanze di qualità riferibili alla situazione ambientale dell'immobile e alla conformità degli impianti, e non può essere impugnata per causa di lesione. Pertanto, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità del bene, anche di natura edilizia, urbanistica, ambientale, ovvero riferita alla conformità degli impianti – anche non evidenziata nelle relazioni peritali - non potrà dar luogo alla revoca dell'aggiudicazione, né a riduzioni di prezzo, risarcimenti o indennizzi.

L'IVA è a carico dell'aggiudicatario, se dovuta; la procedura si riserva il diritto, come per Legge, di optare per l'applicazione dell'IVA ex art. 10 n. 8 bis e 8 ter DPR 633/1972. Tutte le spese, oneri e le altre imposte (imposte ipotecarie, catastali e di registro) inerenti al trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta dovuti alla società commissionaria in ragione del 5% del prezzo di aggiudicazione, oltre IVA.

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione più IVA se dovuta, dedotto quanto versato in cauzione) dovrà essere versato entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di fine gara).

Detto termine NON è soggetto alla sospensione feriale dal 01 agosto al 31 agosto.

NON sono ammessi pagamenti rateali, restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma.

3. PUBBLICITA' E NOTIFICHE

Il presente Avviso di vendita sarà pubblicato sui siti

Pubblicazione sito **www.astebook.it**

Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A

Pubblicazione sito **www.fallcoaste.it**

Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A

Pubblicazione sito **www.astebook.fallcoaste.it**

Pubblicazione P.V.P. **www.pvp.giustizia.it**

Pubblicazione sito **www.immobiliare.it**

Pubblicazione sito **www.casa.it**

Pubblicazione sito **www.idealista.it**

Pubblicazione cartacea: **"Il Piccolo di Trieste"**

Tutte le pubblicazioni saranno corredate dai seguenti allegati:

Elaborato fotografico;

Avviso di vendita;

Perizia e relativi allegati;

Eventuali documenti inerenti la vendita;

Tra la data dell'ultima delle pubblicazioni di cui sopra e il termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara dovrà decorrenza un periodo non inferiore a 90 giorni.

Il presente regolamento sarà notificato ai creditori iscritti prima del termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara, a cura del Liquidatore, ai sensi dell'art.107, comma 3 L.F.

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.

Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 196/03.

4. SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Per partecipare alla vendita, l'utente-offerente dovrà:

a) Registrarsi sul portale www.astebook.it

b) Procedere al deposito cauzionale, pari ad un importo non inferiore al 10% dell'offerta formulata, secondo le modalità indicate dal presente Avviso di vendita.

c) Inoltare a mezzo pec al seguente indirizzo aste@pec.astebook.it - entro il termine di partecipazione - il modello di offerta presente sul portale debitamente compilato allegando la contabile di avvenuto bonifico e la documentazione come di seguito indicata.

d) Documentazione da presentare

L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà contenere i dati dell'offerente e l'indicazione del Tribunale, del n. di R.G. della procedura, del numero di asta al quale si riferisce l'offerta e del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base.

All'offerta dovrà essere allegata 1) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto l'offerta, 2) documentazione attestante il versamento della cauzione (copia della contabile di avvenuto pagamento), 3) autodichiarazione ex art. 46 e 47 d.P.R. 445/2000

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le offerte telematiche, che rispettano i requisiti di cui sopra, fermo che in caso di mere irregolarità formali, l'offerente potrà essere invitato a regolarizzare l'offerta.

Decorso il termine indicato per il deposito della richiesta di partecipazione, la società commissionaria Astebook S.r.l. esaminerà le offerte pervenute. Il giorno successivo invierà agli offerenti comunicazione a mezzo pec in merito all'ammissione o esclusione dalla gara d'asta, ed abiliterà gli utenti che avranno depositato valide offerte a formulare i rilanci secondo le modalità di cui al presente Avviso di vendita.

Presso LE SEDI indicate da ASTEBOOK S.R.L., È ABILITATO UN SERVICE informativo e di consulenza, CON POSTAZIONI RISERVATE utilizzabili da coloro che fossero interessati ALL'ASSISTENZA DI ASTEBOOK COME SUPPORTO TECNICO durante le fasi di registrazione, di iscrizione all'asta telematica e di partecipazione. Il servizio è attivo, previo appuntamento, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, di tutti i giorni della gara non festivi (escluso il sabato).

È comunque previsto anche un servizio di ASSISTENZA DA REMOTO contattando direttamente il Commissionario, ASTEBOOK S.R.L., ai seguenti recapiti:

+39 351.5799078 / 351.8115718

Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì,

dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA D'ASTA

Il giorno successivo il termine di deposito Astebook Srl, in qualità di società commissionaria alla vendita, procederà all'apertura, all'esame delle offerte telematiche pervenute e all'invio di una comunicazione a mezzo pec a tutti gli offerenti al fine di comunicare l'ammissione/esclusione dalla gara d'asta.

La gara tra gli offerenti, le cui offerte saranno ritenute valide, avrà inizio dal giorno 14 SETTEMBRE 2021 al giorno 15 SETTEMBRE 2021 ore 12:00.

Durante il periodo di gara l'utente che verrà abilitato presenterà l'offerta irrevocabile esclusivamente accedendo alla piattaforma sul sito **www.astebook.it**. L'offerta è irrevocabile, salvo aggiudicazione definitiva ad altro soggetto oppure decorsi 90 (novanta) giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta

La prima offerta valida pervenuta dovrà essere pari almeno al valore dell'offerta minima ammissibile.

Le successive offerte (durante la fase di gara) per essere valide dovranno superare la migliore offerta pervenuta di un importo pari quantomeno al rilancio minimo e pervenire entro il termine di fine gara.

Il sistema non consente comunque l'invio di offerte che non rispettino i criteri sopra indicati (il prezzo offerto dovrà essere arrotondato all'unità di euro superiore e non sono accettate offerte con decimali).

Qualora l'offerta pervenuta fosse l'unica offerta ammissibile il sistema procederà con inserimento della stessa in automatico senza l'intervento dell'utente.

6. AGGIUDICAZIONE

L'avvio del semestre

A Budapest tra i sovranisti l'esordio all'estero di Janša

Il premier sloveno invitato dal Gruppo di Višegrad sarà presente nella sua veste di presidente Ue. Gli imbarazzi della Commissione europea e di Von der Leyen

Mauro Manzin / LUBIANA

Piccoli Paesi sovranisti crescono e per sei mesi avranno il loro grande amico Janez Janša come presidente di turno dell'Ue. E così mentre i partiti populistici si alleano (ci sono di mezzo anche Salvini e Meloni) per un nuovo eurogruppo, ecco che il premier sloveno su invito del primo ministro ungherese Viktor Orban parteciperà venerdì a una riunione dei primi ministri del Gruppo di Višegrad: Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Ungheria, che il 1° luglio ha assunto la presidenza del gruppo.

Non ci sono informazioni ufficiali sulla sua visita e possibili incontri separati con Orban, il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki, quello ceco Andrej Babis e il loro omologo slovacco Eduard Heger. Come ha appreso ufficialmente il sito web sloveno necenzurira-



Orban e Janša insieme durante un incontro avuto a Bled

no, si, l'agenda della sessione plenaria e il pranzo di lavoro con i primi ministri includeranno la resilienza dell'Ue, una conferenza sul suo futuro, la situazione nei Balcani occidentali e il tema migranti. La visita di Janša all'incontro dei quattro paesi di Višegrad ha un grande significato simbolico.

Il premier magiaro Viktor Orban sosterrà l'indebolimento dell'Europarlamento

Non solo perché, secondo i dati finora conosciuti, si tratta della sua prima visita all'estero durante la presidenza slovena dell'Ue, ma anche perché sta partendo per Budapest come capo della presidenza nel momento in cui la Commissione europea ha annunciato mi-

sure legali contro la nuova legge ungherese rivolta alle unioni omosessuali. Con essa, il governo di Orban vuole «vietare la promozione dell'omosessualità nelle scuole». In pratica, ciò significherebbe vietare i libri che secondo le autorità affronteranno questioni di omosessualità o riassegnazione di genere. Il presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha definito tali norme «vergognose» giovedì scorso a Brdo pri Kranju, legislazione che è stata condannata da 16 Paesi dell'Ue, ma non del Gruppo di Višegrad e dalla Slovenia.

Il punto centrale dell'incontro dovrebbe essere ciò che sta accadendo nell'Ue. Due settimane fa, in un discorso in occasione del 30° anniversario del ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, Orban ha presentato il suo piano di riforma dell'Ue, che mira a prevenire la sua «sovietizzazione». Bruxelles l'ha accusata di voler costruire una Ue «imperiale» che «prevarrebbe sui valori tradizionali». Orban ha annunciato anche che sosterrà l'indebolimento del potere dell'Europarlamento. Vuole che i Parlamenti degli Stati membri dell'Ue abbiano il diritto di sospendere la legislazione europea nei casi in cui sarebbe contraria al diritto nazionale.

Per ora, la posizione ufficiale della Slovenia è quella di difendere un'Unione europea

unita e solidale, che operi sulla base della democrazia, dei diritti umani, dello stato di diritto e di altri valori europei.

Ma è chiaro che Orban conterà nel suo piano anche sul sostegno di Janša, con cui ha stretto negli ultimi anni una stretta alleanza politica. Altri rappresentanti del governo ungherese vogliono vedere la Slovenia tra i membri del Gruppo di Višegrad, che Janša ha descritto nel 2018 come «l'unica prospettiva realistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Il presidente croato «Belgrado decida Mosca o Bruxelles»

La Serbia deve soddisfare tutti i criteri per l'adesione all'Unione europea, e deve al tempo stesso decidere se stare con la Ue o con Mosca. Lo ha detto il presidente croato Zoran Milanović, in dichiarazioni destinate a rinfocolare i dissapori ancora molto consistenti fra Belgrado e Zagabria. «Non ho niente contro Mosca - ha detto Milanović - ma si deve decidere tra Bruxelles o Mosca, e l'attuale dirigenza serba non lo fa al meglio, mentre su questo bisogna essere chiari».

IL PICCOLO 4 LUGLIO 2021

a) Report esito della gara

Terminata la gara la società commissionaria redige apposito report dell'esito dell'asta con cui viene dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara e comunicherà a tale soggetto l'aggiudicazione.

Dopo l'aggiudicazione ai partecipanti non aggiudicatari, verrà restituita la cauzione tramite bonifico dal conto corrente del Commissionario dedotti € 20,00 per spese di gestione (bolli e spese vive) sul conto corrente dal quale la stessa era stata inviata.

b) Aggiudicazione definitiva

Il Liquidatore, esaminata con esito positivo la documentazione presentata, effettuerà nel fascicolo telematico, il deposito delle offerte, dei documenti e del Report di gara al fine di informare il Giudice Delegato dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

c) Riserva di sospensione della vendita

In ogni caso l'Ill.mo Sig. Giudice e/o il Liquidatore si riservano la facoltà (ciascuno per quanto di rispettiva competenza), ai sensi dell'art. 572, comma 3 c.p.c. di non procedere all'aggiudicazione e/o sospendere le operazioni di vendita in qualsiasi momento, ricorrendone i presupposti di Legge.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare:

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione).

Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0100502200000000007794 intestato a Trib. Trieste RG 1982/2019.

L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario.

I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal

presente Avviso di vendita.

La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c.

8. TRASFERIMENTO DEL BENE

Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura. Va precisato che prima del completamento delle operazioni di vendita è fatto obbligo al liquidatore di informare degli esiti della procedura il debitore, i creditori e il Giudice. In caso di gravi e giustificati motivi il Giudice può sospendere con Decreto motivato gli atti di esecuzione del programma di liquidazione.

L'acquirente si farà carico dei relativi compensi del professionista, delle imposte dovute sulla vendita nonché della trascrizione dell'Atto di Trasferimento. Rimarranno a carico della procedura le spese relative alla cancellazione delle formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le imposte di proprietà (ICI/IMU/TASI) sino alla data della vendita degli immobili.

In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 120 (centoventi) giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Liquidatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

9. FORO COMPETENTE

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;

- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comun-

que connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

10. VISITE

Per la visione gli interessati potranno contattare il referente "Astebook" presente sul sito di pubblicazione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

La visita dell'immobile potrà essere richiesta direttamente anche tramite apposito link RICHIEDI PRENOTAZIONE VISITA presente sulla scheda di ciascun bene in pubblicità sul sito <https://astebook.fallcoaste.it>.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donata n. 1, tel. 040634659 — 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste addì 25 Maggio 2021

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 93/2020 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Locale d'affari sito in Trieste al piano terra della casa civ. n. 9 di Largo Mioni, con ingresso da viale D'annunzio. L'immobile è attualmente oggetto di affitto d'azienda, rinnovabile di anno in anno, e utilizzato come salone da parrucchiere. Superficie commerciale di 68 mq.

Prezzo base: euro 83.500,00.-

Offerta minima: euro 62.625,00.-

Vendita sincrona telematica 23.09.2021 ore 16:00.

Termine per presentazione offerta: 20.09.2021 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20 gennaio 2021, redatta dal geometra Gianfranco Tattori alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 11 giugno 2021

Il professionista delegato
(avv. Francesco OLIVA)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 3179/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Dario Ovadia, dottore commercialista, con studio a Trieste in via Roma 30, tel. 040 367711, cell. 3792259047 e-mail dottdarioovadia@gmail.com.

Si rende noto che il giorno 23/07/2021 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: alloggio con cantina sito al terzo piano della casa civ. n. 76 di via Flavia. Composto da: zona di disimpegno in corrispondenza dell'accesso all'alloggio, su cui affacciano due camere, soggiorno con spazio cucina separato da porta a soffitto, piccolo ripostiglio, bagno e un poggolo con accesso dal soggiorno. Il riscaldamento è condominiale. Il condominio è dotato di ascensore.

Prezzo base di € 55.420,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno 75% del prezzo base sopra indicato e cioè € 41.565,00. Si precisa inoltre che l'alloggio di cui trattasi è occupato dal figlio convivente della titolare del diritto di abitazione. La persona titolare di tale diritto ha l'età di 89 anni e mezzo e attualmente dimora in casa di riposo. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto dalla perizia redatta dall'ing. Alessandra Tocigli in data 4 febbraio 2020, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.astalegale.net, www.spazioaste.it e www.tribunale.trieste.giustizia.it/asteguidiziarie a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le offerte di acquisto possono essere presentate esclusivamente per via telematica entro le ore 12:00 del giorno 22/07/2021 accedendo e registrandosi ai portali www.astalegale.net oppure www.spazioaste.it. Contestualmente alla presentazione dell'offerta deve essere allegata distinta bancaria del versamento di importo minimo pari al 10 % dell'importo offerto.

La richiesta per la visita del bene in vendita potrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubblicate a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste,

Il Professionista delegato
dott. Dario Ovadia

Tutti gli annunci li trovate su:

immobiliare.it
il N° degli annunci immobiliari

et ENTI e TRIBUNALI
il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e annunci.ilpiccolo.it

Infrastrutture



Una panoramica della nuova infrastruttura portuale a Fiume in riva Zagabria la cui concessione è stata assegnata a una società olandese assieme a una croata

Maersk sbarca a Fiume gestirà il molo container

Tramite una controllata il gigante danese si aggiudica la concessione per 50 anni assieme alla croata Enna Logic. L'impegno a movimentare un milione di teu

Andrea Marsanich / FIUME

La notizia è ora ufficiale, con il relativo progetto che punta a fare di Fiume uno scalo protagonista per la movimentazione container nel Nord Adriatico. Il Consiglio direttivo dell'Autorità portuale di Fiume ha deciso all'unanimità di assegnare la concessione cinquantennale del nuovo scalo contenitori di molo Zagabria, costruito da un consorzio italiano per 120 milioni di euro, alla coppia formata da Apm Terminals ed Enna Logic. L'olandese Apm Terminals Bv è una delle aziende figlie del colosso danese Maersk, mentre la croata Enna Logic fa parte del gruppo Ppd, specializzato in servizi logistici e di trasporto e nell'erogazione di gas.

La decisione è stata presa dopo la ripetizione della pri-

ma gara, dietro il cui annullamento ci sarebbero state le pressioni di Unione europea e Stati Uniti, contrarie a quella che sembrava la più che probabile affermazione di un consorzio cinese. Ad imporsi è stato dunque il binomio Apm Terminals Bv ed Enna Logic, la cui offerta era stata peraltro l'unica pervenuta al concorso internazionale. I due soggetti si sono impegnati a garantire per i primi due anni di attività la movimentazione di un milione di Teu, con un minimo di 500 mila Teu annui e per i successivi 8 anni. Il nuovo concessionario ha inoltre l'obbligo sia di prolungare gli attuali 400 metri di molo Zagabria, portandoli a 680 metri, sia di attrezzare il secondo terminal container a Fiume, dopo quello in Brajdica. Stando a quanto comunicato dal direttore del-

la Port Authority fiumana, Denis Vukorepa, l'azienda olandese avrà il 51% dei diritti di proprietà, mentre il resto spetterà al suo partner croato. «Siamo riusciti a portare a conclusione un processo cominciato nel 2018 e che dovrebbe permetterci di incamerare in questi 50 anni di concessione qualcosa come 274 milioni di euro - ha detto Vukorepa - abbiamo voluto puntare su Maersk quale azienda leader nel mondo per trasporto via mare, energia e cantieristica navale, al cui fianco anche il gruppo croato Ppd si distingue per serietà e affidabilità». «Dopo la nostra decisione, le due aziende formeranno una nuova società, con la quale nei prossimi mesi firmeremo il relativo contratto. La mia previsione - ha concluso Vukorepa - è che molo Zagabria comin-



DENIS VUKOREPA
È IL DIRETTORE DELL'AUTORITÀ
PORTUALE FIUMANA

Il nuovo scalo creerà 200 posti di lavoro cui se ne aggiungono altrettanti nell'indotto. La zona logistica prevista a Miklavija

cerà la sua attività il primo gennaio 2024, previa l'inaugurazione della statale D-403, che unirà lo scalo e la tangenziale fiumana, a sua volta collegata alle arterie in direzione di Zagabria e Lubiana».

Secondo Vukorepa, già nel primo anno di lavoro molo Zagabria dovrebbe movimentare all'incirca mezzo milione di Teu, aumentando di anno in anno il suo volume di imbarco-sbarco, buona parte del quale riguarderà il trasporto su rotaia. All'Autorità portuale fiumana sono dell'avviso che il nuovo scalo creerà circa 200 posti di lavoro, ai quali se ne aggiungeranno altrettanti nelle attività collaterali. Grazie alle infrastrutture di Brajdica e molo Zagabria il porto di Fiume diventerà, secondo Vukorepa, un forte concorrente nel settore del trasporto contenitori nell'Alto Adriatico. «Già adesso il terminal in Brajdica sta crescendo e nel 2024 Fiume potrà disporre di due scali, che assieme potranno anche registrare fino ad 1 milione di Teu. Il nuovo concessionario - ha concluso Vukorepa - ha già manifestato l'interesse per lo sviluppo della zona logistica di Miklavija, situata nell'entroterra e di supporto allo scalo fiumano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPANSIONE DI D-MARIN

Il marina di Tribunj passa in mano ai turchi

Valmer Cusma / SEBENICO

Il marina di Tribunj (l'antica Trebocconi), piccolo borgo sulla costa dalmata con 1.500 abitanti, passa dalle mani ungheresi a quelle turche del gruppo D-Marin, già proprietario del vicino centro nautico di Mandalina, che continua così a espandersi anche nel Mediterraneo oltre che negli Emirati Arabi Uniti, controllando ora 15 centri nautici per un totale di 7.150 ormeggi.

L'impianto, quarto per grandezza lungo la costa croata con 220 ormeggi in mare e 50 asciutti, è ubicato nella Regione di Sebenico e Knin. Dispone anche di unità ricettive sulla terraferma nonché di ristoranti, un distributore di carburante per natanti e di tutti i servizi tecnici e di assistenza. «Mi fa molto piacere che il marina di Tribunj sia entrato a far parte del nostro gruppo - afferma il direttore esecutivo del D-Marin Oliver Dorschuck - perché mette a disposizione dei turisti nautici tutto ciò di cui hanno bisogno. Si tratta della nostra quarta acquisizione nel comparto turistico della Croazia - aggiunge - e siamo convinti che gli ottimi collegamenti stradali e aerei siano uno dei punti dei suoi punti di forza».

Intanto il miglioramento della situazione epidemiologica - salvo per ora previste ricadute - fa ben sperare per la stagione nautica 2021. L'auspicio è che si possa far meglio rispetto all'anno scorso, quando in ogni caso il settore era stato il meno colpito dalla pandemia. I dati ufficiali dicono che i 185 tra marina, porticcioli nautici e approdi sulla costa croata hanno realizzato un fatturato di 108 milioni di euro, con una flessione di solo l'11,6% rispetto all'annata record 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO SABATO DI LUGLIO, FINO A TRE ORE DI ATTESA

Slovenia-Croazia, code ai valichi di frontiera

Primo weekend di luglio contrassegnato da un grande flusso turistico verso la Croazia. Fin dalla mattinata di ieri si sono create lunghe code ai confini tra la Slovenia e la Croazia che hanno determinato anche numerosi ingorghi sulla rete autostradale. Nel pomeriggio di ieri il Centro informazioni sul traffico della Slovenia segnalava una coda lunga due chilometri con un tempo di attesa medio di un'ora al valico della

Dragonja. Peggiora era la situazione al valico di Dobovec dove i tempi di attesa erano di 3 ore e la coda era lunga sette chilometri, mentre una colonna di quattro chilometri si era formata sull'autostrada della Podravina di fronte al valico di frontiera di Gruškovje. Il tempo di attesa per uscire era superiore alle due ore. Sull'autostrada Dolenjska di fronte al valico di frontiera di Obrežje la coda era lunga un chilometro. —

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

ECONOMIA

NELLE FABBRICHE

Incognita forniture sulle ferie d'agosto La ripresa robusta non vuole chiusure

Imprese e sindacati costretti alla navigazione a vista
La domanda cresce a doppia cifra, mancano materie prime

Fabio Poloni / TRIESTE

In ferie? Dipende dalle forniture. Tradotto: se permane lo stallo attuale, con la difficoltà a reperire materie prime e componenti, le fabbriche del Nordest chiuderanno i battenti una, due o anche tre settimane in agosto, come da tradizione. Se invece qualcosa si dovesse sbloccare nelle supply chain, in modo da poter alimentare una domanda che per quasi tutti cresce in doppia cifra, le stesse fabbriche potrebbero rinunciare alla chiusura, aumentando i ritmi produttivi e "spalmando" le ferie dei propri dipendenti.

LA CARRARO

Un esempio tra i tanti: dal gruppo padovano Carraro, leader nei sistemi di trasmissione per macchine agricole e movimento terra, sottolineano come «al momento prevediamo una chiusura estiva in linea con la nostra programmazione tradizionale, due o tre settimane ad agosto a seconda della pianificazione produttiva dei nostri stabilimenti in Italia. Al momento il nostro Gruppo, in linea con tutte le aziende italiane di ogni settore, sta registrando qualche ritardo nella supply chain: qualora dovessimo avere un incremento nei volumi di fornitura, sicuramente potremmo valutare di

portare la chiusura a due settimane in ogni stabilimento».

IL SINDACATO

«È complicato, stiamo navigando a vista – dice Maurizio Marcon, segretario Fiom Cgil del Friuli Venezia Giulia – perché il lavoro c'è, la prospettiva di ripresa per il manifatturiero metalmeccanico è concreta, ma da due mesi a questa parte quello del rifornimento di materie prime è un problema pazzesco. Se ci fossero i materiali a disposizione, sicuramente staremmo discutendo con le imprese di calendari ferie spalmati, anticipati o posticipati». Come vi state gestendo? «Mediamente la chiusura delle fabbriche nella settimana di Ferragosto rimane – risponde Marcon –, anche perché è legata al fermo dei trasporti in quei giorni. Ma la situazione è imprevedibile: le aziende medio-grandi ipotizzano un calendario ferie, ma con l'incertezza legata alle materie prime che potrà stravolgerlo. Finora i fermi sono stati gestiti con la cassa Covid, dal primo luglio si ricorre eventualmente alla cassa integrazione ordinaria, oppure non è improbabile che le aziende chiedano ai lavoratori di scaglionare le ferie».

ELECTROLUX

In Electrolux, colosso con presenze sia in Friuli sia in Vene-

to, la situazione è diversificata: a Susegana c'è richiesta di straordinari, a Porcia stanno facendo cassa per mancanza di componenti e flessione degli ordini. E per ferie e chiusure? «Per Porcia i lavoratori faranno due settimane di ferie a rotazione, la produzione sarà però sospesa solo per una settimana, quella precedente Ferragosto, in modo da continuare a servire al meglio le richieste del mercato – spiegano dalla multinazionale –. Per Susegana, come negli ultimi dieci anni, non ci saranno giornate o settimane di chiusura e i lavoratori faranno due settimane di ferie a rotazione».

TESSILE E OCCHIALI

Altri settori, come il tessile, hanno meno incognite: in Benetton, per esempio, «consuetudine fermata collettiva estiva per tutte le sedi del gruppo – spiegano da Treviso – che cade nella settimana centrale di agosto», ovvero da lunedì 9 a domenica 15, «discorso che non vale per i negozi, che non chiudono per ferie». Stessa settimana di stop, dal 9 al 15, anche per la padovana Safilo, ma solamente per il magazzino: «In produzione e amministrazione si continuerà a lavorare sempre, con ferie a rotazione», spiegano in azienda. Restando nell'occhialeria, stavolta a cavallo tra le province di



La disponibilità, o meno, di materie prime condiziona le ferie estive

Belluno e Treviso, Luxottica chiuderà per due settimane, dal 9 al 22 agosto, per quanto riguarda le sedi produttive di Agordo e Pederobba. Per il centro logistico di Sedico, invece, si torna all'incognita legata alle materie prime.

IMPIANTI

Mercati «surriscaldati», così li definisce Gianfranco Zoppas, a capo di Zoppas Industries con Irca e Sipa. Il mercato tira sia nella componentistica che nell'impiantistica: i primi sei mesi dell'anno hanno registrato una crescita sia sul 2020 che sul 2019: «Rispetto a due anni fa siamo intorno a un recupero del 15%, che si consoliderà a fine 2021», ha spiegato Zoppas. Lavoro straordinario, dunque, in estate, o ferie ridotte? «No, per il momento procediamo normalmente – precisa Zoppas – Nei prossimi mesi vedre-

Trieste - Via San Nicolò 2
Tel. 040630337

Sezania (SL) - Prečna Ulica 1
Tel. +386 50021457

Stime ereditarie ed assicurative
Assistenza peritale per cassette di sicurezza
Consulenza per investimenti
in oro, monete e diamanti

GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTI

WWW.ROBERTOBORGHESI.COM

FINANZIAMENTI

Da Azimut risorse per 20 milioni all'Udinese



Franco Soldati

UDINE

Debutto di Azimut nel mondo del calcio. Attraverso la piattaforma di Epic sim, oggi Azimut direct, la fintech del gruppo ha erogato finanziamenti per 20 milioni di euro all'Udinese calcio. A supportare la crescita della società sono stati annunciati un bond da 15 milioni di euro e un finanziamento da 5 milioni di euro, entrambi supportati da Garanzia Italia Sace; entrambi hanno una durata di 5 anni e sono stati sottoscritti da investitori istituzionali. «La nostra missione è sostenere la crescita delle pmi italiane prestando attenzione alle loro esigenze e fornendo soluzioni tramite accesso al mercato dei capitali» dichiara Antonio Chicca, managing director di Azimut Direct. Due gli obiettivi di Udinese calcio, presieduta da Franco Soldati: il primo attiene al club e vuole garantire alla squadra gli interventi di rafforzamento tecnico, il secondo è rivolto allo stadio, il Dacia arena, e ai lavori necessari per il suo completamento «con lo scopo di consegnare al territorio una struttura moderna e un impianto fruibile tutto l'anno dai tifosi, dagli imprenditori e da chiunque abbia necessità di disporre di spazi e facilities all'avanguardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOMENICA

Tutte le

RIBS

che vuoi a

10€

A PERSONA

SOLO CON APP

Roadhouse

RESTAURANT

Ti conviene MANGIAR BENE

TRIESTE

VIA FLAVIA, 104B - TEL. 040 2824266

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. **Euro 280.000.** Consegna a ristrutturazione ultimata a luglio.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

Porto Vecchio di Trieste

La F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) ha partecipato lunedì 28 Giugno 2021, presso il Magazzino 26 in "Sala Luttazzi" ad un workshop con l'architetto Andreas Kipar ed il suo staff, incaricato dal Comune di Trieste a redigere uno studio paesaggistico con relativo masterplan per la gestione ottimale degli spazi aperti dell'area del Porto Vecchio.

Vista la complessità del progetto e l'importanza strategica che il suo sviluppo ha per l'intera città, si è colta l'occasione anche di parlare di ideologia green, cambiamento climatico, waterfront, resilienza natura, oramai temi imprescindibili in ottica di progresso sostenibile.

L'incontro è stato anche l'occasione per l'ascolto dei diversi portatori di interesse tra i quali chiaramente la nostra delegazione FIAIP Trieste, in merito alle tematiche che andranno a comporre le linee guida progettuali per l'area di Porto Vecchio.

In effetti la competizione di idee e di contributi forniti dalle varie categorie invitate, sarà sinergica per il bene dell'intera area.

Paolo Tutta
Vice Presidente Regionale FIAIP
Friuli Venezia Giulia



TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n°24
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Cerreto7 - L'Arte di Abitare: esclusive residenze primingresso a Barcola, a pochi passi dal mare
Immergiti in un contesto di prestigio, oggetto di un raffinato intervento di totale riqualificazione urbana, in zona tranquilla a pochi passi dal lungomare di Trieste e dal brulicare di attività e servizi. Scegli l'ideale per te tra soluzioni da 1 a 3 camere con disponibilità di giardini, terrazze, posti auto e cantine. Detrazioni fiscali e mediazione agevolata. A partire da 195.000 €
Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.





APPARTAMENTI



PORTO SAN ROCCO - MUGGIA ESCLUSIVO APPARTAMENTO CON INGRESSO

INDIPENDENTE IN PRIMA FILA CON AFFACCIO SUL MARE E SU PARCO CONDOMINIALE. L'IMMOBILE SITO AL PRIMO PIANO È COMPOSTO DA SALONE CON CUCINA A VISTA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, DOPPI SERVIZI, DUE AMPIE TERRAZZE. OTTIME RIFINITURE, TRAVI A VISTA, ARMADI A MURO, PORTA BLINDATA E POSTO AUTO DI PROPRIETÀ IN GARAGE. LA MARINA DI PORTO SAN ROCCO SI TROVA VICINO ALLA PITTORESCA CITTADINA DI MUGGIA A POCHI KM DA TRIESTE. IL BORGO È UN COMPLESSO TURISTICO RESIDENZIALE ED È DOTATO DI ALCUNI SERVIZI: FARMACIA, PALESTRA, BAR - RISTORANTI, ATTIVITÀ COMMERCIALI, SCUOLA VELA PER BAMBINI. PISCINA ALL'APERTO. POSSIBILITÀ DI AFFITTO POSTI BARCA. DISPONE INOLTRE DI UN SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ATTIVO H24.



VIA PAISIELLO IN STABILE CON ASCENSORE E INGRESSO PER DISABILI

LI APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI COMPOSTO DA SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA AB. BAGNO RIP. BOX AUTO. € 135.000



STRADA PER LONGERA APPARTAMENTO AL TERZO PIANO COM-

POSTO DA SALONE DOPPIO 4 CAMERE CUCINA DOPPI BAGNI POGGIOLO DI 27 MQ. E VERANDA DI MQ. 6. NO ASCENSORE. € 145.000



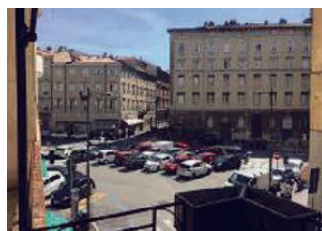
VIA RISMONDO - TRIBUNALE IN STABILE D'EPOCA CON FACCIA-

TE E TETTO IN RIFACIMENTO. APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI. ARREDATO. SOGGIORNO MATRIMONIALE CON AMPIO GUARDAROBBA, TINELLO CON CUCINA CON LAVASTOVIGLIE E LAVATRICE BAGNO CON DOCCIA. POSSIBILITÀ SECONDA CAMERA. OTTIMO PER INVESTIMENTO. CL G. PREZZO RIBASATO € 98.000. FACCIAE E TETTO IN RIFACIMENTO. CL G.



VIA PALLADIO - ZONA OSPEDALE MAGGIORE, IN STABILE DEL 1932 CON FACCIA-

TE RIMESSE A NUOVO. INGRESSO, CUCINA ABITABILE, AMPIO SOGGIORNO, CAMERA MATRIMONIALE CON VISTA APERTA, CAME-RETTE, BAGNO CON WC E DOCCIA. STUFA A METANO. CANTINA. ARREDATO. OTTIMO PER INVESTIMENTO. € 85.000. CL F



VIA BECCARIA - ZONA TRIBUNALE IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO DI

AMPIA METRATURA: DOPPIO SALONE CON TERRAZZA DI 15 MQ TRE MATRIMONIALI CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO DOPPI SERVIZI CAMERINO 2 RIPOSTIGLI. OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O AMBULATORIO. POSSIBILITÀ POSTO AUTO E/O BOX IN AFFITTO. STABILE COMPLETAMENTE RESTAU-RATO NELLE PARTI COMUNI.



LAZZARETTO VECCHIO IN STABILE SIGNORILE RESTAU-RATO AMPIO

LOFT/OPEN SPACE ORA ADIBITO AD UFFICIO MQ 140 CONVERTIBILE IN ALLOGGIO. AUTOMETANO. ALTEZZA SOFFITTI 3,10 MT. € 280.000. ALTRO LOFT ATTIGUO DI MQ 190.

PROPOSTE

DISPONIAMO DI CASETTE E VILLE IN COSTRUZIONI O RISTRUTTURAZIONE E TERRENI EDIFICABILI.

TURISMO



BIBIONE PINEDA - VIALE DEI NARCISI IN CONTESTO SIGNORILE

VENDESI APPARTAMENTO OTTIMAMENTE ARREDATO COMPOSTO DA AMPIA STANZA GIORNO/NOTTE, CUCININO, BAGNO/WC COMPLETO CON DOCCIA. AMPIA TERRAZZA A SUD. POSTO AUTO SCOPERTO CONDOMINIALE NON ASSEGNATO. STANZA/DEPOSITO BICICLETTE. ASCENSORE, NO RISCALDAMENTO. AMPIO E CURATO GIARDINO CONDOMINIALE. INIZIATO LAVORO DI RIFACIMENTO FACCIAE E TERRAZZE. 79.000 €

AFFITTI



VIA F. SEVERO ALTA VICINISSIMO UNIVERSITÀ NUOVA APPARTAMENTO COMPLE-

TAMENTE ARREDATO DI SOGGIORNO MATRIMONIALE SINGOLA CUCINA AB. BAGNO. CONTRATTO CONCORDATO € 550 + SPESE. CL F.



ZONA GIARDINO PUBBLICO ULTIMO PIANO CON ASCENSORE MONOLOCALE ARREDATO.

TERMOAUTONOMO. CONTRATTI CONCORDATI. € 350



VIA F. SEVERO ZONA UNIVERSITÀ AFFITTASI STANZA SINGOLA A STUDENTE.

(DUE STANZE GIÀ AFFITTATE A 2 STUDENTI). ARREDATA. CONTRATTO CONCORDATO PER STUDENTI. CEDOLARE SECCA. € 210 + 40 SPESE COMPRESSE RISCALDAMENTO.



VIA LUCIO VERO - LATERALE VIA F. SEVERO (ZONA UNIVERSITÀ NUOVA) AF-

FITTASI 2 STANZE DOPPIE (UNA SINGOLA GIÀ AFFITTATA). UNA STANZA A € 290 E UNA A € 298 COMPRESSE SPESE. TERMOAUTONOMO. SOLO PER STUDENTI. CONTRATTO CONCORDATO. CEDOLARE SECCA. CL F.

POSTI AUTO



VIA ALFIERI - ZONA OSPEDALE MAGGIORE AFFITTASI BOX AUTO IN GARAGE

CONDOMINIALE.



VIA GELSONI - ROIANO VENDESI ULTIMI BOX AUTO ANCHE DOPPI DI NUOVA

COSTRUZIONE. RECUPERO FISCALE 50% COSTI DI COSTRUZIONE.

UFFICI



VIA CORONEO STABILE CON ASCENSORE AFFITTASI UFFICIO COMPOSTO

DA 2 GRANDI CAMERE 2 SINGOLE SERVIZI SEPARATI AMPIO INGRESSO. 2 BALCONI. € 700. CL F.



CORSO ITALIA IN STABILE SIGNORILE ULTIMO PIANO CON ASCENSORE

IN STUDIO MEDICO CON SPECIALISTI AFFITTASI AMPIA SALA CON STANZA VISITA PAZIENTI A SPECIALISTA, SALA D'ATTESA E SEGRETERIA TUTTO COMPRESO. € 600

LOCALI D'AFFARI



VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI AL GREZZO ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITÀ.

NO CANNA FUMARIA. € 150.000. CL G.



PIAZZA HORTIS VENDESI LOCALE D'AFFARI PRIMO INGRESSO BAGNO AC-

CESSO DISABILI. CLIMATIZZAZIONE. NO CANNA FUMARIA. CL F.



VIA GIULIA ZONA CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" LOCALE D'AFFARI

EX RISTORANTE CON ANNESSI CUCINA, DISPENSA, AMPIO MAGAZZINO/ AUTORIZZATA. DOPPI SERVIZI ED IMPIANTI CERTIFICATI. ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITÀ. IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE, PARZIALMENTE ARREDATO. € 150.000

RICHIESTE

RICERCHIAMO APPARTAMENTI DI TRE CAMERE CON TERRAZZO E/O GIARDINO DI PROPRIETÀ E/O VILLETTA SINGOLA CON GIARDINO ZONA S. VITO E/O APPARTAMENTI CON 2 CAMERE E POSTO MACCHINA BORGO TERESIANO.

Gabetti

FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA

www.gabettitrieste.it



Rif. 870 VIA GIULIA soleggiato ultimo piano in palazzo moderno con ascensore proponiamo composto da ingresso, cucina abitabile, grande stanza, bagno completo finestrato, armadio a muro e balcone. Affaccio silenzioso e panoramico, interni da rimodernare. Classe F lpe 200,66 € 47.000



Rif. 859 CHIADINO in moderna palazzina residenziale all'interno di parco condominiale privato prestigioso bilivello con giardino, terrazza e 2 posti auto. 140mq di ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio; taverna 80mq con accesso al giardino. Interni perfetti. Riscaldamento ed acqua calda/fredda centralizzati. Classe E lpe 18,10 € 440.000



MUGLIA FRONTEMARE con spettacolare terrazzo di 140 mq appartamento in palazzo moderno composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, stanza guardaroba, 2 bagni completi, cantina e posto auto doppio coperto in autorimessa. Ottime finiture. Possibilità acquisto ulteriori due posti auto ad € 15.000 cadauno. Classe F EpGl 192,28 € 390.000



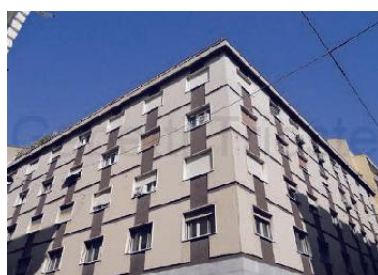
Rif. 865 SAN GIOVANNI in silenziosa palazzina nel verde proponiamo soleggiato appartamento composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo finestrato e ripostiglio. Perfetti serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Classe G EpGl 150,67 € 78.000



Rif. 842 VIA CANTU' bilivello con terrazza vivibile fronte città/mare, giardinetto e box. Palazzina moderna ascensore. Ingresso, salone doppio, 3 camere, balcone, bagno, taverna attrezzata con caminetto, cucina, pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Classe E lpe 115,84 € 370.000



Rif. 988 GIARDINO PUBBLICO vendiamo appartamento di circa 120mq al piano nobile di palazzo d'epoca composto da ingresso/corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina. Interni da ristrutturare. Luminoso e silenzioso. Termoautonomo. On line proposta di progetto/ristrutturazione. Classe G lpe 127,55 € 145.000



Rif. 869 TRIBUNALE ADIACENZE In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Classe E EpGl 114,57 € 178.000



Rif. 841 TEATRO ROSSETTI primo ingresso 2 appartamenti adiacenti: salone con cucina openspace e balcone, 3 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore. Classe G lpe 613,6 € 320.000



Rif. 979 VIA FABIO SEVERO/VIA CANTU' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F lpe 146,64 € 111.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno composto da locale commerciale/negoziario 370mq ca 6 vetrine su strada, unico ambiente openspace, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G EpGl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G EpGl 491,68. € 465.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EpGl 115,16 € 112.000



Rif. 967 PADRICIANO ADIACENTE CAMPI TENNIS proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa e con ottima esposizione. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. €150.000



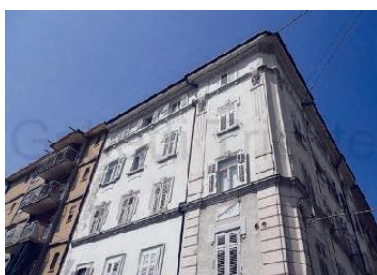
Rif. 871 SAN GIACOMO in silenzioso condominio proponiamo soleggiato piano alto senza ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo finestrato e ripostiglio. Buone le condizioni interne con condizionatore, porta blindata e serramenti vetrocamera. Classe G EpGl 183,33 € 68.000



Rif. 858 ROIANO CENTRALE in palazzo moderno proponiamo soleggiato piano alto con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e ampia balconata esposta al sole. Ottime condizioni con serramenti vetrocamera, porta blindata e condizionatori. Classe G lpe 142,71 € 178.000



Rif. 851 GIARDINO PUBBLICO in signorile palazzo moderno con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 ripostigli, balcone e cantina. Porta blindata, condizionatori e se gradito arredamento compreso. Classe F lpe 157,56 € 218.000



Rif. 864 SAN GIACOMO in silenzioso palazzo d'epoca proponiamo al secondo piano soleggiato appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, monocamera giorno/notte e bagno finestrato. Buone condizioni interne, arredato in modo funzionale. Classe F EpGl 160,90 € 38.000



Rif. 860 CHIADINO affittiamo prestigioso bilivello con giardino, ampia terrazza abitabile e posto auto. 140mq composti da ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e taverna di 80mq. Interni perfetti. Contratto transitorio o prima casa. Classe E lpe 118,10. € 1.100/mese + spese



Rif. 991 VIA COLOGNA con curato giardino condominiale proponiamo soleggiato appartamento di ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Serramenti vetrocamera, impianti certificati ed arredi compresi. Classe F lpe 111,60 € 94.000



Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo ufficio di circa 105mq completamente ristrutturato (2017) utilizzato come ambulatorio medico con 3 ampie vetrine su strada: ingresso reception, 3 ampi uffici/ambulatori, 1 magazzino, 2 bagni (uno per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. Possibilità di acquisto libero o già a reddito. Classe D EpGl 283,92 € 68.000



Rif. 857 CENTRO BORGO TERESIANO in piccola palazzina d'epoca proponiamo luminoso ufficio in appartamento composto da ampio ingresso, salone, due grandi stanze, archivio/cucina, bagno. Buone condizioni con riscaldamento autonomo e impianti certificati. Classe F lpe 30,14 € 127.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23

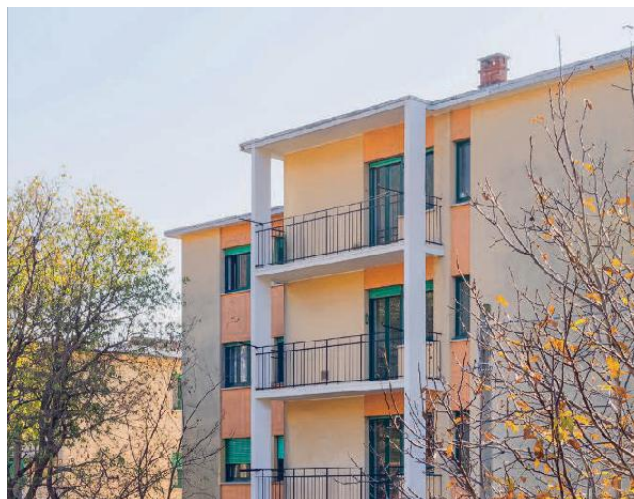


immobilitrieste.it





Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.



La tua residenza affacciata sul verde, tra il parco e la città.

Via del Pinturicchio 3
Complesso di Via San Cilino 20-20/I-22,
Via Beato Angelico 5/I-7, Via dei Pagliaricci 2/I

VENDITA DIRETTA

Le palazzine sorgono in una zona tranquilla, immersa nel verde, nei pressi del parco di San Giovanni a soli due km dal centro, in un quartiere residenziale ben collegato dai mezzi pubblici e ricco di servizi.

Sono disponibili appartamenti di diverse metrature, **mono, bi e trilocali** dai 35 ai 95 mq, alcuni con terrazzo e luminosi, tutti con cantina.

Il complesso offre inoltre posti auto scoperti e **spazi commerciali** per varie attività.

Acquisti adatti anche ad **uso investimento**, con appartamenti già in locazione a persone referenziate.

- NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE
- CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA
- NOTAI CONVENZIONATI
- ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO



Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4

oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

†

Ha raggiunto la sua amata
GIULIANA

Cav. Domenico (Eto) Baldini

Lo annunciano i figli LUCIO, MANUELE e MARIA PIA con relative famiglie, gli adorati nipoti LORENZO, MARTINA, MATTEO e LUCA con PATRIZIA e GIULIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 5 luglio, alle ore 11.00, nella Chiesa di San Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 4 luglio 2021

Partecipano al lutto le famiglie TOGNON.

Trieste, 4 luglio 2021

Ciao

Eto

fratello, siamo nati e vissuti sul mare, alza la vela e lascia che la Tramontana ti accompagni al tramonto, mi mancherai
NINO.

Trieste, 4 luglio 2021

Domenico Baldini

Zio ETO sempre nel cuore. CARLO, FRANCA e famiglie.

Trieste, 4 luglio 2021

La Società Nautica PULLINO ricorda

Domenico Baldini

padre e nonno esemplare.

Muggia, 4 luglio 2021

Fabio Apollonio

Il mio saluto sull'ultima onda che La porterà lontano... Con stima ed affetto.
Maurizio

Trieste, 4 luglio 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Civilia
(Marisa)

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA e STEFANO e la consuocera ERVINA.

La saluteremo venerdì 9 luglio alle 9.00 in via Costalunga. Seguirà la Messa alle 10.00 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 4 luglio 2021

Sono vicini a CRISTINA e STEFANO con un forte abbraccio.

BARBARA e famiglia.

Muggia, 4 luglio 2021

†

Ci ha lasciato

Silva Bernardis

lo annunciano il figlio GIUSEPPE con ANNA, parenti e amici.

Il funerale avrà luogo mercoledì' 7 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

Adriana Rebetz

Mia adorata sorella mi hai lasciato solo.

CLAUDIO.

Il funerale lunedì 5 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

5 LUGLIO 1996
5 LUGLIO 2021

25 anni fa ci lasciava

Guido Baccara

La sua famiglia lo ricorda con amore.

Trieste, 4 luglio 2021

†

É mancata

Jolanda Bosello
*Casagrande

Addolorati lo annunciano i figli MAURIZIO con BARBARA e DANIELA con ALESSANDRO, i nipoti LORENZO, ELISA, MARTINA, FRANCESCA e DAVIDE, il caro ENRICO e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 7 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

Vicini alla famiglia, LUCA con ALESSANDRO e LOREDANA.

Trieste, 4 luglio 2021

Si è spento serenamente

Mario Sokolic

Accompagnato dall'amore della moglie ELDA, i figli MARINO e EDI e familiari tutti.

Le Messa avrà luogo il 7 luglio alle 11 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

E' mancata il caro

Gianfranco De Colle

Lo annunciano i cugini CLAUDIA ed ENNIO.

Lo saluteremo giovedì 8 alle 11 presso Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

06-07-2014
06-07-2021

Giovanni Trinca
(Gianni)

Sempre accanto a me.

Tua Gianna

Trieste, 4 luglio 2021

E' prematuramente mancato

Stefano Ghersinich

Con dolore lo annunciano i genitori VITO e AURORA, le sorelle PATRIZIA e GABRIELLA, cognati e nipoti.

Lo saluteremo venerdì 9 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro "Il Cenacolo" ONLUS

Trieste, 4 luglio 2021

Partecipano al dolore la Comunità e l'Associazione "Il Cenacolo".

Trieste, 4 luglio 2021

†

Si è spento serenamente

Giorgio Riservato

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli TATIANA e PAOLO, il fratello MARIO, il cognato GIULIANO con la moglie RITA.

Si ringrazia la casa di riposo Casa Fiorita.

Trieste, 4 luglio 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Smundin

a esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e la nuora.

Trieste, 4 luglio 2021

I ANNIVERSARIO

Luciana Cocevari
in Scherlich

la ricordano con affetto

famigliari e parenti

Trieste, 4 luglio 2021

†

E' mancato

Bruno De Rota

Lo annunciano la moglie MARINA, il figlio MATTEO, la nipote FEDERICA, e le relative famiglie.

Lo saluteremo mercoledì 7, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2021

Ciao

Nonno

La nipotina ASIA

Trieste, 4 luglio 2021

†

Ha raggiunto il suo CESCO

Liliana Corazzini
ved. Dapiran

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con VIVIANA, i nipoti VALENTINA, FEDERICA, GIANLUCA e parenti tutti.

La saluteremo martedì 6 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 luglio 2021

†

E' mancata

Nerina Paoletti
in Crotta

Ad esequie avvenute lo annunciano il marito EGIDIO, le figlie e i parenti tutti.

Monfalcone, 4 luglio 2021

Ci ha lasciati

Roberto Trodella

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI con ALESSIA e SILVIA, IRENE e RUBINA.

Ringraziamo la Dott.ssa MARIA PASQUA per le amorevoli cure prestate, le signore ELENA, MIMMA ed i tanti amici che gli sono stati vicini.

I funerali si terranno sabato 10 luglio alle ore 11 presso la Chiesa di Barcola.

Trieste, 4 luglio 2021

28/06/1944
02/07/2021

Ci ha lasciati

PROF. DOTT. Ruggero Marocco
geologo

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I Funerali saranno celebrati martedì 6 luglio alle ore 10:00 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado.

Grado, 4 luglio 2021

†

Ci ha lasciato

Bruno Pecchi

Lo abbracciano la moglie ADELE con STEFANO e LAURA, PAOLO, MONICA e nipoti.

Lo saluteremo martedì 6, alle 9.20, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 luglio 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

TRIESTE



IL PRIMO CITTADINO

Il mercato ittico



«Il nuovo mercato ittico all'ingrosso lo collocheremo nella ex Manifattura tabacchi della zona industriale triestina, dove affiancherà quello ortofrutticolo». Il sindaco Roberto Dipiazza, ha parlato anche di questo, ieri, nell'incontro con i pescatori. «È la scelta più azzeccata, in quanto siamo a meno di un chilometro dall'autostrada – ha aggiunto – e poi, in prospettiva, si potrebbero realizzare attracchi per pescherecci nel canale navigabile».

Pescherecci, base in Porto vecchio La categoria: «Si attrezzzi l'area»

Dipiazza annuncia il trasferimento dall'ex Gaslini dove approderanno i rimorchiatori di servizio in golfo

Ugo Salvini

Dovranno trasferirsi in Porto vecchio, per fare spazio, nell'area Gaslini dove operano da anni, ai rimorchiatori di servizio in golfo. È questa la notizia annunciata ieri mattina dal sindaco, Roberto Dipiazza, nel corso di un pubblico incontro che ha visto i pescatori triestini aderenti al settore ittico dell'Associazione generale cooperative italiane dell'Agrital, in stato di agitazione per le numerose problematiche del settore già dallo scorso 12 giugno, confrontarsi con le istituzioni locali e la Capitaneria di porto.

E i pescatori locali non hanno reagito bene alla novità: «Non ci sposteremo in Porto vecchio – ha subito replicato Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital – finché l'Autorità portuale non avrà attrezzato l'area individuata per noi come riteniamo necessario per poter svol-



GUIDO DOZ
RESPONSABILE REGIONALE
DELL'AGCI AGRITAL

«Non ci sposteremo fino a quando l'Authority non ci avrà messo nelle condizioni di lavorare in sicurezza nel nuovo sito»

gere normalmente e in sicurezza il nostro lavoro. Mi riferisco – ha precisato – alla costruzione delle banchine e alla sistemazione degli ormeggi e a tutti i servizi correlati».

La necessità di procedere a questa inversione di sedi fra pescatori e rimorchiatori sembra però assoluta: «In questo momento – ha sottolineato il Direttore marittimo e Comandante del Porto di Trieste, contrammiraglio Vincenzo Vitale – i rimorchiatori sono sistemati in un punto del Porto vecchio molto decentrato rispetto al porto industriale della città. Trasferirli qui all'ex Gaslini – ha proseguito – per utilizzare questa struttura a fini commerciali, è una necessità strategica per il porto e per la sicurezza dell'intero scalo».

In Porto vecchio dovrebbe trovare spazio l'ottantina di pescherecci che oggi formano la flotta locale; di essi gran parte è ormeggiata nell'area

Gaslini, mentre gli altri sono attraccati al molo Venezia. Un'area quest'ultima che è sotto la gestione dell'Assonautica, l'ente istituito da Unioncamere nel 1971, per promuovere l'economia del mare, di cui è presidente, a livello locale, Antonio Paoletti. «Faremo la nostra parte per dare sostegno al settore della pesca – ha promesso quest'ultimo – perché gli strumenti ci sono». Paoletti ha poi ricordato la spesa di 24 mila euro, affrontata dall'Assonautica di Trieste «per liberare i fondali vicini al molo Venezia dalle carcasse di pescherecci affondati, non riconducibili ai legittimi proprietari».

Ma ieri è stata l'occasione, da parte dei pescatori locali, di rimarcare anche altri problemi che attanagliano la categoria: «Soffriamo la concorrenza dei pescatori croati – hanno evidenziato – che propongono qui a Trieste il loro

pescato a prezzi che noi non possiamo sostenere. Il pesce in golfo – hanno proseguito – sta inoltre diminuendo di quantità e oramai noi stessi, come categoria, ci stiamo assottigliando sempre di più, perdendo in proporzione anche la forza rappresentativa in tutte le sedi. A livello nazionale – hanno poi osservato – non possiamo beneficiare di ammortizzatori sociali e le giornate di fermo pesca, sulla base delle direttive europee, sono in costante aumento». Su questo tema si è soffermato Giampaolo Buonfiglio, presidente nazionale dell'Alleanza cooperative italiane, che comprende Lega coop, Confcooperative e Agci: «Lotteremo su tutti i fronti – ha annunciato – perciò prepariamoci anche a manifestazioni di protesta, perché solo tutti uniti potremo ottenere quei risultati che ci attendiamo per la categoria della pesca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ZANNIER

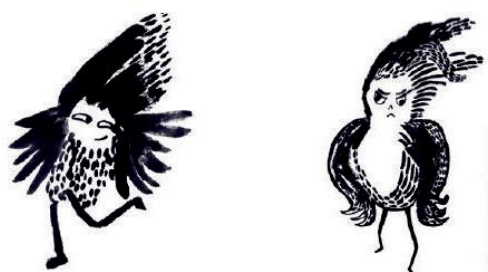
Il nodo europeo



«Nel 90 per cento dei casi, non riusciamo a discutere, come Regione, con il competente interlocutore europeo, le regole che riguardano il comparto della pesca, ma dobbiamo solamente applicare ciò che ci arriva, e questo è un problema serio». Così Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, durante l'incontro con i pescatori triestini. «In questa maniera – ha aggiunto – la nostra capacità sindacale è evidentemente ridotta».

EL CINCIUT

DA DOMANI OGNI LUNEDÌ SU IL PICCOLO



“Co se ga el ‘cinciut’ bisogna sfogarse e xe forsi l’ocasion più bela per trasmetter le robe più spontanee, colorite disemo. Benvenuto Cinciut, da leger!”

Franco Damiani di Vergada

LO STABILE REGIONALE DAL LOCKDOWN ALLA RIPRESA

«Il Rossetti oltre la pandemia per tutelare i suoi lavoratori»

Il bilancio gestionale e artistico della stagione 2020-21 dei vertici del Politeama: «Abbiamo portato avanti un'attività che nessun altro teatro ha sostenuto»

Lilli Goriup

Durante la pandemia il Teatro stabile del Fvg ha collezionato 184 alzate di sipario, tra cui si contano 24 titoli in sede, otto spettacoli estivi e il varo di 18 produzioni. E sempre nel periodo di emergenza sanitaria, il Politeama ha scelto di puntare sul proprio personale per «restare vicino ai lavoratori dello spettacolo: nonostante l'ovvia riduzione delle entrate, pari a due milioni di euro, il costo del personale è diminuito solo di 250 mila euro e il ricorso alla cassa integrazione è stato minimo». È quanto è emerso ieri da una conferenza stampa in cui il presidente del Rossetti Francesco Granbassi e il direttore Paolo Valerio hanno tracciato un bilancio della stagione 2020-2021, in particolare dal punto di vista amministrativo, al di là della pura attività artistica. «Abbiamo portato avanti un'attività che nessun altro teatro italiano è riuscito a sostenere», ha detto



"Notre Dame de Paris" sarà in scena dal 16 al 20 febbraio 2022

«con orgoglio» Granbassi: «Ringrazio sentitamente il Comune, la Regione, il nostro Cda, che è diventato un gruppo di amici, e tutto lo staff». Così Valerio: «Nessun c'è segreto dietro, bensì una grande squadra, che anche nei momenti più difficili ha saputo lavorare e progettare assieme».

Quella di ieri è stata anche

Ribadito il ritorno di "Notre Dame de Paris": prenotazioni aperte fra pochi giorni

L'occasione per illustrare le proposte estive, dalle serate a Miramare alle passeggiate narrative in collaborazione con l'ateneo, nonché per fare un'anticipazione sul prossimo cartellone, ribadendo con forza l'annunciato ritorno di "Notre Dame de Paris", in scena dal 16 al 20 febbraio 2022: i biglietti saranno disponibili onli-

ne dal 13 luglio e dal 19 nei punti vendita. Dopo un debutto in presenza a ottobre, con lo spettacolo di propria produzione "La pazza di Chaillot", si è proseguito in effetti anche durante lo stop vero e proprio della quotidianità. Tra le più recenti attività, emergono così tre produzioni in streaming varate da Valerio: "Vien dietro a me" è dedicata a Dante, mentre sono incentrate sul '900 "Ricordare, portare al cuore" e "Trieste e la memoria".

In seguito alla riapertura, a partire dal 5 maggio, la programmazione ha dunque registrato in più di un'occasione il sold-out. E adesso sta per essere inaugurata l'offerta estiva all'aperto: otto spettacoli per un totale di 53 recite in vari luoghi della città, più una presenza al Mittelfest di Cividale il 31 agosto. Il via è in programma il 9 luglio a Miramare, con la "Sinfonia Dante" di Liszt e con gli attori Alessandro Preziosi e Zoe Pernici, grazie alle collaborazioni con Museo storico del castello, Fvg Orchestra e Coro del Friuli Venezia Giulia. Fra il 13 e il 25 luglio saranno riproposti "I Bagni di Trieste" e "A Sarajevo il 28 giugno", a cura di Franco Però.

La rassegna "Il Rossetti a Miramare: sogno nei tramonti di mezza estate" culminerà dal 27 luglio all'8 agosto con la novità di Paolo Valerio "Shakespeare in the park. Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia". Il Politeama sarà inoltre presente a Triestestate, il 23 luglio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Ci sono poi le maratone letterarie (24

luglio, 7 e 28 agosto), in piazza Hortis, e le passeggiate narrative curate da Laura Pelaschier e Paolo Quazzolo, professori del Dipartimento di Studi Umanistici: i docenti, assieme a due attori, tracciano dei percorsi attraverso il centro storico facendo rivivere personaggi e storie del passato. Il "narratour" del 12 luglio s'intitola "Sangue, santi, femmine e coltelli" mentre quello del 19 "Amanti infelici". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DI GRILLI

Anziani e socialità: riecco le iniziative del Comune

«I nostri anziani, in questo prolungato periodo di pandemia, sono stati la fascia più fragile, soprattutto perché in molti vivono da soli». Così l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, che annuncia che, «grazie alla notevole riduzione del contagio dovuta alla poderosa campagna vaccinale, è possibile riprendere in mano la regia delle attività di socializzazione e aggregazione per gli anziani, pur con gli accorgimenti di sicurezza che dovremo continuare a garantire». Sono ripartite infatti le iniziative promosse dal Comune con i soggetti che operano sul territorio nel campo della socialità: gite, soggiorni, eventi conviviali e culturali.

LE FORZE POLITICHE NELLE PIAZZE

Tappe in bici, raccolte firme e volantinaggio verso il voto

Adesso Trieste lancia una campagna elettorale alternativa. Ieri mattina sono partiti da piazza Unità, in bicicletta, alla volta di Torino la capolista Giulia Massolino e Federico Zadnich, coordinatore dell'assemblea sull'ecologia. Faranno tappa nelle principali città che incontreranno, per trasmettere delle interviste in diretta social a «protagonisti delle buone pratiche» quali ex assessori, consiglieri regionali, urbanisti, operatori del turismo slow e così via. «Vogliamo mostrare ai nostri concittadini – spiegano Massolino e Zadnich – come potrebbe diventare Trieste se il prossimo autunno andassimo al governo». I temi? Ambiente, turismo, energia, mobilità, beni comuni e rigenerazione urbana.

Intanto il candidato del centrosinistra, Francesco Russo, ha fatto un volantinaggio itinerante in viale XX settembre con il simbolo di Punto Franco. La sua prima iniziativa dopo lo scioglimento ufficiale della riserva: «Siamo nelle strade per ascoltare esigenze e speranze delle persone. La prossima settimana inizieremo a presentare i nostri volti nuovi, che porteranno in politica competenze ed esperienze associative». Poco oltre, in largo Bonifacio, c'erano i banchetti di Fratelli d'Italia e Lega: i meloniani continuano ad accumulare



L'iniziativa di Adesso Trieste: via al viaggio verso il Piemonte. Lasorte

sottoscrizioni contro il ddl Zan nonché per le dimissioni dei ministri Luciana Lamorgese e Luigi Di Maio. Al contempo il partito di Matteo Salvini, anche in via Dante e a Muggia, ha lanciato la campagna sul referendum per la Giustizia: Everest Bertoli fa sapere che a ieri le firme raccolte erano in tutto oltre 500 per ciascuno dei 6 quesiti.

Raccolte firme anche per Sinistra Italiana, ma in largo Barriera, su eutanasia legale e Next generation tax: «Una proposta di legge per introdurre un'imposta del 2% sui patrimoni a partire dai 500

mila euro – spiega Claudio Mella –. I veri ricchi a volte eludono il pagamento delle tasse con mezzi preclusi alla gente comune, dunque vorremmo redistribuire un po' il reddito, per dare maggiori opportunità ai giovani». L'iniziativa sarà presente anche oggi a San Giacomo.

Quanto alla proposta di associazione Luca Coscioni e altri per l'eutanasia, pure Paolo Menis del M5s ha autenticato firme, in quanto è una battaglia che personalmente sostiene. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMA NOIR

VEDRAI SOLO NOIR.

UN UOMO MIGLIORE
LOUISE PENNY

Nel suo amato Québec, l'ispettore capo Armand Gamache è alle prese con la scomparsa di una giovane donna, svanita nel nulla mentre tutta la zona è sferzata da una terribile alluvione. Chi c'è dietro la sua sparizione? Forse il violento e pericoloso marito? L'indagine farà emergere una realtà assolutamente sorprendente.

DAL 2 LUGLIO IL 2° VOLUME

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,90 €. In più, l'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 43/2007, l'eventuale ulteriore numero della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

LOUISE PENNY
UN UOMO MIGLIORE

Animazioni e abbuffate nella sera degli sconti tra i lupi rosa della cracking art e gli irriducibili dell'auto lungo le Rive

Caccia a slip e sandali nel centro pieno E la Notte dei Saldi regala normalità

L'EVENTO

Micol Brusafarro

Trieste torna a respirare aria di festa con la Notte dei Saldi, che ieri sera ha riempito le vie del centro, tra negozi aperti, strade chiuse al traffico, piccoli grandi eventi lungo le aree pedonali, triestini e turisti scatenati a colpi di selfie con gli animali della mostra di cracking art. Dalle 19 stop alle auto e via libera a "C'è la notte dei saldi, bentornati a Trieste": questo il titolo della manifestazione 2021, che ha accompagnato il primo giorno ufficiale dei ribassi della stagione estiva. E c'è anche chi, tra un acquisto e l'altro, si è dedicato a una tappa enogastronomica grazie al festival dello street food.

LO SHOPPING E LE ATTRAZIONI

Un viavai vivace nei punti vendita ha contraddistinto la serata, con l'apertura continuata fino a alla mezzanotte per tutte le attività commerciali, che hanno potuto sfruttare gratuitamente anche il suolo pubblico davanti a ogni negozio. La caccia più "bollente" è stata quella per costumi da mare, accessori da spiaggia, infradito, sandali e tutto il necessario utile per l'estate iniziata da poco. Gadget, musica e intrattenimenti con Radio Punto Zero in Corso Italia mentre nella vicina piazza della Borsa si sono esibiti gli atleti della Società Ginnastica Triestina. Molti locali hanno ingaggiato inoltre dj, band, cantanti e animatori. Ma le attrazioni più apprezzate della serata sono state la maxi installazioni della mostra di cracking art "Incanto", inaugurata venerdì dal Comune di



Istantanee dalla Notte dei saldi edizione 2021, fra caccia all'affare nei negozi, voglia di godersi una serata in centro all'insegna della normalità, qualche evento organizzato all'esterno dei punti vendita e dei locali. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Trieste al Salone degli incanti ma che mette in mostra le sagome coloratissime degli animali in molte vie del centro. In tanti ieri si sono fermati per una foto accanto al coniglio gigante in piazza Ponterosso, all'elefante in piazza Verdi o sotto le rane appese in via Cassa di Risparmio. Tra i più fotografati della serata anche i lupi rosa in piazza della Borsa.

LO STREET FOOD

Concomitante alla Notte dei Saldi, ha registrato un discreto successo anche la rassegna dei furgoncini dell'Internatio-

nal Street Food, lungo il canale di Ponterosso, che hanno attirato dal tardo pomeriggio un numero crescente di golosi, pronti a gustarsi una lunga varietà di proposte da diverse regioni italiane e dall'estero, tra panini, carne alla griglia, fiumi di birra e dolci.

I TURISTI

Non solo triestini. Ieri sera in centro si sono visti e sentiti anche i turisti, in prevalenza italiani, oltre che sloveni e austriaci, qualcuno in vacanza nel weekend in città, altri di passaggio e altri ancora giunti

Non solo triestini
ma anche turisti
tra le vie del centro
chiuso al traffico

Diversi negozi,
solitamente chiusi
la domenica, oggi
resteranno aperti



per l'occasione, per vivere la serata di festa, anche grazie alla promozione avviata dal Comune nei giorni scorsi.

BAR E RISTORANTI

A beneficiare così dell'evento e dell'affluenza non solo dai paraggi, ma anche da più lontano, sono stati i locali: bar e ristoranti erano pieni fin dall'ora dell'aperitivo. Alcuni hanno posizionato tavoli e sedie anche nelle strade più centrali, come in via Roma, mentre in Corso Italia è spuntato anche un chiosco.

L'AREA PEDONALE PIÙ AMPIA

Le strade sono rimaste chiuse al traffico fino all'una, in un'area ampliata rispetto agli anni scorsi, che questa volta ha compreso anche la zona di piazza Venezia, dove i locali, privi di spazi esterni, ormai da qualche mese possono posizionare i dehors. A controllare il rispetto delle limitazioni le pattuglie della Polizia Locale.

IL TRASPORTO PUBBLICO

I principali parcheggi erano disponibili a Opicina e nel park Bovedo a Barcola. Da qui si poteva usufruire della formula Park&Bus, concepita appositamente per scongiurare l'utilizzo dell'auto a ridosso del centro, con un biglietto a un euro valido per tutta la serata. Ma nonostante l'agevolazione, in vigore dalle 18.30, c'è chi comunque ha cercato, a fatica, uno stallone libero sulle Rive, creando qualche rallentamento.

GLI SCONTI

Alcuni negozi hanno iniziato con il 20-30%, altri già con il 50%, con punte del 70%. I ribassi, come da tradizione, aumenteranno poi nel corso dell'estate e in Fvg dureranno al massimo fino al 30 settembre. Diversi punti vendita, di solito chiusi alla domenica, resteranno aperti anche oggi.

IL BUDGET DI SPESA

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, a livello nazionale, quest'anno per le compere legate ai saldi estivi ogni famiglia spenderà in media 171 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UNA LUNGA PAUSA

Ritorna "Donne Ande" Premiate scienza e arte con Pedicchio e Contessa

Linda Cagliani

Dopo una lunga pausa riprende la tradizione del premio Donne Ande, promosso dall'associazione triestina e pensato per mettere in luce figure femminili di valore.

Le premiazioni avverranno dopo le elezioni amministrative, ma i nomi sono già noti: si tratta di Maria Cristina Pedicchio, docente dell'Università di Trieste e membro del cda dell'Ogs; e di Andreina Contessa, direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. «Il premio Donna è

stato portato avanti per diversi anni, avevamo celebrato il talento di persone come Margherita Hack e Giannola Nonino. Poi, a un certo punto, avevamo deciso di interromperlo, perché c'erano molte cose da organizzare - ha spiegato Etta Carignani, presidente dell'associazione -. Abbiamo sbagliato, ci siamo pentite del periodo di fermo ed è per questo che crediamo sia il momento di riprendere questa tradizione. Vogliamo dare onore al merito di alcune donne che sono state in grado di fare dei miracoli, donne che sono specia-

li. E sappiamo che là fuori ce ne sono tante altre».

La scelta dei due nomi è legata a motivazioni esplicitate dal direttivo di Ande. Pedicchio è stata premiata per essere «riuscita a unire le donne della scienza a quelle che caratterizzano il mondo delle imprese - ha sottolineato Carignani -. Andreina Contessa, invece, ha il merito di aver creato un regno di sogni nel museo del castello di Miramare». Le dirette interessate, al momento, hanno ricevuto un messaggio informativo.

«Sono lusingata dell'attenzione che mi hanno dedi-



Etta Carignani:
«Riconoscimento
all'impegno di donne
straordinarie»

cato, ho visto che la motivazione è connessa al rafforzamento del legame tra scienza e impresa e sicuramente è uno dei settori di cui più mi sia occupata negli ultimi anni - ha affermato Pedicchio -. L'associazione Ande, peraltro, mi ha dato anche



Maria Cristina
Pedicchio: il contributo
al rapporto tra ricerca
e impresa

la possibilità di individuare persone che possano favorire questa maggior relazione tra i due mondi». Anche Contessa si è detta molto onorata: «Penso che sia un momento in cui è riservata grande attenzione al lavoro delle donne. Spero che sia



Andreina Contessa:
la valorizzazione
del sito di Miramare,
dal parco al castello

l'inizio di un periodo in cui possano avere più spazio all'interno della società, perché il contributo che danno in tanti ambiti diversi è fondamentale. Ed è il momento di riconoscerlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA

Malore in bicicletta sul Carso, muore a 54 anni

Luca Tonelli è deceduto in ospedale a Cattinara dopo essersi sentito male nei pressi di Monrupino. Era impiegato all'Allianz

Gianpaolo Sarti
Ugo Salvini

Non ce l'ha fatta il ciclista che ieri mattina ha avuto un malore mentre pedalava in Carso. Luca Tonelli, 54 anni, residente a Sistiana, è deceduto in ospedale. L'uomo, impiegato all'Allianz, lascia la compagna e un figlio.

Tonelli si è sentito improvvisamente male attorno alle dieci e mezzo. Stava percorrendo in sella alla sua bicicletta da corsa la strada provinciale che attraversa il comune di Monrupino, in località Zolla. Si è accasciato a terra, perdendo conoscenza. Ha avuto un arresto cardiaco.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118. Isanitari hanno praticato a lungo le manovre di rianimazione.

Poco dopo sono giunti anche i carabinieri del Radiomobile di Aurisina e della Stazione di Villa Opicina. I militari hanno ricostruito la dinamica dell'episodio escludendo la responsabilità di terzi.

Nel frattempo il cinquantenne è stato trasportato in codice rosso al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. I medici hanno tentato ancora di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare.

Stando a quanto si apprende, Tonelli non soffriva di particolari patologie. Era ap-

passionato di bicicletta, un'attività che praticava abitualmente.

Ogni fine settimana, sfruttando la libertà dal lavoro, il cinquantenne era solito inforcare la sua bici per andare a pedalare sulle strade secondarie del Carso triestino, che amava moltissimo.

«Gli piaceva godere del paesaggio – ha ricordato ieri, affranta, la sorella Nadia – si fermava negli angoli che gli piacevano di più. Pedalare era una delle sue grandi passioni»

Il ciclista recentemente aveva ricevuto un premio dalla società per la quale lavorava, l'Allianz. «Un riconoscimento – ha spiegato anco-

ra la sorella Nadia – ottenuto per il suo costante e grande impegno sul lavoro».

Da quando è iniziata l'emergenza pandemica, Luca Tonelli lavorava frequentemente in collegamento da casa, ma questo non gli aveva fatto rallentare i ritmi, anzi. Nato nel '67, si era sempre fatto apprezzare sia nello svolgimento dell'attività professionale, sia nei rapporti privati. Oltre alla compagna e al figlio, Tonelli lascia la mamma, che vive anche lei a Sistiana, la sorella Nadia e il fratello Marco. La notizia della sua improvvisa scomparsa ha destato sconcerto e dispiacere a Sistiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Tonelli

TRIESTINO DI 45 ANNI

Incidente in moto in Alto Friuli Grave centauro

Resta in gravi condizioni Marco Klaljevic, il motociclista triestino di 45 anni che venerdì sera è rimasto coinvolto in un incidente stradale nell'Alto Friuli, nel borgo di Poclanaz, nel Comune di Resia. L'uomo è caduto dalla moto, una Ktm Duke, sembra a causa di un animale selvatico che all'improvviso gli ha tagliato la strada facendogli perdere il controllo del mezzo.

LA TESTIMONIANZA IN TRIBUNALE



Il dottor Vincenzo Campanile, a processo per pluriomicidio

«Era cosciente ma dopo l'iniezione l'anziano è spirato»

Udienza del processo a Campanile, l'anestesista imputato per pluriomicidio. Ha deposto un'infermiera che ha visto il medico operare

«Sì, era un'iniezione letale». Ennesima testimonianza, ieri in udienza in Corte d'assise, sui decessi sospetti che hanno portato a processo il dottor Vincenzo Campanile, l'anestesista del 118 imputato per pluriomicidio. Il medico, difeso

dall'avvocato Alberto Fenos, è accusato di aver ucciso nove pazienti con iniezioni di sedativi, tra cui il Propofol.

Ieri, tra i vari testi sentiti in aula (presidente il giudice Giorgio Nicoli, a latere Francesco Antoni), ha deposto anche Ylenia Gobbo, un'infermiera che il 5 gennaio del 2015 aveva soccorso in casa, assieme a Campanile, il novantenne Egoine Schneider. L'anziano stava male, aveva problemi respiratori.

In aula è stato letto il verbale di interrogatorio del pm Cristina Bacer, in cui l'infermiera aveva riferito ciò che aveva visto durante l'intervento dell'anestesista. «Il paziente – aveva riferito Gobbo – era cosciente, rispondeva a tono, parlava del proprio passato», si legge in un passaggio. Campanile «aveva preso dei farmaci dallo zaino e praticato una iniezione. Tra questi il Propofol, che ha un colore bianco. Escludo che dopo la somministrazione sia stata praticata attività di ausilio alla respirazione. Dopo la somministrazione il paziente – spiegava la teste – è diventato incosciente, ha avuto un arresto cardiocircolatorio».

L'infermiera, incalzata in aula anche dalle domande dell'avvocato Antonio Santoro (tutela la parte civile, un erede testamentario amico della vittima), ha precisato: «Il paziente aveva difficoltà respiratorie, ma era lucido, cosciente. Diceva "aiutatemi", ma dopo la somministrazione aveva perso conoscenza. È stata un'iniezione letale. Io ero scossa».

Presenti all'udienza gli avvocati Maria Genovese e Giuliano Iviani che tutelano i parenti di altre vittime; e l'avvocato Giovanni Borgna per l'Asugi, nella doppia veste di parte civile e responsabile civile. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA FUNEBRE



La folla presente per l'ultimo saluto a Jure Testòn. Foto Lasorte

Striscioni, silenzi e un lungo applauso: l'addio a Jure Testòn

Oltre ai familiari e agli amici presenti l'intera curva Furlan, l'amministratore unico della Triestina Milanese e tifosi di altre squadre

Laura Tonerò

C'era l'intera curva Furlan a salutare ieri per l'ultima volta Giorgio Degrassi, per gli amici «Jure Testòn», il cinquantatreenne scomparso lo scorso 26 giugno causa un arresto

cardiaco. Jure è stato uno degli ultras storici della Triestina, non è mai mancato agli appuntamenti più importanti della squadra e alle iniziative a sostegno dell'Unione.

Alla partecipata cerimonia funebre hanno preso parte anche i rappresentanti di tifoserie, in alcuni casi avverse, di squadre come l'Udinese, il Modena, il Verona, il Vicenza, il Padova e anche della Lazio. Era presente alla cerimonia anche Mauro Milanese,

amministratore unico dell'Unione sportiva Triestina Calcio. Affranti dal dolore la mamma di Giorgio Degrassi, Dora, e il fratello che ha ringraziato tutti i tifosi per la grande vicinanza dimostrata anche in questi giorni alla famiglia.

Alla fine della cerimonia, gli ultras e gli amici arrivati a dare l'addio a Giorgio, l'hanno salutato con alcuni minuti di silenzio, interrotti alla fine da un lungo applauso. Con un passato da portiere, Giorgio nutriva un amore sfegatato per l'Unione. Trasferito, invasioni di campo, proteste anche accese contro le diverse proprietà che negli anni hanno guidato la società alabardata, vedevano sempre Jure Testòn protagonista. Assidua la sua frequentazione anche all'Ippodromo di Montebello.

Da poco più di un mese aveva lasciato Trieste alla volta di Grosseto, per tentare di ricostruirsi una vita lontano dalla nostra città. A ricordare la sua fedeltà alla maglia alabardata e a testimoniare il suo attaccamento alla curva, ieri sono stati appesi anche diversi striscioni all'esterno della cappella mortuaria di via Costalunga: «Buon viaggio Jure, cuore alabardato», recitava uno di questi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i

sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO RICHIESTA

5

ASSISTENZA DOMICILIARE per le persone anziane con esperienza lavorativa offresi aiuto alle persone, attività domestica, accompagnamento per cure sia diurno che notturno. 3470869729

L'APPELLO DEL SAP

«Sostegno psicologico alle forze dell'ordine»

«Dolore e cordoglio, ma si deve fare di più». Lo sostiene il segretario del Sap Lorenzo Tamaro dopo la tragedia accaduta l'altro giorno a Trieste, che ha visto un poliziotto togliersi la vita: «Il confronto tra il numero dei suicidi degli appartenenti alle forze dell'ordine e il numero dei suicidi della popolazione generale è di 9,8 casi ogni 100 mila agenti contro i cinque casi ogni 100 mila abitanti. Negli anni scorsi era stato istituito dall'allora capo del-

la Polizia Gabrielli un osservatorio, affiancato a un tavolo di lavoro all'interno della Polizia di Stato con la partecipazione dei sindacati. Un tavolo partito bene, che si riuniva ogni 15 giorni circa e che purtroppo oggi non si riunisce più da gennaio. È un fenomeno trasversale e Trieste purtroppo è una zona che è stata particolarmente segnata negli ultimi anni. A Trieste lo psicologo della Polizia di Stato non c'è. Occorre un impegno costante e continuo». —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Solidarietà



MARIA

Una luce dopo il lungo ricovero

«La mia vita, con "Specchio d'Italia", è cambiata. Si è riempita di nuovi colori». Maria è una signora di 75 anni che vive a Bari Vecchia. È rimasta da sola in una casa di 15 metri quadrati, un'abitazione poco più grande di un garage che si affaccia direttamente sulla strada. La possibilità di aderire al progetto "Forza Nonni!" ha rappresentato per lei un modo per sfuggire alla solitudine, per ricominciare ad avere un po' di vita sociale. «È bello ricevere la spesa ogni due settimane, anche perché è l'occasione di una chiacchiera». Ad accorgersi delle difficili condizioni in cui viveva Maria sono state alcune suore vincenziane, che si sono preoccupate di segnalare proprio a "Specchio d'Italia". Così, dopo essere uscita da un lungo ricovero ospedaliero, Maria ha iniziato a ricevere un supporto a 360 gradi, che la sostiene sia sul piano psicologico che su quello economico. «L'aiuto delle Tredicesime dell'Amicizia – conclude Maria – mi ha permesso di rimediare ad alcune spese che avevo dovuto affrontare appena uscita dall'ospedale».



TERESA

L'ultracentenaria che emigrò dal Sud

Con le sue 102 primavere sulle spalle Teresa rappresenta la nonna di "Specchio d'Italia" per eccellenza. Trascorre le sue giornate nell'alloggio in cui abita da sola, in un caseggiato Atc a Torino, in Barriera di Milano. Lo stesso quartiere dov'è arrivata giovanissima dalla Puglia e dove ha messo al mondo quattro figli, dei quali le è rimasto ormai solo Vincenzo, 73 anni. Mimando lo scorrere di una tomaia, Teresa rievoca le sue esperienze di lavoro, anni in cui si trovò a cucire scarpe, a confezionare abiti in casa e, infine, a creare i fiocchi per la Ferrero, che venivano utilizzati per abbellire le scatole di cioccolatini. Una vita uguale a quella di tanti altri immigrati dal Sud. E benché le visite del figlio Vincenzo spezzino di tanto in tanto la sua quotidianità solitaria, Teresa avrebbe bisogno di una presenza costante, di qualcuno che l'aiutasse a gestire i problemi dati dall'età. Per questo motivo il progetto "Forza Nonni!" è ancora più prezioso nell'integrare gli sforzi di Vincenzo e degli assistenti sociali.

La Fondazione Specchio d'Italia, che gestisce le elargizioni del Piccolo, allarga il suo progetto

Aiuti agli anziani in difficoltà Sbarca a Trieste "Forza Nonni!"

L'INIZIATIVA

Linda Cagliori

È nato all'inizio della pandemia e, dopo essersi esteso a diverse città italiane, approda adesso anche a Trieste. Si tratta del progetto "Forza Nonni!", un'iniziativa che offre agli anziani over 75 non solo un supporto economico, ma anche amicizia, attenzione e condivisione.

«Proporla a Trieste, in sinergia con una testata di grandi tradizioni come Il Piccolo e con il gruppo editoriale Gedi, è per "Specchio d'Italia" un momento di orgoglio. Sapremo essere vicini anche alla comunità giuliana», spiega Lodovico Passerin d'Entrevres, presidente della Fondazione Specchio d'Italia, la realtà benefica del gruppo editoriale Gedi che ha sviluppato, a livello nazionale, le attività della Fondazione Specchio dei tempi, attiva da 65 anni in Piemonte ma anche a livello mondiale con progetti di cooperazione in Asia, Africa ed America latina.

L'obiettivo pratico è tendere una mano in aiuto degli anziani che, per età o per condizioni di salute, si sono ritrovati ai margini della società e magari anche della loro stessa famiglia.

In che modo? Attraverso un elemento molto semplice: quello della presenza costante in caso di bisogno. I volontari di "Specchio d'Italia" si offrono infatti di stare accanto alle persone anziane anche solo attraverso una telefonata, mostrandosi pronti a intervenire di fronte a si-

tuazioni critiche, che richiedono un aiuto immediato, come l'acquisto di un paio di occhiali, di un tutore o di un medicinale non passato dalla mutua.

La forza di questa iniziativa sta anche in altre due misure che hanno il vantaggio di dare un riscontro immediato: la borsa della spesa che ogni due settimane l'anziano riceve a casa sua e il supporto previsto per quattro ore mensili di una collaboratrice domestica.

Per chi abbia voglia di sfogarsi, un altro aspetto prezioso è rappresentato dalla messa a disposizione di una psicologa specializzata nelle tematiche della Terza Età, con cui possono essere concordati consulto telefonici.

Quando le vacanze natalizie si avvicinano, tutti gli anziani coinvolti nel progetto "Forza Nonni!" ricevono poi un assegno da 500 euro, pensato come un contributo alle spese di riscaldamento. Trattasi di servizi gratuiti, destinati agli over 75 residenti nel comune di Trieste che abbiano un Isee inferiore a 12 mila euro. Le richieste possono essere inoltrate (con dichiarazione Isee, copia di un documento di identità e numero telefonico) all'indirizzo info@specchioiditalia.org.

Nel capoluogo giuliano, "Specchio d'Italia" gestisce attualmente le elargizioni effettuate dai lettori del Piccolo, sia attraverso il canale tradizionale degli sportelli del gruppo Unicredit sia attraverso il portale online (ilpiccolo.specchioiditalia.org) occupandosi anche dell'inoltro dei versamenti agli enti beneficiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOACCHINO

Il camionista dalla vecchiaia sofferta

Ha passato la vita lavorativa a bordo del suo camion, con cui ha girato l'Italia e l'Europa. E ora che ha raggiunto il traguardo degli 84 anni, Gioacchino – da Torino – fatica a godersi il meritato riposo. Perché a tormentarlo è la solitudine, a cui si aggiungono problemi di salute. Come l'enfisema che lo obbliga a muoversi sempre collegato al bombolone dell'ossigeno. «Fatico a piegarmi, ho il terrore di cadere nella doccia e non riuscire più a rialzarmi», racconta l'anziano, tra i protagonisti del progetto "Forza Nonni!": «Evito ormai di uscire di casa perché non riesco a fare i 29 scalini che mi separano dalla strada». Perfino nutrirsi è diventato col tempo un ostacolo. Così, quotidianamente si prepara «solo latte o te dove inzuppare un po' di pane». I momenti difficili hanno ricalibrato il suo concetto di serenità. Adesso il suo unico desiderio è andarsene senza lasciare problemi agli altri: «Quando morirò vorrei che per il mio funerale, tra la bara e la tomba, fosse tutto a posto, ma mi chiedono 1.300 euro e non so come trovarli».



MIRELLA

Quelle scarpe nuove attese da anni

Mirella ha 80 anni, vive a Roma, a Bastogi, «il quartiere dove non vorrei proprio abitare». È una delle persone che "Specchio d'Italia" ha adottato nella capitale, per offrire loro una vecchiaia un po' più serena, attraverso varie forme di aiuto, come la borsa della spesa ogni 15 giorni o come la Tredicesima dell'Amicizia, un sostegno economico pensato per dare una mano con le spese più urgenti. «Ci voleva proprio. Ero spaventata da una maxi bolletta della luce, che non sarei riuscita a pagare», spiega Mirella: «Aspetto già Natale. Con la prossima Tredicesima mi comprerò un paio di scarpe nuove, sono anni che non lo posso fare». Affetta da seri problemi fisici che da sempre le rendono complicato ogni semplice gesto, Mirella nel raccontarsi non dimentica di citare anche l'aiuto del Papa che, ogni anno, fa avere una piccola somma ai più poveri della sua parrocchia. «Nessun altro, oltre a "Specchio d'Italia" e al Papa, pensa a me. Vivere con una pensione di 600 euro al mese è proprio difficile».

FUNGHI ITALIANI

Conoscerli e riconoscerli



€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

dal 26 giugno in edicola con **IL PICCOLO**

I volti del lungomare

NUOTA PURE COL FREDDO

Vesna va veloce



Vesna Topic viene ogni giorno ai Topolini, puntualmente, d'estate e d'inverno. Va in bici ma soprattutto nuota. «In ogni stagione e con qualsiasi condizione atmosferica», precisa: «Ho iniziato anni fa e mi sono subito sentita meglio, lo faccio sempre, anche se c'è vento o se fa freddo, è un'abitudine che ormai continua e che mi fa stare bene». Dopo le solite bracciate spesso si ferma proprio vicino alla sesta terrazza, insieme alle persone conosciute (e diventate amiche) sul lungomare negli ultimi anni.

SPORTIVA A 87 ANNI

La "forte" Armida



Armida Crallini, 87 anni, fisico asciutto e sportivo, da 13 anni viene ai Topolini e anche lei, come tanti, si tiene in forma con il nuoto. «Certo nel corso del tempo la resistenza è un po' diminuita - ammette la diretta interessata - ma comunque qui mi piace molto, le mie "vasche" giornaliere non mancano mai. Avverto un beneficio per il mio corpo, quando esco dall'acqua. Poi mi piace stare al sole, insieme agli altri bagnanti. Ormai qui ci conosciamo un po' tutti».

I "giovannotti" over 80 portano da casa sedie, tavolini e mazzi di carte e sono sempre pronti ad aggiungere un posto per «chi vuole unirsi a noi». «Qui? È meglio di Miami beach!»

Stella, Bruno e compagnia: l'allegria del sesto Topolino fra briscole e passeggiate

I PERSONAGGI

Micol Brusafiero

«Se si sta bene qui? Ma certo, per noi è meglio di Miami beach!». Il gruppetto di amici che si ritrova ogni giorno al sesto Topolino ha un buonumore contagioso. Tutti sorridenti e tutti puntuali ogni mattina, per una passeggiata fino al bivio, d'estate e d'inverno, e per le solite partite a carte, muniti di sedie e tavolini, portati da casa. Ci sono Stella e Bruno Turch, moglie e marito di 91 e 92 anni, che vengono ai Topolini «da tempo immemorabile, almeno 20 anni di sicuro, ma probabilmente molti di più. Ormai - scherzano - è difficile contarli». Vito Demartino, 81 primavere, l'hanno incontrato al mare, pure lui è un bagnante affezionato della zona. E poi ci sono Giuseppe Depangher e Bruno Devescovi, 81 e 82 anni, che si conoscono dal lontano 1957, quando erano due giovani apprendisti alla fabbrica Orion. Un'allegria combriccola alla quale si è aggiunta Vesna Topic, che pedalando sul lungomare ha iniziato a fermarsi a chiacchierare con loro: «Sono tutti così simpatici che mi mettono allegria». E ogni tanto arrivano anche altre persone, alcune frequentano Barcola da anni, altre si aggregano passando per caso, magari per una partita a carte. Sempre a Briscola e Tresette.

«Con chi è più presente, ci si conosce da una vita», spiega lo stesso Bruno Turch: «Il ritrovo è di solito attorno alle 7, prima di mettersi in cammino verso



Il gruppetto di affezionatissimi frequentatori del sesto Topolino. Foto di Andrea Lasorte

Miramare. Poi si torna indietro e giochiamo a carte fino alle 10.30, per continuare con un bagno e un po' di sole. Infine si va a casa. Fa bene al fisico e pure allo spirito». L'appuntamento è automatico, ogni mattina: «Se poi qualcuno manca lo chiamiamo subito o gli mandiamo un messaggio sul telefonino, per vedere come sta, dov'è finito e come mai non c'è». Le partite di carte sono il passatempo preferito e «ogni tanto - racconta a propria volta Bruno Devescovi - sistemiamo anche un altro tavolo perché siamo in tanti, e accogliamo ben volentieri chi vuole unirsi a noi».

Ai "giovannotti" over 80 piace l'atmosfera del sesto Topolino, «sempre tranquilla», sotto-

linea Giuseppe Depangher: «E poi ci amiamo stare all'ombra e qui lo spazio sotto gli alberi non manca. In realtà nessuno si ricorda come mai abbiamo scelto proprio questo punto, ma si sta bene e a noi basta questo». La passeggiata quotidiana e i ritrovi continuano tutto l'anno, perché «camminare fa bene - ribadisce Vito Demartino - anche quando c'è bora o le temperature sono basse. Non ci ferma niente».

Al gruppetto si è pure affezionato il giovanissimo bagnino sotto la terrazza: «Sono molto simpatici, quando arrivo al mattino sono già qui da tempo, non mancano mai, sono una costante di questo Topolino».

Scendendo le scalette, a po-

ca distanza proprio dalla postazione di salvataggio, ci sono alcune signore, anche loro sempre presenti, «fedelissime da almeno 15 anni», giurano: «L'aria di mare è un toccasana, se il tempo è bello ci siamo sempre». Per altre ottantenni con l'asciugamani posizionato a ridosso del muro, «i Topolini sono una tradizione da sempre: molte di noi venivano qui con la famiglia, portando i bambini. È una caratteristica di Trieste unica, un grande stabilimento dove c'è tutto quello che serve, l'autobus è comodo, arriva proprio qui davanti, ci sono i bar, i servizi, i bagnini. E, soprattutto, c'è tanta gente "coccola"».

7-continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORARI E PRESENZE

Le generazioni



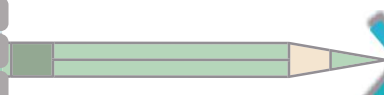
Tra il sesto e il settimo Topolino, più che altrove, lo scenario cambia radicalmente nel passaggio tra la mattina e il pomeriggio. Nelle ore più calde della giornata arrivano infatti gruppi numerosi di ragazzini: i più giovani si scatenano a suon di tuffi sotto le terrazze, andando avanti per ore, mentre quelli un po' più grandi si stendono al sole sopra, chiacchierando e ascoltando musica. Si tratta soprattutto di compagni di scuola, che si ritrovano ogni giorno, da quando le lezioni sono finite.

IL REFERENDUM

Come si vota



Durerà tutta l'estate il sondaggio per assegnare ai dieci Topolini altrettanti nomi di personaggi famosi triestini, non più in vita, da scegliere tra 24 candidature. Si può votare attraverso Il Piccolo, sul sito o con i tagliandi pubblicati ogni giorno, che vanno compilati e consegnati a mano alla redazione, in via Mazzini 14, al terzo piano, ogni giorno dalle 10 alle 20 (alla domenica dalle 12 alle 20), o inviati via posta. Si vota anche su Facebook, sul gruppo "Te son de Trieste se" e sulla piattaforma del Comune bit.ly/TotoTopolini.



IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne




Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Il personaggio

Il capocomico Alessandro Mizzi racconta questa lunga avventura artistica sul palco del teatro Miela che presto potrebbe cambiare pelle

«Dopo vent'anni è arrivata l'ora di ripensare il Pupkin Kabarett»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

È da vent'anni, quanti ne ha il fortunato spettacolo, il centro di gravità (più o meno permanente tanto per avere un pretesto per omaggiare Franco Battiato) del Pupkin Kabarett. Il capocomico Alessandro Mizzi, classe 1964, ancora indolenzito per il vaccino, è l'elemento equilibratore, il riciclitore, quello che dà i tempi e riempie improvvisi buchi sul palco dove imperversa assieme a Stefano Dongetti e Laura Bussani supportati dall'ospite fisso Flavio Furian, basista e promoter del casinò di Buie.

Mizzi, il tempo è volato. Son già 20 anni di Pupkin.

Proprio così, ci eravamo preparati per i festeggiamenti ma la pandemia ha cancellato tutto. Così più o meno è accaduto l'anno scorso per i 30 anni del Miela. Meglio non pensarci, queste celebrazioni alla fine portano sfiga.

Lei è un mulo verace o un mulo, di quelli con una l in più che vengono dal Sud?

Io sono nato a Trieste da mamma slovena, di un paesino del Carso che si chiama Tomai e da papà pugliese, di Fasano, che si era spostato a Bologna ma che veniva ogni tanto a Trieste a trovare un amico nei fine settimana. Così al ballo dell'Excelsior ha conosciuto mia madre, si sono sposati e hanno avuto tre figli.

Quindi anche un po' mulo?

Sì ma ho sempre vissuto a Trieste da cui mi sono assentato solo per le mie esperienze artistiche.

Quando è venuta fuori la vocazione artistica?

Dopo aver visto al Rossetti "Attraverso i villaggi" di Peter Handke con Giulio Brogi, avevo 18 anni. Una folgorazione. In realtà qualcosa era accaduto molto prima. Alla recita dell'asilo, all'età di 4 anni, mi avevano assegnato la parte di San Francesco d'Assisi, ma presi gli orecchioni. Avevano cercato invano un sostituto e poi avevano rinviato il debutto per aspettare la mia guarigione. Ne ero molto fiero. I frati di Greta avevano realizzato per me un piccolo saio. Stavo da quelle parti, so-



ALESSANDRO MIZZI
ATTORE, CAPOCOMICO
DEL PUPKIN KABARETT

no mulo (o mullo) de Roian, abitavo in via Tor San Piero.

Studi?

Non ho finito le superiori, sono sceso a Roma per frequentare la scuola di recitazione di Alessandro Fersen. Ho fatto anche una bella esperienza in Toscana, avevo vinto una borsa di studio per un corso di formazione all'Accademia del Piccolo Teatro di Arezzo.

Tuttavia da giovane ha fatto anche l'impresario.

Un impresario però senza soldi. Mi ero accorto che Trieste era fuori dai più importanti circuiti musicali e teatrali e con un gruppo di amici abbiamo cominciato ad occuparci dell'organizzazione di spettacoli. Così è nata l'Associazione Globogas, una bella esperienza. Abbiamo portato al Verdi Muggia tutti quei comici che erano emersi negli anni Novanta. Paolo Rossi, Antonio Albanese, Paolo Hendel, il cantautore Vinicio Capossela. Sul fronte musicale avevamo puntato sull'easy jazz di Richard Galliano, Ronny Jordan.

Non vi siete fatti mancare niente, neanche i Nirvana...

Suonarono al Verdi di Muggia una settimana prima che esplodessero come fenomeno musicale di livello mondiale. Il pubblico era formato in prevalenza da sloveni e croati che musicalmente erano più avanti di noi. Sì, ho conosciuto Kurt Cobain ma non ho provato alcuna emozione, sembrava anzi un ragazzo tranquillo. Mai avrei pensato che avrebbe fatto quella fine. **Ma non aveva mai accantonato le sue aspirazioni artistiche?**

No, mai. Mi piace stare sul

palco, mettere insieme le persone, inventarmi situazioni e occuparmi degli aspetti organizzativi, dei dettagli, della parte artigianale di uno spettacolo.

Del resto lei non ha lavorato molto solo in teatro, compare in numerosi film e fiction per la televisione.

Negli anni Duemila, figuro in diversi film sempre con ruoli secondari. In Cile ho girato una pellicola diretta dal defunto Corso Salani. Ma ho lavorato anche in Romania e Bulgaria. Mai da protagonista. Ma mi è capitato di girare anche in città, in due serie de "La porta rossa". Ci sono anche in tre film di Salvatores con altrettante piccole ma incisive partecipazioni. Per quanto riguarda il teatro da giovane ho recitato anche con Claudio Mischulin.

Miela a parte che è casa sua, lei ha collaborato anche con gli altri teatri cittadini.

Teatro Sloveno compreso, dove mi chiamano quando c'è da recitare una parte in italiano. Sotto la gestione Calenda, ho lavorato anche con il Rossetti.

Una carriera intensa tra teatro, cinema con incursioni anche televisive. Dato per scontato il talento, cosa le è mancato per diventare un attore di fama nazionale?

Credo sia colpa della mia pigrizia e della mia indolenza. Vivere a Trieste è anche una fregatura, è un bel posto, una città democratica nel senso che quasi tutti possono ambire a una discreta qualità della vita. L'unico vero rimpianto? Avrei voluto essere meno pigro, meno triestino, meno sveviano. Tuttavia non è che perché uno vive a Roma diventa necessariamente un attore di fama nazionale, uno può diventare una celebrità anche a Trieste.

È il momento di parlare di quella che si pensa sia stata la più bella avventura artistica della sua carriera, il Pupkin. Come sono stati gli inizi?

Il Pupkin nasce con l'idea di riempire un piccolo spazio nella saletta del Miela che era inutilizzata con una serata organizzata al lunedì, giorno tradizionalmente di riposo per i teatri. L'intento iniziale non era di fare cabaret o uno spettacolo comico ma una jam session di attori. La chia-



Alessandro Mizzi sul palco del Pupkin con Laura Bussani

mata alle armi prevedeva letteratura e poesia. Gli attori coinvolti si trovarono in difficoltà, avevano un approccio troppo formale.

E il sodalizio con Stefano Dongetti?

Me lo presentò mio cugino, era un suo amico. Lui cominciò a scrivere alcuni testi per me e anche ad occuparsi di regia, ma alcune cose scritte da lui non potevo dirle io per cui lo invitai a uscire allo scoperto. Debuttò in un locale di via Madonnina con una performance tutta sua. Ben presto fuori dalla saletta del Miela si faceva la fila. La squadra si è allargata con gli arrivi di Laura Bussani che frequentava l'Accademia Nico Pepe di Udine e di Massimo Sangermano, da anni regista e autore della Rai a Roma e per questo poco presente. Un grande talento, con i tempi comici giusti, irrefrenabile al punto che alle volte faceva fatica a chiudere il numero. Memorabile la sua personale lettura dei titoli del Piccolo.

E Flavio Furian?

Arriva parecchi anni dopo, è l'uomo in più. L'ospite fisso.

In vent'anni di Pupkin con Dongetti siete sempre andati d'amore e d'accordo?

Certo che no, quando lavori insieme ogni giorno le frizioni e le tensioni sono inevitabili ma alla fine abbiamo sempre trovato un punto di incontro, c'è sempre stata sintonia. Lui ha grande capacità di visione nella scrittura, io funziono più negli sketch, sulle cose brevi ma mi accolgo anche tutto il lavoro sporco...

Grazie alla vostra satira, il Pupkin è anche un po' la vetrina di quanto succede in città.

Il Pupkin è un varietà, un for-

«All'asilo dovevo recitare la parte di San Francesco d'Assisi e mi presi gli orecchioni»

«All'inizio lo spettacolo doveva essere una jam session per attori su poesia e letteratura»

«Stefano Dongetti ha capacità di visione nella scrittura, io me la cavo meglio con gli sketch»

mat tv senza telecamere con numerosi ospiti che si alternano e un'orchestra fissa. La lettura di quello che succede in città la faccio io, un racconto in forma di sogno.

Quante prove richiede lo spettacolo?

Meno prove di un film porno...

Ah, è ferrato in materia...

No, scherzo, il 40% è improvvisazione, il rimanente 60 diciamo da copione. Ognuno scrive a casa sua, a teatro si provano gli sketch e poi io butto giù la scaletta.

Quanto duro è stato per voi questo periodo di pandemia?

Non si è lavorato né guadagnato, da poco ci siamo messi in moto. Abbiamo ricevuto contributi extra Fus per il fatto che siamo teatro di produzione. Al Miela abbiamo sette dipendenti. Poi noi tre, io

Stefano e Laura che formiamo il teatro instabile con un altro tipo di contratto. Beneficiamo di molte collaborazioni, Paolo Rossi è qui adesso con le sue "prove aperte".

Anche uno spettacolo che funziona e che riceve da anni unanimi consensi è a rischio appesantimento, noia, assuefazione?

Certo, non ne siamo esenti ed è per questo motivo che riteniamo che il Pupkin vada ripensato, dobbiamo avere la capacità di rigenerarci. Faremo un outing teatrale per farlo ripartire ma forse è un'esperienza che si può chiudere per cominciarne una nuova. Sto parlando di uno spettacolo da portare anche fuori regione.

Qual è il rapporto del Pupkin con il dialetto?

Non basta parlare in dialetto per fare ridere, bisogna metterci i contenuti. Né basta dire cevapici. Il dialetto triestino è esportabilissimo, come a Zelig dove abbiamo fatto da gruppo di supporto di Paolo Rossi. Ci chiedevamo se la gente avrebbe capito la parola "schiribiz" o se fosse meglio sostituirla. In quel contesto ha funzionato.

Un'ultima riflessione sulla città, tanti progetti in piedi in primis la riqualificazione di Porto vecchio. È la direzione giusta?

Sono diffidente quando si parla della vocazione turistica della città. Non ci siamo finché ci sarà una sorta di autostrada che divide il centro dal mare sulle Rive da dove toglierei tutti quei parcheggi. Da Isola a Capodistria non c'è un posteggio. Sogno di vedere così Barcola ma mi rendo conto che sarà difficile. —

DA OGGI AREA FRUIBILE AL PUBBLICO

Apri Parco Acquario sulla costa di Muggia dopo 22 anni di attesa

L'inaugurazione dopo la conclusione dei lavori: accessi al mare, parchi giochi, campo da beach volley, chioschi

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo oltre 22 anni e infinite vicissitudini, nel tardo pomeriggio di ieri è avvenuto il taglio del nastro del Parco Acquario 2020, in occasione della messa in sicurezza permanente e riqualificazione urbanistica di questo lungo tratto di costa muggesana balneabile.

Un'inaugurazione riservata alle autorità e agli addetti ai lavori. Da oggi il sito è aperto al pubblico e la festa con i cittadini è prevista per fine mese. «Sono molto contento che dopo anni di lavoro, nonostante le innumerevoli difficoltà affrontate, si sia riusciti a restituire ai nostri concittadini questo tratto di costa», ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Francesco Bussani. «Un grazie sincero a tutti quelli che



Il nuovo lungomare in un'immagine scattata ieri sera

hanno dato il loro contributo per arrivare fin qui. Non lo vedo tuttavia – ha rimarcato Bussani – come un punto di arrivo, piuttosto come un punto di partenza, un tassello importante per rilancio del-

la nostra splendida città. Abbiamo già chiesto ulteriori finanziamenti per proseguire i lavori nel tratto tra Porto San Rocco ed il pontile a T e speriamo, anche alla luce di quanto abbiamo realizzato

ad Acquario, che la Regione voglia finalmente darci ascolto».

Il terrapieno di Acquario 2020 ha una forma sinuosa con sezioni di larghezza variabile dai 14 ai circa 40 metri su una superficie di 28 mila metri quadrati, all'interno dei quali trovano spazio, oltre alle aree destinate alla balneazione, anche spazi ludico-ricreativi e chioschi, uno skatepark regolamentare da 600 metri quadrati circa, un campo da beach volley con fondo in sabbia fluviale, un'area fitness, un'area giochi per bambini, un'area ludica polifunzionale in sabbia fluviale di circa 300 metri quadrati. Attorno ai tre chioschi, gestiti dalla Draw di Trieste, si sviluppano 14 strutture ombreggianti per una superficie totale di 378 metri quadrati. La nuova "spiaggia" di Muggia è dotata di otto scalette, 7 realizzate in acciaio inox e una in massi, che rendono semplice l'accesso al mare dalla scogliera. Completano la dotazione quattro gruppi doccia, 6 fontanelle e ben 14 servizi igienici, 4 dei quali riservati a famiglie e disabili. Raggiungibile dalla ciclabile che corre ad anello nel sito, il parco presenta 20 portabici e 4 colonnine di ricarica e-bike. Per il trasporto pubblico locale c'è la linea 7, ma dal 10 luglio entrerà in attività un servizio navetta, frutto della collaborazione tra Comune e Trieste Trasporti, che, a intervalli di 20 minuti, metterà il parco in connessione con il centro cittadino. —



Il punto dedicato ai cicloturisti con gli stalli per ricaricare le e-bike. A destra la partenza della pedalata inaugurale. Foto di Andrea Lasorte

Attrezzi, colonnina Sos e stalli di ricarica vicino alla chiesa. Gestione di Green Tour

A Basovizza il punto dedicato ai cicloturisti con prese per e-bike

LANOVITÀ

Ugo Salvini / BASOVIZZA

Una pedalata di una ventina di minuti, alla quale è seguito un festoso brindisi augurale, ha fatto da cornice, ieri mattina a Basovizza, al taglio del nastro della prima struttura dedicata ai cicloturisti del Carso, dotata di una decina di prese per la ricarica gratuita delle e-bike e di una colonnina Sos.

Il "Punto bike", questa la denominazione della struttura, è stato realizzato, a due passi dalla chiesa di Basovizza, dal Gal Carso, in virtù del bando TS4 "Rete di e-bike di Carso e Istria", sarà gestito dalla società Trieste Green Tour srl, e sarà, per il momento, l'unico elemento di assistenza per i cicloturisti sull'intero altipiano carsico. «Ma a breve – ha promesso Luca Menza, socio della Trieste Green Tour srl – ne affiancheremo altre, con l'obiettivo di creare una vera e propria rete».

Sul posto i cicloturisti troveranno un supporto per tenere sollevata la bicicletta, una pompa per gonfiare le ruote, con tanto di manometro, alcuni attrezzi utili per risolvere emergenze meccaniche, come la sistemazione di una catena fuoriuscita, il cambio della camera d'aria, regolare cambio e freni.

Dopo la benedizione, impartita dal parroco di Basovizza, don Zarko Skerlj, Antonio Delconte, anch'egli socio della Green Tour, ha ribadito che «è fondamentale per un'area come questa del Carso, che vanta ambizioni turistiche, poter mettere a disposizione di tutti coloro, e sono oramai tantissimi, che amano il cicloturismo, una struttura gratuita per tutta una serie di operazioni molto importanti per chi pedala sulle due ruote».

A guidare poi il gruppo che ha completato il giro inaugurale è stato il presidente del Gal Carso, David Pizziga: «Per tutti noi questa è una bellissima giornata – è stato il suo commento, poco prima di

inforcare la sua e-bike – perché in questa iniziativa abbiamo sempre creduto, investendo energie e risorse e oggi, finalmente, vediamo i frutti di questo impegno. Fin da quando sono diventato presidente del Gal Carso – ha aggiunto – ho creduto nel cicloturismo, per favorire la mobilità lenta e sostenibile, che permette di scoprire ogni angolo del nostro bellissimo territorio». Pizziga ha infine annunciato che «si sta lavorando per diffondere, a tutti i livelli, la conoscenza del tracciato da noi ideato e denominato via Bora, che parte da Sagrado e arriva a Muggia, per poi proseguire in Slovenia fino a Pirano».

Alla pedalata ha partecipato anche un ospite d'eccezione, Freddy Mair, atleta di Villabassa, località dell'Alta Val Pusteria, entrato nel 1988 nel gruppo sportivo dell'Arma dei Carabinieri per la specialità mountain bike, poi più volte selezionato nella rappresentativa italiana partecipante alla Coppa del mondo. —

infostriscia

Auto punto com®

**COMPRIAMO AUTO
A TRIESTE
e IN TUTTA LA REGIONE**

**RITIRIAMO TUTTE
LE TIPOLOGIE
DI AUTOVETTURE
E AUTOVEICOLI**

Veicoli usati in genere

**Veicoli usati con guasti meccanici
o danneggiati anche seriamente**

Chiusure anticipate leasing

**Veicoli da eredità con risparmio
delle spese di passaggio agli eredi**

**334-9908276
TRIESTE**



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

**DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...**

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

**SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)**

COLLEZIONISMO

**MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)**

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

LE LETTERE

Definizioni
Francesco Giuseppe e i "vecchi imbecilli"

Egregio direttore, faccio riferimento all'articolo pubblicato mercoledì 30 giugno a firma Sergio Benni. Il signor Benni cita "... il teatro Verdi riparte dalla Traviata..." e descrive la presenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla prima della stessa opera del 1856. Il Signor Benni, con tono ironico e astioso, enumera tutti i titoli onorifici appartenenti all'Imperatore e quindi, ripeto astiosamente, scrive "... quel vecchio imbecille... aveva onorato con la sua presenza un'altra rappresentazione dell'opera...". Mi permetta Signor Benni, Lei, presumo, definisce i vecchietti imbecilli. Non so quanti anni ha Lei ma desidero segnalarle che Trieste è una città con un numero altissimo di vecchietti ergo "... imbecilli...". Mi permetta di ringraziarLa signor Benni, il sottoscritto orgogliosamente fa parte di quella gloriosa categoria. Le ricordo che un altro vecchietto, del periodo post-Austria, era S.M., il Re d'Italia... in analogo avvenimento come definirebbe il Re di Francia, il Kaiser di Germania, lo Zar in Russia.

Antonio Lionetti

TotoTopolini / 1
Troppo ampia la rosa delle candidature

Ebbene sì, non faccio notizia, ma anch'io ho passato l'adolescenza ai Topolini, anzi al primo, il più comodo e vicino al tram, dove arrivavo stremata, e "sburtavo" per accaparrarmi un posto nelle lunghe panche di legno del "6" sempre pieno. Non mi ricordo di esser mai stata ferma, sempre a tuffarmi dagli avventurosi scogli, spariti purtroppo con le mareggiate, e a raccogliere "pedoci". Che "dorade" e che "tociade". Sono grata al consigliere Andrea Giovannini per aver ideato il sondaggio, e non posso fare a meno, anch'io, di dire la mia (lo sport più praticato a Trieste). Trovo troppo ampio e variegato il campo dei candidati, quasi imbarazzante, perché passa da personaggi di fama internazionale ad amici della domenica. Avrei dato subito un voto a Publio Carniel, che con Raimondo Cornet ha creato canzoni indimenticabili. L'incantevole "Marinare-sca" si meriterebbe l'intitolazione di tutto il lungomare di Barcola, il suo luogo ideale, e voterei anche i due sfortunati sposi, Tiberio Mitri e Fulvia Franco, per ricordarli uniti come nei romanzi a lieto fine. Per gli altri l'attinenza alla peculiare fama dovrebbe esser trovata debitamente e con gran rispetto in altri posti, non in un bagno pubblico. La Hack in un luogo di scienza, Primo Rovis nel sociale, gli artisti e i musicisti dove nasce e vive l'arte, eccetera. Con tale spirito l'Associazione Atleti Az-

IL SUCCESSO

La Polisportiva Opicina campione regionale di solo dance



Si sono da poco concluse le competizioni agonistiche a livello regionale di tutte le specialità del pattinaggio artistico a rotelle. In un anno così complicato è arrivata però una grande soddisfazione per la Polisportiva Opicina di Trieste, che ha ottenuto il primo posto assolu-

to nella specialità solo dance, chiudendo quindi da campione regionale una stagione fatta di grandi sacrifici. «Abbiamo sempre cercato di gestire tutto con impegno e determinazione», spiega Valentina Carrafiello, responsabile e allenatrice della sezione dance.

zurri ha contribuito nel tempo ad arricchire la toponomastica in luoghi adatti: giardino Chiara Longo, beldvedere Guido Dessanti, palazzetto Cesare Rubini, palazzetto Giorgio Calza (Chiarbola), Palazzurri (Calvola), piazzale Straulino e Rode, stadio Nereo Rocco, piazzale Atleti Azzurri, tribune Gino Colausti e Piero Pasinati, polo natatorio Bruno Bianchi, piscine Alfredo Toribolo e Romana Calligaris, palestra Luca Vascotto, mostra fotografica Luca Vascotto, poi diventata Hall of Fame allo stadio. Chi legge potrebbe dire: è sufficiente. Eh no. Trieste è la città italiana più esemplare per l'incidenza di Azzurri e antesignana nello sport femminile, e solamente ricordando personaggi famosi e "tesaurizzando" le loro memorie potremo continuare ad alimentare l'emulazione da parte dei giovani. Non dobbiamo dimenticare mai che la pratica sportiva, nonostante gli eccessi totalizzanti e la prepotenza degli sponsor, è comunque insuperabile ambasciatrice di valori formativi, di salute, di amicizia e fratellanza fra i popoli, e... che non si pratica sui social.

Marcella Skabar Bartoli
delegata regionale
Associazione Azzurri d'Italia

TotoTopolini / 2
Dediche riduttive a cittadini illustri

Egregio direttore, chiedo ospitalità per esprimere alcune riserve e qualche perplessità sull'iniziativa TotoTopolini che pure seguite sulle vostre pagine. Il candidato sindaco Franco Bandelli in tv ha dichiarato inopportuno intitolare uno dei Topolini a Margherita Hack e pure alle altre personalità famose al centro del "referendum" suggerendo, invece, di mettere in campo i personaggi di Walt Disney che con i nostri Topolini hanno molta più affinità. E così si potrebbero rispolverare Topolino e Minnie, Pippo, Paperino e Paperina, Paperoga, Paperon de' Paperoni, eccetera. L'idea dell'assessore Giorgi, dunque, è suggestiva e originale e può anche ispirare simpatia ma andrebbe calibrata con più attenzione. Così vien da chiedersi se abbia senso che il Centro di fisica porti il nome di Abdus Salam mentre uno dei Topolini si vorrebbe portasse quello dell'astrofisica Margherita Hack. E che dire degli stadi Rocco e Grezar che verrebbero messi sullo stesso piano del

Topolino nel nome dell'allenatore e calciatore Cesare Maldini. Per non parlare della piscina Bianchi accostata al Topolino da dedicare alla nuotatrice Lalla (per l'anagrafe Annamaria) Cecchi. E via elencando. Tutti i triestini amano i Topolini ma intitolare proprio i modesti e umili Topolini a personaggi famosi che hanno dato lustro alla città sarebbe uno sminuirne il prestigio e la personalità. L'assessore Giorgi e il Consiglio comunale ci ripensino per favore. Grazie.

Cesare Gerosa

Servizi
I "tre moschettieri" dell'Acegas

Dobbiamo sempre lamentarci dei servizi? Spesso lo facciamo... Se però i fatti sono positivi, perché non segnalarli. Par condicio. Mi riferisco a un intervento degli addetti dell'Acegas nella mattinata dello scorso primo luglio presso la mia abitazione in via Costalunga, per la sostituzione del cavo elettrico esterno, in previsione delle prossime modifiche pianificate nella zona.

Ho assistito a un ottimo lavoro della squadra: tutti collaborativi, cordiali e preparati. La sostituzione è stata effettuata in tempi brevissimi e coordinata con le necessità dell'interessato. Il mio grazie ai bravi "tre moschettieri".

Giordano Stulle

Tripcovich / 1
Una ricostruzione imprecisa

Normalmente non mi soffermo su sviste o errori che riscontro nelle ricostruzioni di vecchie storie in sede giornalistica. Ma leggendo su "Il Piccolo" dello scorso giovedì il ricordo della "avventura" che condusse alla trasformazione della vecchia stazione degli autobus, mi hanno colpito inesattezze e contraddizioni anche per aver vissuto personalmente quella vicenda. In particolare, mentre si ricorda correttamente che alla idea "geniale" dello scenografo Malgrande rispose prontamente il Maestro de Banfield, a fianco dello stesso articolo la complessa vicenda seguita alla chiusura d'imperio del Verdi nella

tarda primavera 1991 per motivi di sicurezza, per cui si dovette provvedere a finanziare e progettare la ristrutturazione dello stesso e parallelamente ci si pose il problema di non interrompere per lungo tempo la stagione operistica e concertistica, viene liquidata con una inesistente telefonata di de Banfield al sindaco Illy. Siamo nel 1991 e Illy verrà eletto sindaco due anni più tardi e tra me e il Maestro de Banfield non si svolse una telefonata ma si intrecciarono incontri e verifiche coinvolgendo non solo le istituzioni ma lo stesso personale del Verdi che si dedicò con entusiasmo all'impresa che venne realizzata e presentata al pubblico alla inaugurazione della stagione operistica nel dicembre del 1992, alcuni mesi dopo le dimissioni che avevo doverosamente dato per consentire la "staffetta" che il mio partito e quello socialista avevano ideato per garantire la governabilità cittadina. Un tanto per la cronaca.

Franco Richetti

Tripcovich / 2
Non venga demolita: sia la fiera del libro

Egregio direttore, l'ex stazione delle autocorriere di Trieste, edificio del 1936, ideato da un buon architetto, ha una linea semplice ed è ben collocato nella vasta piazza in armonia con gli edifici circostanti. Per queste e altre valide ragioni, non deve essere demolita. Proposta: ricavare una piccola fiera permanente internazionale del libro usato rigorosamente cartaceo, unitamente alla rivendita di quotidiani e riviste, un bar-caffè-tavola calda (incluse le specialità dei paesi confinanti) e nell'area circostante dei parcheggi adeguati.

Armando Scafa

MATRIMONI

Zhupani Saimir con Marisavljevic Ana; Pavini Fulvio con Zvetnik Roberta; Cristin Claudio con Rismondo Cristiana; Boncompagno Marco con Sossi Tina; Gregori Erk con Ravbar Tina; Fachin Alessandro con Vincelli Isabella; Leotta Andrea con Spoto Aurora; Basso Paolo con Pegoraro Marta; Pituello Hiram Errico con Kraljic Erika; Bin Luca con Tyshchenko Oksana; Rorato Edoardo con Prosdociamo Giulia; Stecher Roberto con Berto Claudia; Abate Giuseppe con Copetti Valentina; Licurgo Francesco con Sorbola Pamela; De Vito Nicola con Canciani Marta; Schiviz de Schivizhoffen Maurizio con Masè Tania; Paolo Giraldo con Patrizia Volpato; Strejkic Stanisa con Dordevic Suzana; Mattellicchio Massimo con Vidovic Jadranka; Baiguera Stefano con Ocovich Donatella; Andreutti Giampaolo con Del Ben Fabrizia; Rasio Nicholas con Zucca Annalisa; Ceppi Federico con Vaitelavicute Enrika.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

I MILLE "USI" DELLA TRIPCOVICH

Secondo me la Sala Tripcovich non va demolita ma andrebbe riciclata come imbarcazione per la tratta marittima Trieste-Grado. Non solo tiene un sacco di gente ma è anche subito disponibile a costo zero. Così non ti tocca andare a cercare nei cataloghi dei pedalò da crociera. Chiaramente non devi fermarti al primo saputello che salterà fuori dicendo che un edificio non è fatto per navigare in mare. Là si capisce se sei un visionario dell'innovazione strategica e tiri dritto. Lo so, più bello di tutto sarebbe far navigare verso l'isola del sole il tram di Opicina. Non c'è neanche la discesa e con tutto bello dritto dovrebbe farcela senza riparazioni con pezzi di ricambio rubati alla Torre Eiffel. A quel punto la sala Tricovich la puoi anche lasciare là e metterci una nuova piscina terapeutica dove sei sicuro che prima o poi qualcosa in testa ti arriva. Prima di tutto però ci vuole un concorso di idee per dei chioschi di mercatini natalizi che possano gareggiare alla Barcolana. Se puoi sognarlo, puoi farlo. –

GIOCO DEL		Estrazione del 3/7/2021		SuperEnalotto	
LOTTO				42 - 45 - 52 - 65 - 70 - 85	
• BARI	11 80 24 90 81	Jolly		67	
• CAGLIARI	12 19 24 09 66	Superstar		61	
• FIRENZE	07 86 63 06 11	JACKPOT		€ 50.400.000,00	
• GENOVA	24 38 76 80 37	QUOTE SUPERENALOTTO			
• MILANO	68 80 29 23 41	Nessun	6		
• NAPOLI	61 39 68 07 01	Nessun	5+1		
• PALERMO	28 17 83 71 50	Agli 8	5	€ 25.766,58	
• ROMA	34 21 45 72 85	Ai 517	4	€ 534,49	
• TORINO	15 11 13 82 43	Ai 19.964	3	€ 34,98	
• VENEZIA	60 39 71 87 50	Ai 313.518	2	€ 6,29	
• NAZIONALE	23 66 06 07 82	QUOTE SUPERSTAR			
10e LOTTO		Nessun	6		
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	5+1		
		All'unico	5	€ 644.164,50	
		Ai 3	4	€ 53.449,00	
		Agli 82	3	€ 3.498,00	
		Ai 1.416	2	€ 100,00	
		Ai 9.655	1	€ 10,00	
		Ai 24.302	0	€ 5,00	

L'INIZIATIVA

In bici sull’Alpe Adria con Acli Fvg



Nell’ambito del progetto per disabilità e disagio sociale, l’Unione Sportiva Acli Fvg ha organizzato un fine settimana a Tarvisio (19-20 giugno), a cui hanno preso parte una ragazza triestina disabile e un gruppo di rifugiati minorileni non accompagnati, ospiti della “Comunità Rossetti 8”. Nell’occasione, i giovanissimi hanno partecipato a un circuito di “foot golf” e a un percorso in bicicletta sull’Alpe Adria.

LI. CA.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 LUGLIO 1971

- Al Centro tecnico federale di Coverciano, i due ex alabardati Renato Sadar e Fulvio Varglien hanno superato gli esami, ottenendo l'abilitazione ad allenare squadre della categoria semiprofessionisti.
- Fra poco il campanile cilindrico, cresciuto accanto alla chiesa dello Immacolato Cuore di Maria, all'angolo fra la via Sant'Anastasio e la via Ruggero Manna, sarà cosa fatta, grazie al parroco don Tullio Vinci.
- Due elezioni, rispettivamente all'Associazione proprietà edilizia, dove è stato riconfermato presidente l'avv. prof. Guido Gerin, e alla delegazione nazionale dell'ANVGd, la cui presidenza è andata all'avv. Sardos Albertini.
- Un altro passo in avanti nel complesso della Grandi Motori Trieste, nella piana di Bagnoli. Ieri è stata festeggiata, con il tradizionale convivio, la copertura dei fabbricati uffici e servizi della G.M.T.
- Esposto al Comune di abitanti della zona per il disagio causato dalla mancata manutenzione degli alberi dell'ex villa Fendulli, adiacente alla via Navali, che non permette il passaggio del sole ed è ricettacolo di immondizie.

GLI AUGURI DI OGGI



ANDREA
Ad un papà da 10 e lode. Buon compleanno per i tuoi 50 dai figli, da Michela, mamma, papà, parenti e amici.



NADIA
Nadia anche ti pian pianin te son rivada al settantin. Tanti affettuosi auguri da Dario e da Max.

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta
Il giorno è il 185°, ne restano 180
Il sole sorge alle 05.21 tramonta 20.57
La luna sorge alle 1.50 tramonta 15.53
Il proverbio Gli errori degli altri sono i nostri migliori maestri

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Eugenio Curriel, 7/8 040 281256
via della Ginnastica, 6 040 772148
Piazza Venezia, 2 040 308248
Str. per Lazzaretto, 2
Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13
Loc. Aurisina 106/F - Aurisina
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Roma, 15 040 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 37,0
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ 23,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 5
Via Carpineto µg/m³ 5
Piazzale Rosmini µg/m³ 7

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 104
Basovizza µg/m³ ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676811
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412

ELARGIZIONI

Per il compleanno di Teresa (04/07) da parte di Mariagrazia e Mario 80,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA; 80,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS.

Ad un mese dalla scomparsa del Professore Renzo Menegazzi, in ricordo di una persona speciale, dagli studenti del 3° anno di Tecniche di laboratorio biomedico dell'Università di Trieste 100,00 pro AIRC - Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.

In ricordo dell'amata mamma Livia Baitz dalle colleghe di Rosy: Giuliana, Patrizia, Grazia, Maria Pia e Grazia 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

A pesca 300 giorni all'anno, da oggi col piccolo Giona



DEMIS, GIULIA E GIONA

Esco in barca 300 giorni all'anno per pescare. Quella di oggi, però, è stata l'uscita più speciale: nostro figlio Giona compie un anno domani e così abbiamo deciso di portarlo con noi in mare per la prima volta. Siamo partiti dal porticciolo di Barcola e siamo arrivati fino a piazza Unità, quanto basta per vedere le sue prime reazioni e per iniziare ad abituarlo al mare. Si è divertito e per noi è stata una gioia averlo in barca.

Io e mia moglie Giulia stiamo insieme da sette anni e siamo sposati da due. Abbiamo comprato prima la barca che la casa; è stato il primo acquisto fatto assieme, un investimento che ha dato ulteriore qualità alla nostra vita.

Ho iniziato a pescare quando ero piccolo; andavo in campeggio a Zelena Laguna, a Parenzo, con i nonni. Passavo lì tutta l'estate, in roulotte. Era una stagione infinita, fatta di amici e di intere giornate pas-

sate all'aria aperta. Non avevamo pensieri.

Ho ricominciato a pescare attorno ai trent'anni e non ho più smesso. Faccio la traina con il vivo, una tecnica di pesca che mi permette di andare in giro per il Golfo alla ricerca del branzino, del pesce serra, della leccia e della lampuga. È un'attività che mi regala un forte senso di libertà e di introspezione e che mi permette di stare in mezzo alla natura. Da oggi in poi anche con Giona.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Le nostre iniziative editoriali

Da domani nel Piccolo comincia la sua avventura la squadra comica del nuovo foglio settimanale Battute, vignette, satira di costume, utilizzando il dialetto per raccontare il presente con ironia

Debutta “El Cinciut” uno spazio in triestino dove ridere di noi stessi

I CONTENUTI

Diego Manna
Marco Englaro

Calciut è un termine carnico che ha il significato di incubo notturno, un grosso folletto maligno, uno sbilf che ti pesa sullo stomaco mentre dormi... una grossa preoccupazione.

I triestini hanno fatto proprio questo nome traducendolo in Cinciut e dandone una connotazione più consona al carattere allegro della città: cinciut diviene quindi una sensazione, uno stato d'animo, ma non lo vediamo in noi stessi. Sono gli altri a vederlo e a farcelo notare: frasi del tipo “te ga el cinciut”, “te xe vegnù el cinciut”, “el ga el cinciut” sono di uso comune nel dialetto triestino.

Cosa indicano? Qui il discorso è più complesso. Generalmente indicano una persona presa da preoccupazioni o una persona intontita, non più presente nella discussione in un fine serata, preso da stanchezza o da troppo alcol consumato, quello che gli inglesi definiscono “groggy”. Ma in altri contesti può essere il diavoleto, il folletto maligno che ispira reazioni inu-



Il sindaco Roberto Dipiazza brinda al Cinciut

suali, inconsuete. Il bello è che ognuno di noi lo interpreta a modo suo e proprio queste caratteristiche ci hanno portato a scegliere il termine “El Cinciut” come titolo del nostro progetto.

“La cittadella” del duo Carpinteri e Faraguna è stata per molti di noi un mito. Alzi la mano chi, in famiglia, non rubava la pagina de “Il Piccolo” per essere il primo a leggere le vignette di satira sociale o le divertenti storielle, spesso scritte in un'ipotetica lingua istro-veneto-dalmata-triestina. La conservazione della storia, degli usi, delle tradizioni delle “Vecchie Province” veniva così tramandata alle altre generazioni attraverso gli ironici e divertenti articoli. La chiusura della rubrica, avvenuta per varie ragioni venticinque anni fa, rese i triestini orfani di un carta-

ceo amico presente ogni lunedì.

IL SOGNO

Il sogno, condiviso da molti, ma sempre senza successo, è stato quello di ricreare un pagina che rispecchiasse, per i triestini, tutto ciò che rappresentava questa rubrica per la città: la satira irriverente, l'autoironia tipica della gente triestina, l'umorismo universale ma anche lo sfogo della creatività tipica del nostro “morbin”. Trasporre e condividere i “viz” di disegnatori, poeti e scrittori della città, era un obiettivo comune da raggiungere.

Ma riproporre una rubrica storica, amata da tutti, utilizzando la medesima ricetta, sarebbe stato un azzardo, quasi un sacrilegio, il tutto si sarebbe ridotto a una fotocopia sbiadita dal tempo. Un po' come scrivere una bella canzone e avere la poca accortezza di chiamarla Let it be.

Ed allora ecco che nasce il Cinciut. Una pagina settimanale dedicata al dialetto triestino ma non solo, alla satira, al costume e alla celebrazione di quello che è uno dei grandi pregi dei triestini: l'autoironia e la voglia di utilizzare le corde della comicità per mantenere vive la propria lingua e le proprie tradizioni.



Anche Francesco Russo è intervenuto alla presentazione

El Cinciut non ha inventato nulla di nuovo. El Cinciut è semplicemente il punto di arrivo comune di un processo già cominciato molti anni fa, o forse semplicemente di qualcosa che non si è mai arrestato. Perché Trieste è sempre stata un vulcano di idee, una fucina di talenti che, per assecondare il loro amore per la città, hanno indirizzato la loro creatività verso la città stessa, in moltissime discipline.

MUSICA E PROSA

Non si può, ad esempio, ignorare la vocazione canora della città, ricca di canzoni popolari storiche, cantate e conosciute da tutti, alle quali se ne aggiungono costantemente di nuove, grazie ad autori come i Sardoni Barcolani Vivi, Andrea Bussani, Maxino, Toni Bruna e molti altri, che pro-

seguono in questa importante opera di memoria storica non per chissà quale necessità o ritorno, ma semplicemente perché è quello che gli viene naturale fare.

Il teatro dialettale poi è un'altra dimostrazione dello stato di salute del triestino, sia per quantità che per qualità. Trieste è probabilmente la città con più compagnie teatrali dialettali in Italia. Lo stesso vale per la produzione di libri e opere in dialetto. E, con l'arrivo di internet, dei forum, di facebook e dei social, la situazione è esplosa, con un bisogno di esprimersi in triestino scritto che non ha precedenti.

LUOGO D'INCONTRO

El Cinciut così altro non è che il luogo di incontro di tutte queste energie, quasi un piccolo rifugio nel quale ognuno dei presenti, a turno, dice la sua.

Così ci sarà spazio per le vignette di Marco Englaro, di Vile&Vampi, di Federico Fumolo e di Andrej Prassel, per la strabondante comicità di Flavio Furian, per gli interventi legati alla tradizione di Edda Vidiz, per moderne graphic novel di Paola Ramella e Guendal Cecovini, per il talento comico di Davide Calabrese e le pazze idee del curatore del museo della Bora Rino Lombardi, per il dialetto slavazà, o forse meglio l'italiano resenà, di Diego “Casa Stipancich” Menegon, per molti autori conosciuti, tra cui ci sono anche, in ordine sparso, Diego Manna, Micol Brusaferrò, Chiara Gelmini, Giulio Giadrossi, Dino Bronzi, Matteo Verdiani, Cristina Marsi, Gianfranco Pacco, Andrea Ambrosino, Giuseppe Vergara, Paolo Rovis, Franco Damiani di Vergada, Massimo Barbo, Furio Baldassi, Edoardo Triscoli e tanti altri in arrivo...

El Cinciut porta questa ondata di triestinità ad avere un posto e un orario fisso: vien fora a Trieste, de lunedì su “Il Piccolo”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#teatroudine

WWW.TEATROUDINE.IT

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

udine

sabato 10 luglio 2021 - ore 18.00 e ore 21.00

Orkester Slovenske filharmonije
Martha Argerich pianoforte
Charles Dutoit direttore

Igor Stravinskij
Jeu de cartes

Sergej Prokof'ev
Concerto n. 3 in do maggiore op. 26
per pianoforte e orchestra

Igor Stravinskij
L'oiseau de feu. Suite (1919)



ph: Adriano Heltman (Martha Argerich), Janez Kotar (OFB)

FATTI
& PERSONE

La premiazione di Magnason chiude vicino/lontano

Chiude oggi la 17ª edizione del festival Vicino/lontano a Udine. Alle 10 alla Loggia del Lionello, la presentazione di "Asiatica", il libro di Add Editore a firma di Marco Del Corona, a lungo

inviato a Pechino, membro della giuria del Premio Terzani. Un itinerario geografico e culturale dell'Asia orientale attraverso le parole degli scrittori con cui ha dialogato. Alle 21 (la sede



definitiva sarà resa nota alle 14 su vicinolontano.it per le incognite del maltempo) la consegna da parte di Angela Staude Terzani del Premio Terzani ad Andri Snær Magnason, autore de Il tempo e l'acqua (Iperborea). In ogni caso la premiazione sarà visibile in

streaming dal sito del festival. La serata sarà condotta da Marino Sinibaldi. Alla premiazione seguirà l'esecuzione dello Stabat Mater del compositore Valter Sivilotti da parte di tre gruppi vocali e strumentali con la voce recitante di Moni Ovadia.

Le nostre iniziative editoriali



La squadra al completo del Cinciut, da domani in edicola all'interno del Piccolo. Sotto, il pubblico intervenuto alla presentazione del nuovo foglio al Caffè San Marco Fotoservizio Francesco Bruni

"SALVA LA TUA LINGUA LOCALE"

Manna secondo al concorso con le disgrazie del tram

TRIESTE

Ancora una volta il dialetto triestino ottiene un ottimo piazzamento al Concorso Nazionale "Salva la tua lingua locale", dedicato ai dialetti di tutta Italia. "Le disgrazie del tran de Opcina", libro in vernacolo di Diego Manna, si è classificato infatti al secondo posto assoluto, alle spalle di "Mai disminiari", raccolta di racconti in dialetto veneto.

Le disgrazie del tran de Opci-

na è una grande avventura alla Goonies ambientata in una Trieste del 2052. La città è sotto il controllo del Centro Operativo per la Friulana Egemonia, il COFE, che nel tempo ha esteso la sua influenza su tutta la regione. L'unica realtà che potrebbe tenere testa al COFE è il MONA, Movimento Organizzato per la Nazione Alabaradata, ma di esso si sono perse le tracce da anni. Ma una nuova speranza sta per nascere. Cinque ragazzini della Scuola

Elementare James Joyce, durante l'ora di frico e cotecio, scoprono un'antica profezia che li porterà a diventare i protagonisti di una esilarante corsa contro il tempo, recuperando il tram attraversando addirittura i gironi dell'inferno triestino e friulano, per ridare la libertà alla propria città.

Tra i finalisti al Premio c'è anche "La bereta de San Nicolò", divertente storia per bambini di Cristina Marsi, illustrata da Ingrid Kuris, dedicata al Santo più amato dai triestini.

Sono stati 270 gli autori che hanno partecipato all'8ª edizione del Premio, istituito dall'Unione Nazionale delle Pro Loco (Unpli) e da Ali Autonomie Locali Italiane, la cui premiazione si svolge in dicembre in Campidoglio. —

IL RICORDO DELLO STORICO INSERTO DEL PICCOLO

“Cosa dirà la gente”
L'umorismo di frontiera di Carpinteri&Faraguna

Le pagine de "La Cittadella" hanno attraversato la Storia con lo sberleffo, i witz e le frasi rubate sugli autobus

LA STORIA

Pierluigi Sabatti

La gente di frontiera è più spiritosa dei cittadini che vivono lontano dai confini? La domanda viene spontanea se guardiamo alla grande fortuna incontrata a Trieste e nella Venezia Giulia, dalle pubblicazioni satiriche che si sono susseguite nel corso degli ultimi due secoli. Oltre 1500 sono le testate in più lingue, nate e morte sulle rive dell'alto Adriatico nel XIX e XX secolo, in più lingue e in dialetto.

Il numero confermerebbe quindi che la gente di frontiera è spiritosa. Anche se, spesso, si tratta di satira più che di battute di spirito, di satira graffiante, talora cattiva.

Ma si può capire il perché: perché chi vive sulla frontiera vive una storia più travagliata, che offre più occasioni di paura, rabbia, dolore. Storia che induce i protagonisti, o vittime, a provare a sdrammatizzare la propria situazione con l'ironia e l'autoironia, anche feroci.

I triestini, che hanno cambiato sei bandiere in mezzo secolo, con tutto quello che ciò ha comportato in termini di perdite, disagi, insicurezze, senza mai muoversi da casa, in qualche modo dovevano combattere il continuo alternarsi di illusioni e delusioni. Ma l'esempio migliore lo offre l'umorismo ebraico, di un popolo che è sempre stato sempre di frontiera: sociale, culturale, religiosa quando non era fisica. E all'umorismo ebraico sono tributari i triestini, non solo per l'importante comunità che ha permeato la cultura cittadina, ma anche perché da Vienna hanno importato il witz, la battuta di spirito, come ha spiegato Lino Carpinteri ebreo di mamma, quindi nato dalla parte "giusta" perché è la madre che trasmette l'ebraismo.

Il dioscuero che ha prodotto per quasi cinquant'anni, con l'istriano Mariano Faraguna, "La Cittadella", il foglio umoristico in italiano più importante nella Venezia Giulia nella seconda metà del Novecento. Questa pubblicazione e molte di quelle che l'hanno preceduta sono il segno di una città capace di ridere di sé stessa, anche nei momenti peggiori. Riguardo questo tipo di umorismo triestino Car-



Lino Carpinteri e Mariano Faraguna ai tempi della Cittadella

pinteri faceva spesso due esempi di battute tipiche dei suoi e nostri concittadini. La prima riguarda il patrono San Giusto. Secondo i triestini "de Giusto ghe iera un e i lo ga negà in Sacheta". Il secondo riguarda l'alabarda che è stata scelta come simbolo della città, "perché i triestini ghe ne fa una drita e do storte".

Un altro esempio? La versione in dialetto della famosa canzone Lili Marlen, diffusa durante gli anni crudeli dell'occupazione tedesca: "Soto la Defonta/ se stava tanto ben/ magnavimmo capuzi e lughanighe col cren/ Desso che i gnocchi xe rivai/ Se magna poco e squasi mai/ Con te Lili Marlen...". E ancora "La famiglia del gobon" e "le mule de San Giacomo le porta 'l Cristo in peto, le ga el mari che naviga e l'amante soto el leto" che rimandano all'occupazione anglo-americana. Perché anche le tante canzoni umoristiche popolari depongono a favore di una città che sa ridere.

Va aggiunto che l'esaltazione dell'umorismo triestino si vive nel teatro dialettale.

Tornando alla Cittadella va precisato che, nato nel '47, in un momento in cui la sorte della città era in bilico tra la Federativa e l'Italia, il giornale ha fatto dichiaratamente una politica filo italiana, anche pesante e offensiva nei confronti degli sloveni, l'emblema è Mirko Drek, il carsolino ignorante e presuntuoso che scende in città e commenta a modo suo tutto ciò che accade. Poi Mirko è diventato Druse, cioè compagno, l'offensivo aggettivo cambrianiano, Drek, è stato cancellato e sostituito con uno che sottolinea una connotazione ideolo-

gica, rispetto a quella etnica. E i dioscuri hanno ammesso di aver esagerato, ma giustificandosi con la temperie che all'epoca sconvolgeva la città. Poi la questione di Trieste ha trovato soluzione, ma la Cittadella ha continuato ad avere seguiti e mordente e si è buttata più sul sociale, i suoi bersagli preferiti sono diventati le istituzioni, la cittadinanza, i commercianti. I prediletti erano i vigili urbani, inesorabili nel comminare le multe, specie in via Pellico, dove aveva sede allora "Il Piccolo". I commercianti venivano messi alla berlina per la loro proverbiale scortesie e per la gestione dei pingui traffici con gli acquirenti d'oltre frontiera. E nella mitica rubrica "Cosa dirà la gente" i fatti salienti della settimana venivano commentati da cittadini irriverenti e mordaci.

In un'occasione chiesi a Carpinteri dove andavano a pescare quelle opinioni, quei commenti talvolta fulminanti: "In autobus" mi rispose, ascoltando le ciacole dei passeggeri. Vignette, rubriche, poesie attraverso le quali venivano sottolineati i cambiamenti di una città, come nelle fulminanti scenette, disegnate dai formidabili Kolman e José sulla "Borghesia eroica" che mettevano alla berlina la scoperta della sinistra da parte della borghesia appunto, e le altre trasformazioni di una città che viveva sul confine e del confine, ma cominciava a sentirlo meno pesante.

Non dimentichiamo che molti giornalisti del Piccolo, sotto pseudonimo hanno contribuito a redigere quell'inserito che ancor oggi molti triestini ricordano con nostalgia. —

SHORTS FESTIVAL / IL PREMIO PROSPETTIVA

Luka Zunic: «Ho lasciato la scuola ma la passione per il cinema ha vinto»

Ieri il giovane attore è stato premiato all'Ariston per "Non uccidere" con Gassmann. Questa mattina parteciperà alla passeggiata aperta al pubblico sui luoghi del film

Elisa Grando

Quella di Luka Zunic è la storia di una passione, di un cambiamento e di un talento precoce. Ieri sera l'attore trentino ha ricevuto il Premio Prospettiva a ShorTS – International Film Festival al Cinema Ariston, presentando il suo strepitoso film di debutto, "Non odiare" di Mauro Mancini (che lo accompagnerà al festival), girato tutto a Trieste. Questa mattina parteciperà anche alla passeggiata aperta al pubblico sui luoghi del film, con partenza alle 10 dalla Casa del Cinema di Trieste. Un modo, insomma, anche per ritrovare la città che lo ha tenuto a battesimo artistico.

Prima di diventare a soli 20 anni uno dei giovani attori italiani più promettenti, però, il suo percorso non è stato semplice. «Ho cominciato a recitare alle elementari», racconta. «La maestra di teatro disse a mia madre: "Tuo figlio è in gamba, fallo continuare su



Il giovane attore Luka Zunic a Trieste

questa strada». Ma da adolescente, purtroppo, ho mollato la scuola e ci sono stati alcuni conflitti in famiglia. Sono andato via di casa e ho cominciato a essere autonomo». Sono state la "fame" di affermar-

si e di riuscire, dice Luka, più la grandissima passione per la recitazione, a fargli fare un esame di coscienza: se davvero voleva farsi strada come attore, doveva "cambiare testa", impegnarsi al massimo,

fare cento provini. «Al centunesimo, finalmente, la casting director Anna Pennella mi ha chiamato a Roma per un provino interessante. Era quello per "Non odiare"».

Da lì in poi tutto è cambiato. Il ruolo del teenager neonazista Marcello, una prova di straordinaria maturità a fianco di Alessandro Gassman e Sara Serraiocco, gli è già valso il premio Nuovomarie Talent Award 2020 alla scorsa Mostra di Venezia. Ed è subito arrivata l'occasione per il secondo film, un altro progetto d'autore: "La ragazza ha volato" di Wilma Labate, per coincidenza di nuovo girato a Trieste, che uscirà tra qualche mese. «Il fatto che io sia riuscito a realizzare i miei sogni, anche se sono ancora all'inizio, è stato bellissimo anche per la mia famiglia», commenta Luka. «Amo molto i miei genitori, li ho resi fieri, e questo mi rende fierissimo di me stesso».

Il personaggio di Marcello

era una sfida difficilissima, ad alto rischio di cliché. Zunic, invece, gli ha dato grande spessore umano: «La cosa più complicata è stata far diventare giusta per il personaggio un'ideologia che reputo sbagliata», dice l'attore. «Col regista abbiamo letto molti libri sull'argomento e, già due mesi prima di girare, sono entrato fisicamente nel personaggio girando per Roma coi capelli rasati e gli anfi».

Nel 2022 vedremo Luka anche in un giallo thriller, "Il confine" di Vincenzo Alfieri, con Edoardo Ghebo e Massimo Popolizio: «Interpreto il figlio di un comandante dei carabinieri che, dopo un rave, viene rapito insieme a una ragazza. Il padre farà di tutto per ritrovarlo». Poi, il futuro è tutto da costruire: «Il mio obiettivo a lungo termine è lavorare su film del calibro di "Non odiare", progetti di qualità, personaggi diversi da me. Sto facendo anche provini per Netflix, ho rifiutato qualche serie perché non la reputavo giusta per la mia crescita: nei primi cinque anni si mettono le basi di chi sarai un giorno». I modelli sono chiari: «Luca Marinelli, che ha vinto il Premio Prospettiva qualche anno fa, o Elio Germano: hanno mantenuto una coerenza, scelto sempre progetti importanti. E poi io, come loro, non seguo i social, non mi piace mostrare il mio privato. Ma un messaggio vorrei darlo ai miei coetanei: fare questo mestiere è possibile, anche partendo dal nulla. Se vuoi veramente una cosa, la prendi».

MUSICAL

"Broadway Celebration" domani al Rossetti

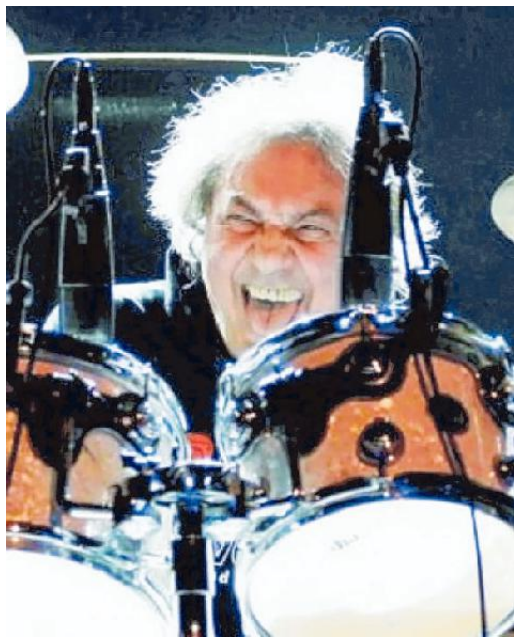
TRIESTE

Domani il Politeama Rossetti ospita "Broadway Celebration" lo show-concerto che ripercorre la storia del grande musical americano. I protagonisti sono alcuni tra i maggiori solisti e performer italiani di Musical Theater, accompagnati per l'occasione da una notevole band e dal coro Note Innate diretto da Alex Negro. Sul palco rivivono le arie e le scene di "The Rocky Horror Show", "Jesus Christ Superstar", "Grease", "Sister Act", "Rent", "Les Misérables", "Cats", "A Chorus Line", "Hairspray", "The Lion King", "Evita" e tanti altri.

Una celebrazione del musical in lingua originale, suonato e cantato dal vivo e raccontato in italiano da un presentatore brillante come Umberto Scida. Un ultimo appuntamento in musica sarà quello del 16 e 17 luglio che riporterà il pubblico del Rossetti al più classico repertorio d'operetta con "I suoni del Danubio" interpretato dai solisti del Teatro dell'Operetta di Budapest.

Info: tel.040-3593511.

MUSICA



Da sinistra: Tullio De Piscopo (10 luglio) e Ghemon (13 luglio)

Al via Trieste Loves Jazz in arrivo Ghemon e De Piscopo-Moroni-Zunino

Stasera l'apertura a San Giusto è affidata al Chirike Latin Jazz. Il 16 luglio l'omaggio a Luttazzi con il sassofonista Comeglio. L'8 agosto concerto all'alba

Gianfranco Terzoli

Dal trio di tre mostri sacri come De Piscopo, Moroni e Zunino alla nuova stella dell'r&b italiano, ammirata anche a Sanremo, Ghemon,

passando per il duo Castañeda-Maret e il Paul Klee quartet. Senza dimenticare l'appuntamento dedicato a Luttazzi e il concerto all'alba.

Parte oggi per concludersi il 17 settembre Trieste Loves Jazz, promosso dal Comune e organizzato da Casa della Musica/Scuola di Musica55. La 15° edizione conta 18 concerti ospitati su due palchi allestiti al castello di San Giusto e in sala Luttazzi. L'apertu-

ra è affidata ai Chirike Latin Jazz, gruppo fondato da alcuni componenti degli Ocho Rios con l'idea di scavalcare le barriere tra musica popolare, classica e jazz. Il 7 luglio, spazio al compositore Luca Ciut con un repertorio incentrato sulle colonne sonore degli ultimi anni. Da New York l'8 luglio arriva il duo formato da Edmar Castañeda - che ha lavorato con Sting, Ricki Lee Jones e Paco De Lucia - e

Grégoire Maret, membro della band di Pat Metheny che ha suonato con Prince, Elton John e George Benson.

Il 10 luglio arrivano nel cortile delle Milizie Tullio De Piscopo, autentica leggenda della batteria, Dado Moroni, ritenuto uno dei migliori pianisti jazz europei e Aldo Zunino, contrabbassista che ha collaborato con il gotha del jazz. Presenteranno un repertorio in cui ci sarà spazio anche per un tributo a Pino Daniele.

Il 13 luglio sbarca in città il tour di Ghemon, precursore di molte delle più interessanti sperimentazioni attuali nei cui brani si incontrano rap, soul, funk e musica italiana. Ancora un ospite internazionale il 14 luglio: Paul Klee, che omaggerà Astor Piazzolla interpretando un programma cameristico che riunisce i suoi brani più noti tra cui l'ultimo lavoro registrato in studio.

"A Night For Lelio" (16 luglio) omaggia il maestro triestino con il concerto della Jazz Company di Gabriele Comeglio, sassofonista che ha collaborato con Ray Charles, Stevie Wonder, Mina e Franco Battiato e Caterina Comeglio, vincitrice del Premio Luttazzi 2019 categoria cantautori. Il 19 luglio i chitarristi Eduardo Contizanetti e Maurizio Brunod presenteranno composizioni originali e pagine di Enrico Rava e Gato Barbieri. A seguire "Joni", racconto sulla vita della cantautrice Joni Mitchell. L'8 agosto il Bastione rotondo ospiterà il concerto all'alba affidato al pianista Matteo Alfonso. L'1 settembre sarà la volta del Tsloves Jazz 4tet, riunito intorno alle figure di Marco Castelli e

Gabriele Centis e dell'Hart Trio di Francesca Bertazzo, da vent'anni sulla scena internazionale. Il progetto "Ultramarine" di Daniele D'Agaro (2 settembre) prevede brani originali, jazz degli albori, musica tradizionale giapponese e improvvisazioni. Seguiranno i Quartzite, nati all'accademia Codarts di Rotterdam. L'11 settembre ci si sposterà in sala Luttazzi per il premio Franco Russo a Riccardo Pitacco. Ancora in Portovecchio, il 17 settembre, sarà consegnato a Camilla Collet il premio intitolato a Jacopo Starini.

Tutti i concerti sono a entrata libera ma è raccomandata la prenotazione al Ticketpoint (in Corso Italia 6, tel. 0403498276 o sul sito). Eventuali posti rimanenti saranno disponibili la sera dello spettacolo alla biglietteria del castello. —

CINEMA

Far East a Udine vince il Giappone

Sono state 10mila le presenze a Udine e 15mila le presenze digitali da 38 Paesi al Far East Film Festival, la cui 23° edizione si è conclusa venerdì decretando, con voto della giuria popolare, la vittoria del Giappone. Il Gelso d'Oro è stato infatti assegnato al melò «Midnight Swan» di Uchida Eiji, il Gelso d'Argento alla commedia «You're Not Normal, Either!» di Maeda Koji. Il Gelso di Cristallo a Taiwan, con la love story-fantasy «My Missing Valentine» di Chen Yu-hsun. Conclusa l'edizione 23, la prossima si terrà nella sede 'originaria' del Teatro Nuovo dal 22 al 30 aprile 2022.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA

DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

APPUNTAMENTI

Alle 18.15
"Paradiso dell'inferno"
al Castello di Miramare

Oggi, alle 18.15 (replica alle 20.15, al Castello di Miramare di Trieste, andrà in scena lo spettacolo "Paradiso dell'inferno" di Jacopo Squizzato con Stefania Ventura, Luca Negroni, Malvina Ruggiano, Emma Nicole Morganti, regia di Jacopo Squizzato. Lo spettacolo è stato realizzato con il patrocinio del comitato nazionale Dante 700, in coproduzione Golden Show Associazione Tinaos Trieste

Alle 21
Let's Play al Sartorio
con "Angry Alan"

Oggi alle 21, nell'ambito di

Let's Play, andrà in scena nel giardino del Sartorio, lo spettacolo della Contrada "Angry Alan" di Penelope Skinner, tradotto e interpretato da Marco Casazza: la storia della riscossa fiera e rabbiosa di un maschio incompreso grazie al sito web di Angry Alan, leader del Movimento per la Difesa dei Diritti degli Uomini. In caso di pioggia gli spettacoli si terranno dentro al Sartorio. Prenotazioni contrada@contrada.it

Mostre
"Walking into NY soul"
di Donatella Bedello

Alla Saletta della Hammerle (via Maiolica 15/a) a Trieste continua fino al 15 luglio la mostra "Walking into NY

soul" della pittrice veneziana Donatella Bedello le cui opere, colme di colore e folklore, ci portano a passeggio tra le vetrine dei negozi della Grande Mela della seconda metà del XX secolo. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30.

Mostre
Torbandena Projects
con Arturo Nathan

La mostra "Arturo Nathan. Una retrospettiva" nelle sale di Torbandena Projects, via S. Nicolò 11 (terzo piano) è visitabile da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30. Sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Mostre
NowTrst di Pierri
nello spazio Knulp

Nell'ormai storico "Spazio Pierri", all'interno del bar/libreria Knulp, in Via Madonna del Mare 7/a, è visibile un'esposizione con quattro disegni a tema politico/elettorale intitolata "NowTrst". Orario: da lunedì a sabato dalle 9 alle 22.

Mostre
"Tra i mondi"
all'Atelier Martoriati

All'"Atelier Martoriati" di Trieste (via Rittmeyer 4/a) si si può vedere la mostra "Tra i mondi" (fino al 18 luglio) sugli esiti più recenti della ricer-

ca dell'artista Liliya Radoeva Destradi, bulgara di nascita e triestina di adozione.

Mostre
"I ricordi intermittenti"
di Adriana Rigonat

È aperta nella Sala comunale d'Arte di piazza Unità, la mostra di Adriana Rigonat "L'intermittenza del ricordo". Sono quattro i principali temi: il ricordo e la memoria, il corpo, le maschere e la fotografia. Fino al 14 luglio, con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Tempo libero
Corso estivo
di arti marziali

Domani inizia il corso estivo

di arti marziali (Bruce Lee's JKD e Kali filippino) proposto dall'asd Dragons Trieste. Il corso si svolgerà a Opicina nella giornata di lunedì. Lezione di prova gratuita. Per info 347-4402412, www.dragonstrieste.com.

Sportello
Problemi
di memoria

Problemi di memoria? Si può telefonare all'Aris (tel. 040 2039713, dalle 9 alle 12) oppure scrivere una mail a info@associazionearis.com per un appuntamento per fare l'esame della memoria. Si tratta di un test gratuito per le persone over 65 e viene effettuato al Centro per l'anziano all'Ospedale Maggiore.

TEMPO LIBERO

A Barcola e Melara l'estate si mette in "Movimento" da oltre vent'anni

Torna fino al 31 agosto la rassegna gratuita dedicata all'attività motoria all'aria aperta

Francesco Cardella

Quando lo sport insegue solo il concetto di benessere e di aggregazione all'aria aperta. Temi che caratterizzano "Estate in Movimento", il ciclo di incontri ideati e curati dall'Associazione Benessere, progetto che quest'anno approda alla sua 23ª edizione, aperta al pubblico sino al 31 agosto. Il canovaccio è rodato, così come le zone preposte alle varie attività. Le sedi permangono due e accanto al teatro classico della Pineta di Barcola ecco la rassegna avvalersi ancora del Quadrilatero di Melara.

A proposito di attività. Il cartellone di "Estate in Movimento 2021" annovera alcuni classici estivi, sport o percorsi ginnici e marziali con cui è possibile vivere un approccio calibra-

to, e per tutte le età, sotto la guida di istruttori. La scherma, ad esempio, regala il suo volto antico e tradizionale, zistorico, offrendo appuntamenti a cura della Trieste Scherma Storica, clan di cultori che per l'occasione propone le dinamiche del bastone lungo, attrezzo con cui dare vita a una fase propedeutica in piena sicurezza (Pineta Barcola, il giovedì alle 19.30).

Per chi intende immergersi in contesti meno "guerrieri", ecco il Pilates divulgato da Lorenza Cavallari della Pym Pilates Yoga Massaggi (9.15 in Pineta, giovedì) oppure la Ginnastica Dolce da parte dell'Associazione Benessere e la Gym per donne e la terza età, targata quest'ultima E-Motion, con l'insegnante Linda Brusatin.

Chi predilige canali che por-



Una lezione di "Estate in Movimento" alla Pineta di Barcola
l'iniziativa portata avanti da 23 anni dall'Asd Benessere

tino pure alla riflessione, ecco servito lo Yoga nelle sue varie sfaccettature e stili, grazie alle lezioni offerte dall'Olimpic Club "Bruno Fabris", da Equibrae di Cristina Lombardi e da Metamorphosys. Debito spazio naturalmente anche al concetto di fitness animato dalla musica, con gli appuntamenti di Zumba a cura di Ilaria Marcuzzi dalle 19 giovedì e lunedì.

Non è tutto. Il calendario prevede anche speciali appuntamenti a tema incentrati su

una maggiore e specifica conoscenza del nostro corpo, un ciclo denominato "Il corpo racconta" e programmato alle 18.30 (Barcola) nelle giornate del 28 luglio, 11, 18 e 25 agosto. Tutte le lezioni sono gratuite e articolate secondo i criteri di sicurezza imposti dalle norme Covid. Il calendario completo è visionabile sulla pagina Fb di Benessere Trieste Asdc o sul sito www.benessereasdc.it. Ulteriori informazioni allo 0400641740. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

"Dante Hub" a Servola nell'inferno delle Ferriera con il Delfino Verde

Gianfranco Terzoli

E se l'inferno di Dante fosse paragonabile alla Ferriera? Da osservare da un diverso punto di vista, quello del mare, facendo così affiorare l'invisibile e immaginando possibili scenari futuri. Il progetto "Dante Hub e il futuro delle città", promosso dall'associazione Stazione Rogers con il contributo della Regione, propone domani un singolare viaggio sul Delfino Verde dal titolo: "L'inferno in città. Navigando con Dante verso la ferriera di Servola" con partenza alle 19.30 dal molo Bersaglieri.

Posti limitati e biglietti in prevendita al Ticketpoint (anche online). Dalle 18.30 saranno acquistabili sul posto i tagliandi rimanenti. A bordo della motonave ci sarà spazio per la recitazione di alcuni passi del XXI canto dell'Inferno a cura dell'attrice Sara Alzetta, che accompagnerà i presenti nella città delle "Malebolge" e una serie di interventi sulla possibile trasformazione di un paesaggio fatto ora di aree ed edifici senza più funzioni, sospeso tra il passato e un futuro tut-



Sara Alzetta

to da scrivere, a cui la Commedia funge da sfondo e metafora. "Dopo la fabbrica" è il tema dell'intervento di Giovanni Fraziano e Thomas Bisiani, mentre Roberto Dambrosi con "La città per vivere e lavorare" richiamerà le ragioni dell'impegno verso la "transizione ecologica". A chiudere, un brindisi in mezzo al golfo. «Il ragionamento dietro al progetto è quello di "ascoltare" i luoghi della città per coglierne le trasformazioni possibili. Essendo quest'area attualmente inaccessibile - anticipa Fraziano, docente di UniTs e presidente di Stazione Rogers - abbiamo pensato di raggiungerla via mare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristonicinematrieste.org
Shorts International Film Festival
www.maremetraggio.com
(Ingresso gratuito)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Madre 16.40, 18.50, 21.00
di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.
Una donna promettente
16.30, 18.45, 21.00
con Carey Mulligan. Nomination 5 Oscar.
La terra dei figli 16.30, 18.45, 21.00
Valerio Mastandrea, Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
16.00, 17.40, 19.45
Io sono nessuno 17.45, 19.15, 21.00
Bob Odenkirk, Connie Nielsen, C. Lloyd.

A quiet place 2 19.45, 21.30
di J. Krasinski con Emily Blunt, Cillian Murphy.
Storm boy - Il ragazzo che sapeva volare
16.15
Dream horse 16.30, 18.30
Toni Collette, Owen Teale, Lynda Baron.
Disney - Raya e l'ultimo drago
16.00, 17.45
Songbird 16.15, 21.15
Demi Moore, Sofia Carson, Craig Robinson.
Agente speciale 117: Missione Cairo
18.00, 19.45, 21.30
con Jean Dujardin (Oscar per "The artist").
Boys 16.00, 20.00, 21.40
Neri Marcorè, Marco Paolini, Giorgio Tirabassi.
Disney - Crudelia 17.40, 21.00
Per Lucio 16.30, 18.00, 19.45, 21.15
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Peter Rabbit 2 16.00, 17.15, 18.15, 19.15
Io sono nessuno 19.00, 21.30
La terra dei figli 17.50, 20.50
Songbird 19.45
A quiet place 2 18.30, 21.00, 22.00
Disney's - Raya e l'ultimo drago 16.30
Spirit il ribelle 16.45
Una donna promettente 17.30, 20.20
Disney's Crudelia 20.40
The conjuring
Per ordine del diavolo 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
A quiet place II 18.00, 21.00
Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
17.30, 19.15
Una donna promettente 21.00
La terra dei figli 17.45, 20.30

Songbird 17.30, 21.00
Dream horse 19.00
Io sono nessuno 17.40, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
17.30
Una donna promettente 20.30
Boys 17.40, 20.10
Madre 17.45, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00: **Saduros**; 1h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO. Oggi alle 21.00 nell'ambito di Let's Play: "Angry Alan" di Penelope Skinner con Marco Casazza. Prenotazione a contrada@contrada.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatrononfalcone.it

Domani, martedì 6, mercoledì 7 luglio ore 20.15, **Obblivion Rhapsody** di e con gli Oblivion.
Biglietti presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

AREA PARROCCHIALE
via E. De Amicis 10
Rassegna "Teatro sotto le stelle" alle ore 21.00 L'Armonia presenta il Gruppo Proposte Teatrali Aps - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **La dona xe come una vipera** da Achille Campanile, adattamente in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

Nuovi orari da martedì Immaginario Scientifico apertura a tempo pieno

In luglio e agosto il nuovo museo dell'Immaginario Scientifico al Magazzino 26 sarà aperto da martedì a domenica, dalle 10 alle 18. Il nuovo orario estivo entrerà in vigore da martedì 6. Il museo, che per ora occupa una porzione del piano terra (il piano superiore verrà inaugurato entro l'anno), è stato inaugurato a ottobre 2020. Inoltre, per tutta l'estate gli studenti da 6 a 14 anni e i docenti delle scuole del Friuli Venezia Giulia avranno l'ingresso gratuito, grazie a un contributo della Fondazione Pietro Pittini. Prenotazioni online su www.immaginarioscientifico.it

SPORT



EURO2020

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

DENTRO AL SUCCESSO CON IL BELGIO



Gli azzurri festeggiano il gol del momentaneo 2-0 di Lorenzo Insigne, 30 anni, al Belgio. Giorgio Chiellini (36) si lascia andare a un urlo liberatorio sotto lo sguardo di Bonucci (34)

L'ARTE DI DIFENDERE

Nell'Italia dal gioco meno tradizionale c'è spazio per l'espressione tipica della nostra scuola. Chiellini e Bonucci rappresentano la continuità con il classico modo di marcare all'italiana

Guglielmo Buccheri
INVIATO A MONACO

Se l'attaccante è fisico il duello va da sé e sono scintille. Ma se il centravanti è un tipo rapido va fermato con la testa e, soprattutto, conoscendolo in anticipo. La lezione è della coppia che José Mourinho definì «da Harvard dove potrebbero tenere un corso universitario sulle tecniche di difesa». Giorgio Chiellini e Leonardo Bonucci, il bello dell'Italia dentro la grande bellezza di

una Nazionale in parte rivoluzionaria (gioco e coraggio), in parte aggrappata ad una storia, la nostra, dove la difesa ci ha sempre salvato

I trionfi azzurri sono sempre arrivati grazie a una difesa fedele a un certo dna

e dove senza difesa non saremmo saliti in cima al mondo. Giorgio e Leo, Leo e Giorgio: Lukaku è spinto fuori

CONFERMATO LA LESIONE AL TENDINE D'ACHILLE: FUORI SEI MESI

Spinazzola: «Mi rialzerò di nuovo». Compagni commossi

Un video per un saluto commovente. Leonardo Spinazzola esce di scena per colpa della lesione al tendine d'Achille e lo fa con uno strappo doloroso: i compagni urlano «Spina... Spina...» nella sala da pranzo di Coverciano e lunghissimo è l'abbraccio tra il ct e uno dei suoi ragazzi più preziosi. Gli esami strumentali del

giorno dopo hanno confermato i timori vissuti in diretta sul campo di Monaco: Spinazzola verrà operato già nelle prossime ore e per rivederlo tra i protagonisti potrebbero passare non meno di sei mesi. «Hai fatto vedere il tuo sorriso a tutta Europa: sorriso che, sono sicuro, non perderai nemmeno davanti a questa nuova

difficoltà», così Miriam, la moglie dell'esterno giallorosso e della Nazionale. «Tornerò più forte di prima. Ed ora continuate a vivere il nostro sogno più grande anche per me», le parole di Spinazzola alla squadra. Da oggi, sarà Emerson a ricoprire il ruolo ricoperto dallo sfortunato compagno.

dalla scena. A Monaco è andata così e, a Monaco, l'Italia ha dato un senso alla sua storia.

Chiellini, a metà agosto, festeggerà 37 anni, Bonucci ne ha tre di meno: c'è un punto di ritorno nel calcio globale e, quindi, anche in Italia, dove, per i nostri senatori, qualcosa si è inceppato e l'arte del difendere ha subito una brusca frenata. «Il guardiolismo – ripete quando può Chiellini – ha snaturato il modo di interpretare il ruolo e, per noi, quello che ci ha portato in fondo alle grandi manifestazioni per anni. C'è un buco generazionale nei difensori: ormai i ragazzi arrivano in A che sanno passare la palla o fare un lancio di quaranta metri, ma non hanno la minima idea di come fare un uno contro uno».

L'uno contro uno è virtù sempre più rara ed apprezzata, soprattutto da chi guarda alla coppia più bella da lontano. Una virtù che, contro il Belgio, ci ha ricordato di avere tra le mani un'arte da coltivare e che il nuovo calcio mette in pericolo: se lo stesso Pep Guar-

Il modo in cui i due «senatori» hanno limitato Lukaku li rende indispensabili

diola impressionava il mondo alla guida del Barcellona poteva farlo perché Puyol e Piqué garantivano certezze e credibilità alla fase difensiva, trasmettevano quella serenità necessaria per pensare solo ad attaccare con continuità.

Se l'Italia non sbanda c'è un motivo. E se l'Italia può sognare c'è una ragione: Chiellini è conoscenza, Bonucci eleganza e, i due, si muovono in armonia. Chiellini si è trasformato nella notte della verità ed è andato oltre i propri limiti fisici, perché non al meglio: non ci sarebbe sorpresa se il nostro capitano dovesse tirare il fiato e far riposare i muscoli martedì a Wembley con la Spagna per tornare in vetrina nell'eventuale finale tra una settimana. Bonucci ha chiuso il cerchio dove le legerezze, frutto di troppa familiarità con il ruolo, non hanno spazio: il suo confine temporale in azzurro può arrivare al Mondiale in Qatar del 2022, ma vincere con il compagno di una carriera avrebbe un sapore speciale.

Il Belgio è a casa, il mondo ci applaude e applaude due volti noti, molto noti. Per Mou si tratta di professori nella materia, per noi della continuità di una tradizione che dà equilibrio e forza anche alla Nazionale meno conservatrice della storia recente. Si torna a Wembley per inseguire la quarta finale continentale nel torneo, per noi, più avaro. Con l'arte di difendere. —

Immobile «miracolato», ironia e critiche sul web

I commentatori delle televisioni inglesi e dei social, in particolare francesi, ironizzano su **Ciro Immobile** (nella foto) «miracolato». Durante la partita contro il Belgio, dopo un contatto in area con Vertonghen, Immobile resta a terra a lamentarsi dalla caduta, in attesa del fischio di un calcio di rigore, ma si rialza all'improvviso al gol di Barella per esultare con i compagni.



Euforia nelle piazze, l'Italia riaccende l'entusiasmo

L'Italia vuole l'Europeo. Da Torino a Cagliari passando per Roma (nella foto Piazza del Popolo), nelle piazze si è scatenata l'euforia dopo l'impresa della nazionale di Roberto Mancini, che a Monaco di Baviera ha conquistato un posto in semifinale tenendo 3 italiani su 4 attaccati al televisore durante la partita contro il Belgio: 73% di share fra Rai e Sky, mai così alto durante questo torneo.



32
partite di fila senza sconfitte per l'Italia. Una serie ancora aperta

A sinistra, un'esultanza azzurra. A destra un momento di gioia della Spagna. Scene replicate spesso in un Europeo positivo per entrambe le nazionali, però martedì a Wembley soltanto una potrà sorridere



12
gol segnati dalla Spagna in questo Europeo dopo 5 gare. La più prolifica

Martedì la sfida a Londra che vale la finale dell'Europeo: gli Azzurri vogliono riprendersi il ruolo di squadra bella e soprattutto vincente

C'era una volta la Spagna tutta d'oro L'Italia cerca la Grande Rivincita

LA STORIA

Paolo Brusorio
INVIATO A MONACO

Cesc Fabregas ha una faccia da ragazzino ma già il numero dieci sulle spalle. Totò Di Natale ha appena sbagliato il suo rigore, Fabregas contiene l'esultanza perché non può perdere la concentrazione. È lui il prossimo a tirare. Prende la rincorsa, palla a destra e Buffon a sinistra. Europei 2008, quarti di finale: la Spagna batte l'Italia ai rigori e va in semifinale. Catalogata come una sconfitta a testa alta, sarà invece l'inizio di un ciclo che gli spagnoli chiamano, con una certa ragione, il siglo de oro del pallone.

Il titolo europeo, poi il mondiale 2010 e un altro europeo nel 2012. Quel 22 giugno l'Italia era campione del mondo, stavamo abdicando (l'avremmo fatto ancor più fragorosamente al Mondiale 2010) e non lo sapevamo. Eravamo noi il modello da copiare, noi la scuola da invidiare. Si vince

all'italiana, the italian job. Un modo di vivere e anche di vincere, difesa e contropiede. A volte pure bruttini, ma sfidarsi era opporsi al fiume della storia. Ecco, la Spagna, quella, ha fatto una rivoluzione, ha messo fiori dove c'erano cannoni, velluto dove c'era il cemento armato. La Roja è riuscita in un miracolo da studiare su libri di scuola, unire i giocatori di Barcellona e Real Madrid, in pratica due Paesi in uno chiamato Nazionale. Due modi di intendere il potere fuso nella squadra più forte del mondo.

Un potere al quadrato. A noi è sempre piaciuto lasciare l'iniziativa agli altri per poi fregarli sul più bello: illuderli di avere in mano la partita o l'idea giusta per poi scippargliela e metterci la nostra firma. Poi è arrivata la Spagna e ha squadrato anni di consuetudini, ribaltato le convinzioni. E vinto. Pep Guardiola ha incendiato il pallone con le sue utopie, le ha trasmesse al Barcellona che ha inventato un nuovo modo di fare spettacolo. I campioni, d'accordo, e anche la filosofia. Che poi se hai Messi viene

tutto più facile, ma nella Roja Messi non c'era e la differenza non si sentiva. Il Barcellona e la Spagna sono sembrate la stessa cosa. Poi una spruzzata di Real. In panchina un signore come Del Bosque, l'omone con i baffi. Doveva sostanzialmente gestire il traffico, c'è riuscito. Nel 2012, ci siamo rivisti, era la finale degli Europei e quella volta pure l'Italia strizza l'occhio all'estetica. Cesare Prandelli, il ct di allora, allinea due pianeti come Balotelli e Cassano, ma quella partita sembra il big bang: la Spagna

ci divora come se non ci fosse un domani. Infatti non ci sarà, ma a un certo punto Sergio Ramos, hombre del Madrid e capitano della Roja, ordina ai suoi di fermarsi. Di non infierire. Stavano vincendo 4-0, poteva bastare. Usciamo annichiliti, mai una finale si era chiusa con uno scarto così ampio. Hanno aperto con noi nel 2008 e con noi hanno chiuso nel 2012. Non hanno più vinto niente loro, e noi figuriamoci.

La Roja inizia a sbiadirsi fino a stingersi nel 2018 quando esce agli ottavi del mondia-

le. Noi in Russia manco ci siamo e se loro ripartono dal fondo, noi, beh, noi siamo a scavare. Ma dal fango nasce un fiore. Il giardiniere si chiama Roberto Mancini che con l'estetica ha sempre flirtato. «Dobbiamo divertirvi. Dovete divertirvi». Lo prendono in parola solo i suoi giocatori, di peggio non si può fare, ma in quel momento anche fare meglio è complicato.

Invece siamo diventati un modello. Le squadre italiane non vincono una coppa europea dal 2010, ma il Mancio si inventa una Nazionale diversamente club. Non pretendiamo di dare lezioni, ma la grande bellezza ha la maglia azzurra. Tra due giorni a Wembley ritroviamo la Spagna che nel frattempo ha pensionato i generali. Non hanno nemmeno un giocatore del Real e in panchina c'è un signore, Luis Enrique, che la vita ha messo duramente alla prova portandogli via una figlia di 9 anni. In palio c'è la finale: la Spagna ci arriva a fari spenti, noi sotto i riflettori. C'è una notte da illuminare, meglio portarsi avanti allora. —

IL RITORNO DELLA NAZIONALE IN INGHILTERRA

Wembley, ok a 60mila spettatori Gravina: «A noi solo 125 biglietti»

Poco più di una settimana dopo la vittoria contro l'Austria, l'Italia è nuovamente attesa, martedì sera, a Wembley, un tempio del calcio – nel giudizio di Mancini – dove è «d'obbligo giocare bene», e dove – ancora una volta – toccherà ai soli italiani re-

sidenti nel Regno Unito sostenere gli Azzurri. Permangono le restrizioni ai collegamenti internazionali, con l'obbligo di quarantena di 10 giorni confermato per chi arrivi da un Paese europeo, fatta eccezione per Gibilterra e Islanda. Misure di sicurezza

assunte dal governo britannico per il brusco rialzo dei contagi a causa della variante Delta. Ciononostante, come d'accordo con la Uefa, le autorità locali hanno deciso di aumentare a oltre 60mila il numero di spettatori per la semifinale contro la Spagna. L'ingresso allo stadio sarà ristretto a chi ha la doppia vaccinazione (almeno da due settimane) e a chi è in possesso dell'esito negativo di un test antigenico, effettuato nel-

le 48 ore precedenti il fischio d'inizio. Confermati l'obbligo della mascherina e il distanziamento almeno di un metro. Misure restrittive con cui deve fare i conti la delegazione italiana al seguito della nazionale. Lo ha confermato il presidente della Figg, Gabriele Gravina: «Avremo problemi nel portare i nostri tifosi a Wembley: abbiamo avuto una disponibilità di 125 biglietti per la semifinale e di 1000 per la finale».



EURO2020

Le altre partite

Doppietta del capitano all'Ucraina e nessun gol incassato. Subito in vantaggio all'Olimpico

Inghilterra, passeggiata a Roma

Il miglior Kane la riporta a casa

UCRAINA	0
INGHILTERRA	4

UCRAINA (3-4-1-2): Bushchan; Zabaranyi, Kryvtsov (35' Tsygankov), Matviyenko; Karavaev, Mykolenko, Sydorchuk (64' Makarenko), Shaparenko, Zinchenko; Yarmolenko, Yaremchuk. All.: Shevchenko

INGHILTERRA (4-2-3-1): Pickford; Walker, Stones, Maguire, Shaw (65' Tripper); Phillips (65' Bellingham), Rice; Mount, Sancho, Sterling (65' Rashford); Kane (73' Calvert-Lewin). All.: Southgate

Arbitro: Brych (Germania)

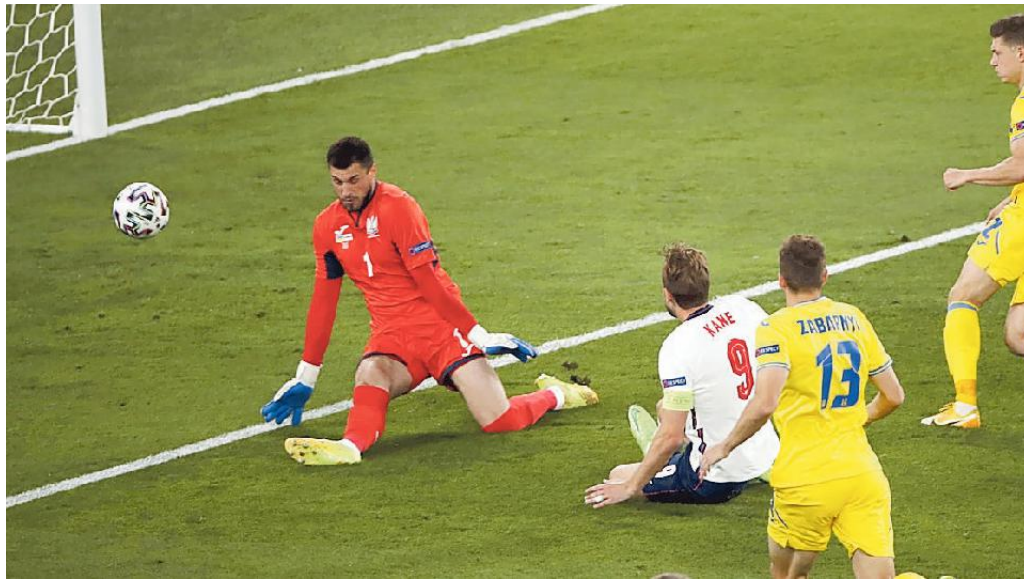
Marcatori: 4' Kane, 46' Maguire, 50' Kane, 63' Henderson

IL MATCH

Michele Di Branco/ROMA

L'Inghilterra spazza via la modesta Ucraina conquistando il ritorno a Wembley dove la prossima settimana avrà l'occasione di giocarsi le Final Four (cominciando in semifinale dall'abbordabile Danimarca) dei campionati Europei nel suo stadio. Per i britannici, che non vincono nulla da ben 55 anni (l'unico successo della storia proprio a Wembley nella finale di Coppa del Mondo contro la Germania del 1966), si tratta di un'opportunità ghiottissima.

Non a caso celebrata dai tifosi al seguito a Roma che, inebriati dalla goleada, hanno cantato a lungo la canzoncina ("Football's coming home") che impazza a Londra. Si vedrà fra qualche giorno se il calcio è finalmente tornato nella nazione dove è stato inventato. Ma intanto gli inglesi, do-



Il primo gol di Harry Kane contro l'Ucraina realizzato all'inizio della partita



po un inizio di torneo faticoso, hanno trovato condizione e gioco, sono imbattuti (5 partite, 0 gol al passivo) e possono contare su capitano Kane, bomber ritrovato dopo le prime partite opache. Partita senza storia all'Olimpico e subito in discesa: al 4' Sterling accelera sulla sinistra, si accentra e fa filtrare un bel pallone in area per Kane che in spaccata supera Bushchan sbloccando il risultato. Il vantaggio scombussola i piani dell'Ucraina costretta a far gioco. Gli uomini di Shevchenko faticano anche se al 16' Yaremchuk ruba

palla al distratto Walker e chiama Pickford a una deviazione in angolo. È un episodio però perché l'Inghilterra è in controllo: la squadra di Southgate governa la mediana con Phillips e Rice e si affida agli strappi delle mezze punte Sterling, Sancho e Mount. Si gioca in una sola metà campo, quella degli ucraini, ed al 32' Rice, dopo l'ennesima giocata in velocità di Sterling, chiama Bushchan a una deviazione di pugno. Al 39' Sancho, servito da Shaw, tira troppo centrale e manca il raddoppio. Le offensive dell'Ucraina sono rare

e favorite solo da qualche leggerezza dei britannici. Si ricomincia e l'Inghilterra frustra immediatamente ogni illusione di rimonta ucraina: al 46' Shaw taglia un bellissimo cross su punizione e Maguire sovrasta di testa Zinchenko battendo Bushchan. Passano due minuti e grandina sull'Ucraina: cross di Shaw per Kane che a due passi dal portiere inchioda di testa il 3-0. Al 62' c'è gloria anche per Henderson. Sipario: l'Ucraina torna mestamente a Kiev, l'Inghilterra va a Wembley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA CECA BATTUTA 2-1

Il derby delle sorprese è della Danimarca nel segno di Eriksen

REP. CECA	1
DANIMARCA	2

REPUBBLICA CECA (4-2-3-1): Vack; Coufal, Celustka (20' st Brabec), Kalas, Boril; Hojes (1' st Jankto), Soucek; Masopust (1' st Krmencik), Barak, Sevcik (35' st Darida); Schick (34' st Vydra). All. Silhavy.

DANIMARCA (3-4-3): Schmeichel; Christensen (36' st Andersen), Kjaer, Vestergaard; Stryger Larsen (26' st Wass), Hojbjerg, Delaney (36' st Jensen), Maehle; Brathwaite, Dolberg (14' st Poulsen), Damsgaard (15' st Norgaard). All. Hjulmand.

Arbitro: Kuipers (Olanda).

Marcatori: nel pt 5' Delaney, 42' Dolberg; nel st 4' Schick.
Note: ammoniti Krmencik per comportamento non regolamentare e Kalas per gioco falloso.



La gioia dei giocatori danesi

Stefano Scacchi

L'ultimo tocco danese prima del fischio finale dell'arbitro Kuipers è un rinvio del portiere Kasper Schmeichel, il figlio del mitico Peter, campione d'Europa con la nazionale scandinava nel 1992. Un segno del destino che unisce questa Danimarca a quella di 29 anni fa. La semifinale di Wembley è conquistata. La Repubblica Ceca si deve arrendere al sogno danese.

SPIRITO GUERRIERO

Con il caldo torrido di Baku evaporano le bollicine, ma emerge lo spirito guerriero della Danimarca che, dopo aver entusiasmato con Russia e Galles, dimostra di saper vincere anche soffrendo.

L'inizio sembra l'ideale continuazione delle ultime esibizioni. Delaney di testa approfitta di un angolo, pennellato dall'esterno dell'Udinese Stryger Lar-

sen. Raddoppia Dolberg con una volée su magnifico cross del laterale atalantino Maehle. La Danimarca vola su ali forgiate dalla Serie A.

IN NOME DI ERIKSEN

Il secondo tempo racconta, invece, un'altra storia. Schick riapre la partita con il quinto gol in questo Europeo, come Cristiano Ronaldo. Hjulmand, che sfoggia il maglioncino nero portafortuna dopo l'intervallo, è bravo a turare la falla con gli innesti di Poulsen, Norgaard e Jensen. Hojbjerg, con ampi gesti, chiede l'aiuto dei tifosi danesi.

È un boato. La favola atterra a Londra. Tutto in nome di Eriksen. Ancora una volta, prima del via, sul prato la maglia numero 10 col nome del fantasista dell'Inter. La Danimarca è tra le migliori 4 d'Europa per far sorridere un amico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERRETTINI E SONEGO AVANTI, NON ACCADEVA DA 66 ANNI

Wimbledon, due azzurri agli ottavi

Sinner rinuncia a Tokyo: va Musetti

ROMA

È stato un sabato, quello di ieri, da segnare col bollino rosso per il tennis italiano, con due azzurri, Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego, approdati agli ottavi di Wimbledon, evento che nel torneo londinese non accadeva addirittura dal 1955, e un altro, Jannik Sinner, che per continuare a crescere sceglie di non partire per Tokyo, la-

sciando il suo pass olimpico all'altrettanto giovanissimo Lorenzo Musetti. «Non è stata una decisione facile da prendere, ma ho scelto di non partecipare ai Giochi – ha annunciato l'altoatesino sui social –. Rappresentare il mio Paese è un onore e privilegio e spero di poterlo fare per tanti anni, ma ho notato di non aver giocato il mio miglior tennis negli ultimi tornei e devo concentrarmi sulla mia cre-

scita. Sento che questa sia la decisione migliore per il mio futuro».

Sinner era uno tra i dieci azzurri sbarcati a Wimbledon domenica scorsa, ma è uscito già al primo turno, battuto dall'ungherese Fucsovics. Un esito che deve aver contribuito alla sua decisione, che apre una bella prospettiva per Musetti, subito convocato dal Coni per il cambio.

Hanno tenuto duro nel tor-

neo e sono stati premiati il romano n° 1 azzurro e il torinese in grande crescita hanno dominato i rispettivi avversari, lo sloveno Aljaz Bedene e l'australiano James Duckworth con punteggio quasi identico (triplo 6-4 in un caso, 6-3 più doppio 6-4 nell'altro), per regalarsi l'approdo alla seconda settimana del torneo. Berrettini può guardare con una certa fiducia ad una possibile promozione ai quarti, visto che domani avrà di fronte il bielorusso Ilya Ivashka, n° 79 Atp. La prospettiva è meno agevole per Sonego, che dovrà vedersela con Roger Federer, otto volte vincitore sull'erba londinese. L'elvetico ha battuto in quattro set il britannico Cameron Norrie, esultando dopo il match. —

F1: HAMILTON E MERCEDES INSIEME FINO AL 2023

Gran premio d'Austria Pole position a Verstappen

ROMA

Un Max Verstappen da applausi di prende la pole oscurando ancora una volta il campione del mondo Lewis Hamilton che, nel giorno del rinnovo con la Mercedes, non riesce a festeggiare come vorrebbe, dovendosi accontentare di una magra quarta posizione sulla griglia di partenza del Gp d'Austria edizione 2.0. Sullo sfondo una brutta Ferrari che sia con

Leclerc che con Sainz resta fuori dalla top ten per poi spiegare l'esclusione come frutto di una strategia sulle gomme studiata per la gara.

Sorprende la McLaren di Norris che scatta in prima fila davanti all'altra Red Bull di Perez. Qualifiche a parte, la notizia è il prolungamento dell'accordo tra Hamilton e la Mercedes: l'attuale campione in carica e il team di Brackley saranno insieme fino al Mondiale 2023. —

BASKET

Finale annunciata al preolimpico l'Italia deve battere la Serbia

Gli azzurri schiantano la Repubblica Dominicana con 20 punti di scarto con Fontecchio top scorer e stasera lotteranno per il pass per Tokyo

Lorenzo Gatto / BELGRADO

Dopo l'esordio vincente contro Portorico, l'Italbasket supera comodamente la semifinale contro la Repubblica Dominicana e approda all'ultimo atto del torneo preolimpico dove potrà giocarsi l'unico biglietto a disposizione per Tokyo. Contro la Serbia, stasera alle 20.30 con diretta su Sky e Rai Sport Sat, azzurri in campo per coltivare il sogno di tornare ai Giochi a 17 anni dall'ultima volta.

Avvio di partita caratterizzato da tanti errori da entrambe le parti. Sacchetti, dopo l'ottima prova contro Portorico, si affida a Mannion e il contributo di Nico non si fa attendere. Punti e difesa, l'Italia gioca su Sky e Rai Sport Sat, azzurri in campo per coltivare il sogno di tornare ai Giochi a 17 anni dall'ultima volta. Time out della formazione carai-



Selfie di Stefano Tonut con Boban Marjanovic prima della finale

bica che trascinata da Hernandez risponde con un 10-0 che riapre il match. Ci pensa Stefano Tonut a rimettere le cose a posto nelle battute conclusive del primo tempo. Bomba del 36-30, assist per il 39-30 di Fontecchio e gran scarico per Polonara che, ancora da tre, firma il 42-30 con cui le squadre rientrano negli spo-

La Nazionale di Belgrado supera il Portorico alla distanza

gliatoi.

Al rientro in campo gli azzurri imprimono al match l'accelerazione decisiva. L'Italia c'è, difende bene e colpisce con precisione confezionando il 19-2 chiuso dalla tripla di Pajola che fissa il punteggio sul 61-32. Partita finita e lucida gestione di

coach Sacchetti in vista della decisiva sfida di stasera. Ampie rotazioni che danno spazio a tutta la rosa e finale in scioltezza con la formazione di Lopez che rosicchia qualcosa e chiude a meno venti.

Nell'altra semifinale Portorico ha provato a mettere in difficoltà i padroni di casa della Serbia. Partita coraggiosa, quella della formazione caraibica che ha ceduto solo nei minuti finali dell'ultimo quarto rimediando un passivo immeritato per quello che è stato l'andamento della sfida. Per coach Kokoskov, decisive le prove offerte da Micic e Bjelica, assieme a Teodosic osservati speciali della sfida di questa sera.

Italia-Rep. Dominicana 79-59 Italia: Spissu 3, Tonut 14, Fontecchio 17, Polonara 9, Melli 5, Mannion 8, Pajola 6, Moraschini 2, Abass 3, Vitali 8, Ricci 2, Tesitori 2. **All. Sacchetti. Rep. Dominicana:** Rojas 2, Solano 6, Liz 4, Araujo 4, Nunez, Francis 12, Mendoza 4, Henriquez 10, Feliz 4, Martinez 3, Torres 6, Santos 4. **All. Lopez**

Serbia-Portorico

102-84 Serbia: Teodosic 11, Avramovic 6, Andjusic 15, Petrusev 15, Davidovac 2, Milosavljevic 4, Bjelica 18, Marjanovic 5, Micic 21, Dobric 5. **All. Kokoskov. Portorico:** Browne 12, Clavell 17, Pineiro 23, Parker 3, Conditt 20, Andujar 3, Diaz, Gandia 3, Ortiz 3, Sosa. **All. Casiano** —

CICLISMO

**Pogacar già padrone al Tour de France
Tappa a Teuns**

Tadej Pogacar è già padrone del Tour de France 2021. Lo sloveno nella prima tappa alpina con arrivo a Le Grand-Bornard ha lanciato un messaggio chiaro agli avversari, indossando la maglia gialla al termine di un'azione irresistibile. Il talento della Uae Emirates, quarto all'arrivo nella tappa vinta dal belga Dylan Teuns, è scattato al culmine della salita della Colombiere. Pogacar nella classifica generale ha 1'48" su Van Aert e 4'38" su Lutsenko.

CICLISMO

**Giro femminile
Van der Breggen
nuova leader**

L'olandese Anna van der Breggen (Sdw) ha vinto la seconda tappa del Giro d'Italia donne, con arrivo in salita, a Prato Nevoso (Cuneo) dopo 100 km di corsa. È la nuova maglia rosa. La 31enne olandese, campionessa del mondo in carica, ha staccato di 1'22" Ashleigh Moolman-Pasio e di 1'51" Demi Vollering, entrambe sue compagne di squadra. Quarto posto per l'italiana Marta Cavalli (Fdj nouvelle-Aquitaine Futuroscope).

BASKET

Allianz, mancano due tasselli Da Ros viene tentato da Cantù

I biancorossi alla ricerca del play e della guardia Usa Tommy Laquintana riaccolto a Brescia. La Dolomiti Energia pesca l'ala Reynolds

TRIESTE

Fine settimana di riflessione, in casa Allianz, dopo il tour de force che ha dato una impronta ben definita alla squadra della prossima stagione. La caccia, nelle prossime settimane, andrà in direzione del play e della guardia titolare, giocatori in grado di far fare il salto di qualità alla formazione di coach Franco Ciani.

Novità, nel frattempo, per Tommaso Laquintana, il play che lo scorso anno ha vestito il biancorosso. Liberatosi dal contratto che lo legava all'Allianz, il giocatore nativo di Monopoli è tornato a Brescia voluto da coach Alessandro Magro.

Un ambiente che Tommy conosce bene e nel quale avrà la possibilità di ritrovarsi dopo una stagione difficile ma che, assicura il giocatore, comunque ricorderà con simpatia.

Per un ex che ha trovato sistemazione, un altro che sta guardandosi attorno nel tentativo di trovare la sistemazione ideale per la prossima stagione. Matteo Da Ros riflette sul futuro e dopo le vo-



Teo Da Ros potrebbe accasarsi a Cantù

ci che lo volevano nel mirino della Germani Brescia (rumors al momento non confermati), incassa l'interessamento di Cantù. Nulla di definito al di là delle voci, la pista brianzola darebbe a Da Ros possibilità di riavvicinarsi a casa e di lavorare in un club fortemente motivato a puntare su giocatori di esperienza per tentare immediatamente la scalata alla serie A dopo aver già concluso l'ingaggio di Severini.

Sul fronte del mercato nazionale, invece, confermato il passaggio di Michele Ruzzier a una Virtus Bologna

che ha ufficializzato il rinnovo biennale per Vince Hunter, va registrato l'addio di Kevin Punter all'Armani Milano.

Da segnalare anche l'arrivo in maglia Dolomiti Energia Trento dell'ala Cameron Reynolds e la conferma della firma con Sassari di Christian Mekowulu, il centro che lo scorso anno ha impressionato alla De' Longhi Treviso e che sostituirà il partente Milo Bilan completando assieme al riconfermato Bendizius il reparto lunghi della formazione di Cavina. —

L.G.

CALCIO SERIE C

Unione, test contro la Lazio il 23 luglio ad Auronzo

Antonello Rodio / TRIESTE

Si rinnova un appuntamento fisso dell'estate alabardata, da sempre molto apprezzato dai tifosi dell'Unione per la loro vicinanza a quelli biancocelesti: anche stavolta andrà infatti in scena l'amichevole fra Triestina e Lazio, ormai un must per l'Unione, ma rispetto alla data inizialmente prevista, quella del 24 luglio, il test sarà anticipato a venerdì 23 luglio.

Lo ha comunicato ieri dal Centro sportivo di Formello Gianni Lacché, amministratore unico della Media Sport Event, durante la conferenza stampa di presentazione del ritiro della Lazio. L'amichevole si giocherà come al solito nella consueta cornice di Auronzo di Cadore, che è appunto la sede del ritiro biancocelesti. L'orario di inizio del test sarà quello delle 18.30, come richiesto dal nuovo tecnico laziale Maurizio Sarri per tutte le amichevoli della sua squadra. Per quanto concerne gli ingressi al pubblico, si ipotizza una capienza di 500-600 spettatori, ma solo fra qualche giorno si potrà avere certezza su come i tifosi potranno entrare, se servirà il green pass o il certificato vaccinale, o se non sarà necessario.

Anche se la giornata di venerdì è decisamente meno favorevole del sabato per le tra-



L'attaccante alabardato Guido Gomez

sferite, è possibile che come sempre parecchi triestini approfittino dell'evento per una gita in montagna. L'amichevole con la Lazio arriverà dopo una decina di giorni dell'inizio del ritiro alabardato, che dopo il raduno del giorno 12 luglio, dovrebbe iniziare a Ravascletto il 14 o 15 luglio. Ma attenzione perché un paio di giorni prima di quella con la Lazio, potrebbe esserci per la Triestina un'altra amichevole di prestigio con una grande della serie A, da giocare però allo stadio Rocco. Si stanno ultimando le verifiche e la possibilità di organiz-

zare la partita, l'ufficializzazione potrebbe arrivare a breve.

Ricordiamo poi che alla fine del ritiro di Ravascletto, previsto per fine mese, sempre nell'ambito della preparazione precampionato, venerdì 6 agosto con inizio alle ore 20 si giocherà allo stadio Rocco un triangolare internazionale: per l'occasione la Triestina se la vedrà con un'altra squadra di serie A, il Verona, e con Antalyaspor, squadra turca che milita nella massima divisione del suo Paese e che in quel periodo sarà in ritiro in Slovenia. —

Scelti per voi



Una Voce per Padre Pio

RAI 1, 21.15
Speranza, rinascita e gioia saranno i valori più significativi di questo appuntamento, che sarà nuovamente ambientato a Pietrelcina, borgo natio del Frate. L'evento riunirà grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.05
Il detective Parker indaga sul caso di una parucchiera trovata morta nel suo salone. Tre persone erano presenti nel negozio al momento dell'omicidio, ma nessuna sembra aver visto o sentito nulla.



Solo per vendetta
RETE 4, 21.25
L'insegnante Will (Nicolas Cage), vede il suo mondo crollare quando la moglie Laura viene violentata. Il senso di impotenza lo porta ad accettare la proposta di un uomo che si offre di fare giustizia.



Masantonio - Sezione ...
CANALE 5, 21.20
Mentre indaga sulla scomparsa, di un bambino di origini peruviane, Masantonio (Alessandro Preziosi) e' costretto a riflettere su alcuni aspetti della sua infanzia e sui perché delle scelte che ha fatto.



Colorado
ITALIA 1, 21.20
Ritmo, sketch esplosivi e divertenti, comici sempre pronti alla battuta e un po' di musica sono gli ingredienti del varietà condotto da Paolo Ruffini, Gianluca "Scintilla" Fubelli e Federica Nargi.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Overland 21 Documentari	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Uno Weekend Lifestyle	
9.35 TG1 L.I.S. Attualità	
9.40 Dreams Road Doc.	
10.25 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea Verde Estate Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In (1ª Tv) Spettacolo	
16.00 Amore in alto mare Film Drammatico ('15)	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè	
21.15 Una Voce per Padre Pio Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Maratona delle Dolomiti - 34ª edizione Ciclismo	
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 9ª tappa: Cluses - Tignes Ciclismo	
18.35 Tg Sport della Domenica	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 Delitti in Paradiso Serie Tv	
21.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.20 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Felicità - La stagione della rinascita Attualità	
1.45 Protestantesimo Attualità	
2.15 Sulla Via di Damasco Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Geo Magazine Attualità	
9.10 Giallo napoletano Film Commedia ('79)	
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Sedotta e abbandonata Film Commedia ('64)	
16.25 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv	
17.05 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Torneo Qualificazione Olimpica - Finale Basket	
22.35 TG Regione Attualità	
22.40 Tg 3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.10 Ieri E Oggi In Tv Spettacolo	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Super Partes Attualità	
7.45 Padri e figli Serie Tv	
9.00 I viaggi del cuore Documentari	
9.55 Casa Vianello Fiction	
11.00 Dalla Parte Degli Animali	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.35 Poirot e la salma Film Giallo ('04)	
14.40 La guerra di Troia Film Avventura ('61)	
16.50 Il ritorno di Harry Collings Film Western ('71)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.25 Solo per vendetta Film Thriller ('11)	
23.45 Miami Vice Film Poliziesco ('06)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.05 L'isola di Pietro Fiction	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Masantonio - Sezione scomparsi (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
7.30 Grown-ish (1ª Tv) Serie Tv	
7.50 Titti e Silvestro Cartoni Animati	
8.00 Bugs Bunny Cartoni Animati	
8.30 Tom & Jerry e Robin Hood Film Animazione ('12)	
9.40 Riverdale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)	
16.00 Whiskey Cavalier Serie Tv	
17.50 The Goldbergs Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Colorado Spettacolo	
0.20 I 2 soliti idioti Film Comico ('13)	
2.15 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista Lifestyle	
10.05 Meraviglie senza tempo Documentari	
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.35 A te le chiavi Lifestyle	
12.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Il mattatore Film Commedia ('59)	
16.15 I picari Film Comm. ('87)	
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 La7 - 20 Un racconto italiano Attualità	
21.15 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)	
24.00 Come eravamo Film Drammatico ('73)	

TV8	
15.00 Gran Bretagna Motoc.	
15.30 Post SBK Rubrica	
16.00 Speciale Sport Attualità	
16.30 Pre Gara Automobilismo	
18.00 GP Austria Automobilismo	
20.00 Post Gara Automobilismo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	

NOVE

14.00 Speed Film Azione ('94)
17.05 True Lies Film Azione ('94)
19.00 Riaccendiamo i fuochi Attualità
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Supernanny Lifestyle
22.40 Supernanny Lifestyle
24.00 Professione assassino Lifestyle

20	20	20
14.25 Gotham Serie Tv		
18.55 The Keeper Film Azione ('09)		
21.05 Chinese Zodiac Film Azione ('12)		
23.30 Interstellar Film Fantascienza ('14)		
2.30 Undercover Serie Tv		
3.50 Walker Texas Ranger Serie Tv		
5.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Salt Film Azione ('10)		
16.00 Halt and Catch Fire Serie Tv		
17.30 Project Blue Book Serie Tv		
19.05 The UnXplained Documentari		
19.50 Criminal Minds: Suspect Behavior Serie Tv		
21.20 Jukai - La foresta dei suicidi Film Horror ('16)		
23.00 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)		
0.50 Suspiria Film Horror (1977)		

IRIS	22	IRIS
11.25 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06)		
14.55 Note di cinema Attualità		
15.05 Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)		
18.35 Il cavaliere pallido Film Western ('85)		
21.00 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)		
23.50 Defiance - I giorni del coraggio Film Guerra ('08)		
2.30 Inch'Allah Film Drammatico ('12)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin		
15.50 Father and son Teatro		
17.25 Norma (Macerata, dir. Michele Gamba)		
19.40 Rai News - Giorno Attualità		
19.45 MACH Orchestra 2018-2019 Concerto		
20.45 Racconti di luce		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.05 Carol Film Drammatico ('15)		

RAI MOVIE	24	Rai
15.35 Le avventure di Pinocchio Film Commedia ('72)		
18.05 Mani di pistolero Film Western ('65)		
19.30 Totò cerca pace Film Commedia ('54)		
21.10 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)		
23.20 Bleed - Più forte del destino Film Biogr. ('16)		
1.25 The Grudge 2 Film Horror ('06)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Un'altra vita Fiction		
21.20 Non ho niente da perdere Film Commedia (2019)		
23.05 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv		
1.05 Spazio Serie Tv		
2.50 Il tuo anno Documentari		
3.20 La squadra Fiction		
5.00 Un Medico In Famiglia Telefilm		

CIELO	26	cielo
14.00 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)		
16.00 Jack Hunter e la stella del cielo Film Tv ('08)		
17.45 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 La ragazza nella nebbia Film Thriller ('17)		
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 Asterix & Obelix - Missione Cleopatra Film Commedia ('02)		
16.30 Tra matrimoni e divorzi Film Commedia ('14)		
19.00 30 anni in un secondo Film Commedia ('04)		
21.10 Tutte le cose che non sai di lui Film Commedia ('06)		
23.00 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)		

TV2000	28	TV2000
15.15 Il mondo insieme Doc.		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Rosario da Lourdes		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Christy: ritorno a Cutter Gap Film Drammatico (2000)		
23.10 Una famiglia quasi perfetta Film Commedia (2012)		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Downton Abbey Serie Tv		
20.20 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

LA 5	30	LA 5
17.20 Una Nuova Vita (1ª Tv) Spettacolo		
17.55 Grand Hotel Intrighi e Passioni Serie Tv		
21.10 Ricomincio da ieri Film Commedia ('15)		
23.00 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)		
1.10 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		
4.40 Vivere Soap Opera		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
9.25 Malati di risparmio Doc.		
12.25 Cortesie per gli ospiti		
15.25 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
18.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.25 Love Island Italia (1ª Tv) Reality Show		
21.25 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Show		
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.45 Cherif Serie Tv		
15.05 Profiling Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
2.55 A Crime to Remember Documentari		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Chase Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.50 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)		
0.45 Longmire Serie Tv		
3.35 Tgcom24 Attualità		
3.40 Il giudice Mastrangelo Serie Tv		
5.10 Game of Silence Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Real Tv		
22.20 Border Security: Polonia		
23.15 Airport Control (1ª Tv)		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Terre alte" di A. Cosentino, e "Il Vascello fantasma" di L. Zannini e P. Spirito.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG ; 8.50 Vita nei Campi; 9.15 "La cucina di casa nostra", originale radiofonico di L. Poropat, regia di S. De Maria, con da E. Burul, G. Giorgini, A. Giraldi e M. Terragni. 2a puntata; 10.30 S. Messa; 11.30 Incontri dello Spirito; 12.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 14.30 Sconfinamenti: Presentiamo "Un pinguino a Trieste" di C. Carminati e "Confini. Storia e segreti delle nostre frontiere" di M. Suttora; 15.30 GRF; 15.40 Il pensiero religioso. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche delle nostre tradizioni; 10.30: L'angolino dei ragazzi: POJIMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, piše Maja Gal Stromar; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Colloqui domenicali; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.15: Il mio S. Giovanni; 15: Prima fila; 17: Notiziario; 17.10: Igor Antič - Navigare necesse est, morje in literatura; 18: Music magazine: Di città in città - Le capitali europee della musica; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
19.20 Ascolta si fa sera	
19.25 Radio1 in campo - Tutto l'Europeo minuto per minuto	
21.05 Radio1 musica	
23.35 Numeri primi	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Il Momento Migliore	
19.45 Radio2 Hits	
21.00 RideRAI	
22.00 Rock and Roll Circus	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
15.00 Pantagruel	
18.00 Body and soul	
19.00 Radio3 Suite	
20.00 Radio3 suite	
DEEJAY	
13.00 Animal House	
14.00 DeeJay Summertime	
17.00 Megajay	
20.00 No Spoiler	
21.00 Cinema DeeJay	
22.00 DeeJay on the road	
CAPITAL	
10.00 Le Mattine di Radio Capital Best	
12.00 Cose che Capital	
14.00 Capital Hall of Fame	
20.00 Capital Underground	
22.00 Capital Classic	
M20	
17.00 One Two One Two	
18.00 La Mezcla con Shorty	
19.00 DeeJay Time	
20.00 m2o Chart	
22.00 Euro DiscoBall	
23.00 Dance Revolution	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Killing Season Film Sky Cinema Action	
21.00 Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Dopo il matrimonio Film Sky Cinema Drama	
21.00 L'assistente della star Film Sky Cine Romance	
21.00 Wake Up - Il risveglio Film Sky Cine Suspense	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Una spia e mezzo Film Cinema 1	
21.15 Femme fatale Film Cinema 2	
21.15 10 giorni senza mamma Film Cinema 3	
22.50 ...e fuori nevic! Film Cinema 3	
23.00 Senza tregua 2 Film Cinema 1	
SKY UNO	
14.50 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
17.45 Un sogno in affitto Lifestyle	
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.15 Matrimonio a prima vista Australia	
0.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
14.20 The 100 Serie Tv	
15.55 Krypton Serie Tv	
17.35 Undercover Serie Tv	
19.10 Childhood's End Serie Tv	
21.15 Supernatural Serie Tv	
22.00 Agent Serie Tv	
22.50 Krypton Serie Tv	
0.30 The last ship Serie Tv	
2.05 Supernatural Serie Tv	
2.55 Supergirl Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.50 L'assistente di volo - Speciale Attualità	
15.15 Omicidio a Easttown Serie Tv	
21.15 Omicidio a Easttown Serie Tv	
22.25 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv	
0.25 Omicidio a Easttown Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
14.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
16.05 The Following Serie Tv	
17.50 Game of Silence Serie Tv	
19.30 Murder In The First Serie Tv	
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv	
22.55 Law & Order True Crime Serie Tv	
23.45 The Following Serie Tv	

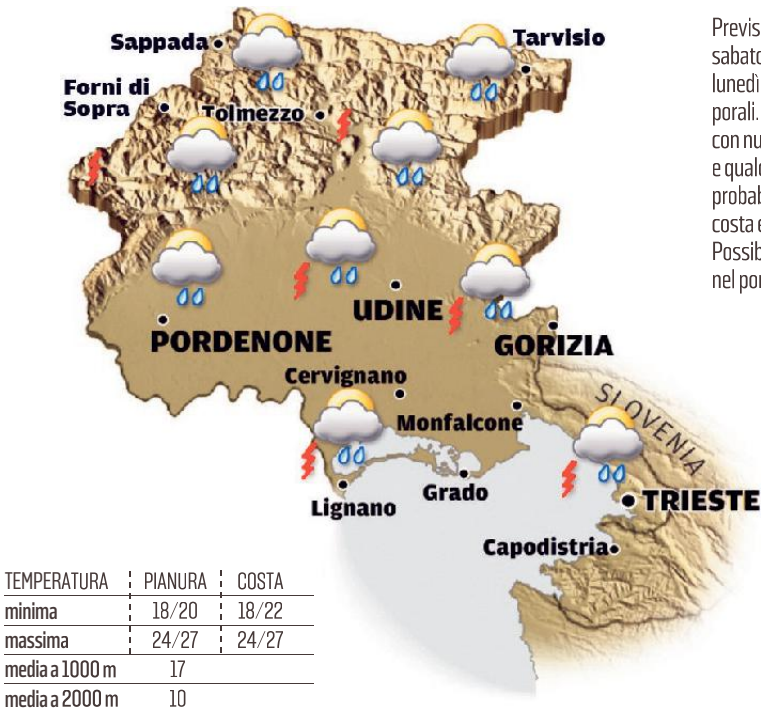
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.30: Macete (stagione 2020/2021)	06.00 Infocanale
07.00: Sveglia Trieste!	14.00 Tg transfrontaliera tg r f.v.g.
10.30: Santa Messa - diretta	14.10 In viaggio con S. Odogoso
13.00: La parola del Signore	14.15 Nautilus
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica	14.45 Shaker
13.35: Il Rossetti - La stagione 2020/2021	15.30 Claudio Ugussi. Pennellate di vita istriana
13.55: L'alpino	16.00 Videomotori
17.00: Macete live - replica (stagione 2020/2021)	16.15 Le quinte della vita.
19.00: Accademia nautica dell'Adriatico	17.15 Quarta di copertina
19.30: Il notiziario - domenica	17.45 Free spirits
20.00: Occhio di Ince - r	18.00 Programma in lingua slovena
20.00: Speciale America di Commercio - Venezia Giulia Economica	18.45 #Zelena generacija / young village folk
20.45: Macete (stagione 2020/2021)	19.00 Tuttoggi! l'edizione
21.00: Qui studio a voi stadio	19.25 Tg sport
23.00: Il notiziario - domenica	19.30 L'universo e... replay
23.30: Trieste in diretta	20.00 Petrarca.
00.00: Trieste d'arte	20.30 I nuovi vicini
00.30: Trieste racconta	21.00 Tuttoggi! l'edizione
01.00: Il notiziario - domenica	21.15 Istria e... dintorni estate
01.15: Italia Economia e Prometeo	21.50 Musica sotto l'olivo Cappella Justinopolitana
	22.45 Le parole più belle Dorina Beržan

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	18/22
massima	24/27	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Previsione incerta; nella notte tra sabato e domenica e tra domenica e lunedì avremo piogge diffuse e temporali. La giornata di domenica sarà con nuvolosità variabile, locali piogge e qualche rovescio o temporale più probabili in mattinata su pianura e costa e nel pomeriggio sui monti. Possibili schiarite specie sulla costa nel pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge e temporali sulle Alpi in estensione alle pianure dal pomeriggio.
Centro: poco o parzialmente nuvoloso per transito di stratificazioni alte, più compatte in Toscana con possibilità di qualche piovasco.
Sud: soleggiato al mattino con cielo sereno. Locali velature interesseranno le regioni peninsulari nelle ore diurne.
DOMANI
Nord: sole prevalente su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche annuvolamento pomeridiano sulle Alpi orientali.
Centro: nuvoloso al mattino con rovesci su Toscana, soleggiato altrove
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata su tutte le regioni, grazie alla presenza dell'alta pressione.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,9	27,5	49%	27 km/h	Pordenone	18,0	29,0	50%	24 km/h
Monfalcone	18,0	29,6	62%	27 km/h	Tarvisio	8,3	25,9	67%	25 km/h
Gorizia	16,5	30,7	58%	31 km/h	Lignano	22,4	27,6	63%	28 km/h
Udine	17,9	30,0	59%	21 km/h	Gemona	17,4	28,8	61%	33 km/h
Grado	21,8	26,6	62%	22 km/h	Piancavallo	9,8	17,7	89%	33 km/h
Cervignano	16,8	29,4	65%	25 km/h	Forni di Sopra	12,1	23,7	73%	28 km/h

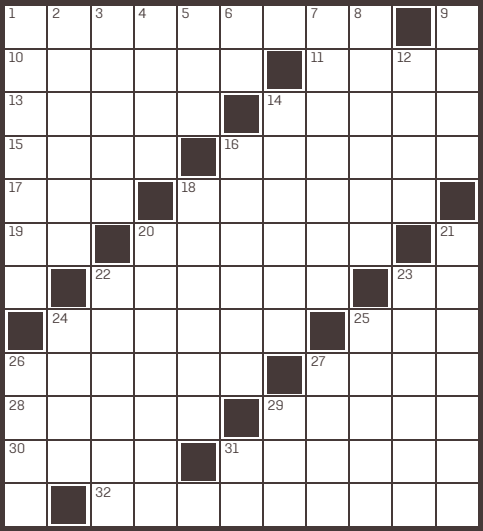
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	27	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	26,2	0,10 m
Grado	poco mosso	26,7	0,20 m
Lignano	poco mosso	26,4	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo scrittore di *Se questo è un uomo* - **10** Così è il capitello con le volute - **11** La curva del fiume - **13** Sbrigata in ufficio - **14** Un fiore per profumi - **15** Recipienti per il vino - **16** La invoca il condannato - **17** Uno a Liverpool - **18** La sorella della nonna - **19** Coda di leonessa - **20** Vi si produce una pregiata ceramica - **22** I tiranti che reggono l'albero maestro - **23** Il Cannavaro campione del mondo (iniz.) - **24** Si trascorre dopo cena - **25** Il verso della cornacchia - **26** Prende parte alla corrida - **27** Stato d'animo - **28** La crema della società - **29** Si svolgono per i feriti - **30** La "generation" di Kerouac - **31** Bastone da golf - **32** Vettura di lusso.

VERTICALI: **1** Compassionevole - **2** Attende lo scialacquatore - **3** Inutile, privo di efficacia - **4** Gli indumenti indossati - **5** Sciocco palmpiede - **6** Articolo per sciatore - **7** Località balneare savonese - **8** Una cosetta da nulla - **9** Il focolare domestico - **12** Un legume orientale - **14** Quella della sorte è la più amara - **16** Estremamente meschino - **18** Impedire un gol - **20** Lampade orientabili - **21** Uscire dai termini di validità - **22** Un telefilm dopo l'altro - **23** Film Disney ambientato in un regno di ghiaccio - **24** L'astro diurno - **25** Hanno nero anche il becco - **26** Ebbe anche Edipo tra i suoi re - **27** Ha dolci chicchi gialli - **29** Dormono su una sola zampa - **31** L'ut in forma moderna.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	£199	€169,99
Samsung Galaxy M01 3GBram	32GB	6,5"	£160	€139,99
Xiaomi Redmi Note 9	128GB	6,53"	£220	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	€199	€179,99

Da noi trovi anche **TABLET da 7",8", 9,6", 10,1" ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...**

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

5000

mi xiaomi

Pronti, partenza, ricarica!
Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 luglio 2021
è stata di 18.484 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.



TORO
21/4 - 20/5
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.



CANCRO
22/6 - 22/7
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.



LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.



VERGINE
24/8 - 22/9
Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.



BILANCIA
23/9 - 22/10
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in ambienti diversi. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante ed inatteso.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri familiari e fatterete a controllarvi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.



PESCI
20/2 - 20/3
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

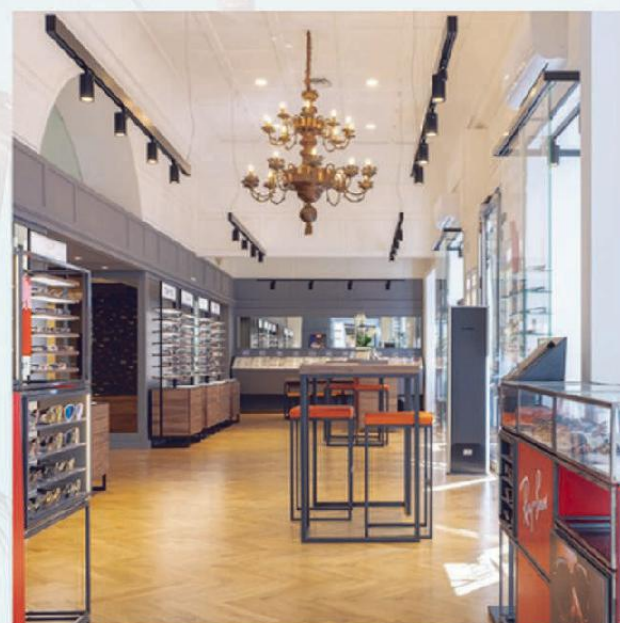


SALDI SALDI SALDI

occhiblu



PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040/3721282
piazzadellaborsa@otticaocchiblu.com



VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040/3728953
sanspiridione@otticaocchiblu.com

WWW.OTTICAOCCHIBLU.COM